



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, SCIENZE
DELLA COMUNICAZIONE E INGEGNERIA
DELL'INFORMAZIONE**

**GUIDA DELLO STUDENTE
a.a. 2012-2013**

INSEGNAMENTI CORSI DI LAUREA TRIENNALE

ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO

Analysis of Political Language

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Virgilio Mura

Obiettivi formativi:

Il corso tende a fornire gli strumenti teorici e le categorie analitiche indispensabili per un approccio rigoroso allo studio della politica.

The course aims to provide the theoretical tools and analytical categories essential for a rigorous approach to the study of politics.

Programma d'esame:

Conoscenza e linguaggio: il problema del significato, i tipi di significato e i criteri di controllo; concetti e definizioni - 2. Norme e valori: il linguaggio prescrittivo, la fallacia naturalistica, il linguaggio performativo, la funzione valutativa, i valori, il criterio dell'avalutatività - 3. La filosofia politica: la concezione classica, la filosofia pratica e l'analisi concettuale; la distinzione fra filosofia politica, teoria politica e ideologia - 4. Il concetto di politica: l'ambito, il presupposto, il mezzo e il fine- 5. La forza e le sue specificazioni: il potere, l'autorità e la violenza 6. Il consenso e le sue implicazioni: i concetti di obbligo politico, legittimità e cittadinanza - 7. I fini dell'autorità: i concetti di ordine politico, interesse generale, nazione, libertà, giustizia - 8. Le nozioni di Stato e di sistema politico, l'analisi sistematica della politica e i modelli d'autorità - 9. La democrazia: il modello greco, il modello di Rousseau, "digressione" sulla rappresentanza politica e la classe politica, le concezioni procedurali, la democrazia liberale, la democrazia "minima" e i suoi critici, il valore della democrazia - 10. Sistema globale e società multicultuali: la nozione di globalizzazione e l'ideologia del globalismo; l'ideologia del multiculturalismo e il tema del relativismo - 11. L'età dei diritti: diritti dell'uomo e diritti del cittadino, il problema del fondamento e della tutela dei diritti universali.

1. Knowledge and language: the problem of meaning, significance and types of control criteria, concepts and definitions - 2. Norms and values: the prescriptive language, the naturalistic fallacy, the performative language, the evaluation function, the values, the criterion of evaluativeness - 3. Political philosophy: the classical conception, practical philosophy and conceptual analysis, the distinction between political philosophy, political theory and ideology - 4. The concept of politics: the ambit, the presupposition, the means and the end-5. The strength and its specifications: power, authority and violence 6. Consent and its implications: the concepts of political obligation, legitimacy and citizenship - 7. The purpose of the authority: the concepts of political order, general interest, nation, freedom, justice - 8. The notions of state and political system, the systematic analysis of policy and patterns of authority - 9. Democracy: the Greek model, the model of Rousseau, "digression" on the political representation and the political class, conceptions procedural, liberal democracy, democracy "minimum" and its critics, the value of democracy - 10. Global and multicultural societies: the notion of globalization and the ideology of globalism, the ideology of multiculturalism and relativism - 11. The Age of Rights: Human Rights and the rights of citizens, the problem of the foundation and the protection of universal rights.

Modalità d'esame:

Scritta

Gli studenti, dopo la prova scritta, possono chiedere di sostenere anche una prova orale al fine di migliorare il voto conseguito.

La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che non raggiungono almeno il 70% delle presenze non

possono sostenere l'esame.

Testi d'esame:

"-V. Mura, *Categorie della politica. Elementi per una teoria generale*, Giappichelli, Torino 2004. -V Mura, *Diritti dell'uomo e diritti del cittadino*, in A. Tarantino (a cura di), *Filosofia e politica dei diritti umani nel terzo millennio*, Giuffrè, Milano 2003, pp. 17-43. -N. Bobbio, *Sul fondamento dei diritti dell'uomo*, in N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino 1990, pp. 5-16.

ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO
Analysis of political language

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Raffaella Sau

Obiettivi formativi:

Il corso tende a fornire gli strumenti teorici e le categorie analitiche indispensabili per un approccio rigoroso allo studio della politica.

The course aims to provide the theoretical and analytical tools necessary for a rigorous approach to the study of politics.

Programma d'esame:

Il corso consta di due parti. La prima parte intende fornire gli strumenti linguistici e metodologici per lo studio della politica. Gli argomenti trattati riguarderanno: le teorie della conoscenza e della costruzione delle teorie scientifiche; le diverse funzioni del linguaggio; i diversi modi di intendere la filosofia politica e le differenze fra filosofia politica, teoria politica e ideologia. La seconda parte propone una riflessione sulle parole chiave del vocabolario filosofico-politico (Stato, politica, potere, autorità, violenza; consenso, ordine politico, interesse generale, nazione, libertà, giustizia). Particolare rilievo sarà dato all'analisi del concetto e delle teorie sulla democrazia facendo riferimento: al modello greco, al modello di Rousseau, alla democrazia liberale, alla democrazia pluralista e alla democrazia nell'età della globalizzazione e del multiculturalismo. Il corso si conclude con una riflessione sui problemi attuali della democrazia e sulle sue possibili trasformazioni.

The course consists of two parts. The first is intended to provide the linguistic and methodological tools for the study of politics. The topics will cover: the theories of knowledge and the construction of scientific theories, the different functions of language, different ways of understanding the differences between political philosophy and political philosophy, political theory and ideology. The second part proposes a reflection on the key words of the political philosophy vocabulary (state, politics, power, authority, violence, consensus, political, general interest, country, freedom, justice). Particular attention will be given to the analysis of the concept and theories of democracy by reference to: the greek model, the model of Rousseau, liberal democracy, pluralist democracy and democracy in the age of globalization and multiculturalism. The course will conclude with a reflection on current problems of democracy and its possible transformations.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

- V. Mura, *Categorie della politica. Elementi per una teoria generale*, Giappichelli, Torino 2004;
- V. Pazé, *In nome del popolo. Il problema democratico*, Laterza, Roma-Bari 2011

COMUNICAZIONE D'IMPRESA
Corporate Communication

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

9

Docente:

Alessandro Lovari

Obiettivi formativi:

La comunicazione è uno strumento strategico e trasversale all'interno delle imprese e delle organizzazioni complesse. Gli obiettivi formativi del corso sono quelli di acquisire elementi di conoscenza e progettazione sulle strategie, le tecniche e gli strumenti di comunicazione utilizzati dalle imprese, sia attraverso la gestione del proprio communication mix, che attraverso le relazioni con il sistema dei media e con le agenzie di pubblicità e comunicazione integrata.

Inoltre ci si aspetta che lo studente al termine del corso sia in grado di conoscere le caratteristiche della pubblicità e della comunicazione digitale (digital communication), con una particolare attenzione all'utilizzo strategico dei social media e dei social network sites.

Ci si attende infine che chi supera il corso conosca le strategie comunicative, le tecniche e gli strumenti social adottati dalle imprese e sia in grado di saper progettare un piano di comunicazione strategica e integrata.

Communication is a strategic leverage for companies and complex organizations. The objectives of the course is to learn what is corporate communication, gaining insights and skills on design strategies, techniques and tools of corporate communication both in the management of their communication mixes and through relations with mass media and communication agencies. It is also expected that at the end of the course students will be able to understand the characteristics and peculiarities of advertising and digital communication, with a specific focus on strategic use of social media and social networking sites. Finally, it is expected that students will be familiar with communication processes and social media tools used by companies and they will be able to know how to make a strategic communication plan.

Programma d'esame:

Il corso di comunicazione d'impresa si propone di fare acquisire agli studenti conoscenze e competenze relativamente ai modelli, alle tecniche e agli strumenti di comunicazione integrata adottati dalle imprese e dalle agenzie di comunicazione.

Per perseguire questo obiettivo, nella prima parte del corso si illustreranno le caratteristiche e le tendenze evolutive della comunicazione d'impresa, mettendo in evidenza i pubblici, i modelli e gli strumenti utilizzati nel communication mix. Verrà dedicato ampio spazio alle relazioni con i media, all'organizzazione di eventi e alla comunicazione interna. Sarà riservato un focus specifico sulla pubblicità, anche attraverso la descrizione di casi di studio e di campagne nazionali e internazionali, tradizionali ed unconventional.

Una particolare attenzione verrà data alla comunicazione digitale e all'impatto dei social media (blog, social network sites, ecc) con l'illustrazione e discussione di casi di studio e best practice nei settori d'impresa, no-profit e del turismo.

Nella seconda parte del corso gli studenti frequentanti impareranno come si realizza un piano di comunicazione attraverso un percorso di tipo teorico ed operativo. Gli studenti saranno messi alla prova attraverso esercitazioni di gruppo e la realizzazione di un piano di comunicazione social (project work) concordato con il docente.

Per maggiori dettagli sul programma del corso 2012-13 si rinvia alla piattaforma e-learning, dove saranno caricati materiali come slide e letture di approfondimento.

The course of corporate communication aims to make students acquire knowledge and skills on models, techniques and tools of integrated communication adopted by companies and communication agencies. To achieve this objective, the first part of the course will focus on the features and development trends

in corporate communication, highlighting the public, models and tools used in the communication mix. Specific attention will be given to public relations, media events and internal communications. It will be dedicated a specific focus on advertising, through the description of case studies and the explanation of national and international campaigns, with traditional and unconventional strategies. Particular attention will be given to the impact of digital communication and social media (blogs, social networking sites, etc.) with an illustration and discussion of several case studies and best practices in the areas of corporate, non-profit communication and tourism.

In the second part of the course, students will learn how to make a communication plan through a series of theoretical and operational lessons. Students will be tested through group exercises and the implementation of a social media communication plan (project work) agreed with the teacher.

Further details on the course program (2012-13) can be found in e-learning platform, where they will be uploaded materials such as slides and further readings.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Per gli STUDENTI FREQUENTANTI l'esame si articola in due prove: - una prova intermedia scritta di valutazione della conoscenza sui principi della comunicazione di impresa (teorie, leve, strumenti); - una prova pratica, svolta in gruppi, di progettazione, realizzazione e presentazione di un piano di comunicazione social relativo al settore di impresa e turismo.

Per i NON FREQUENTANTI, l'esame consiste in una prova scritta, in cui si chiede al candidato di rispondere ad alcune domande relative ai temi trattati dai libri di testo.

Testi d'esame:

I libri di testo per l'esame degli studenti frequentanti sono:

a) Pastore A., Vernuccio M., Impresa e Comunicazione. Principi e strumenti per il management, (II ediz.) Apogeo Editore, Milano, 2008.

Capitoli: 1, 3,5,7,11,12,21,22 + slide delle lezioni e letture integrative presenti nell'area frequentanti della piattaforma Moodle.

b) Masini M., Lovari A. (a cura di), Social Media Tourism, Bonanno Editore, Acireale-Roma, 2012 (versione ebook) Per i non frequentanti i testi di esami sono:

Testo a) Capitoli: 1, 3, 4, 5, 6, 7,8, 11,12,13, 14, 16, 21,22, 23, 26

Testo b) tutto il volume in versione ebook

RICEVIMENTO STUDENTI: Mercoledì 10.30-12.00 - durante le lezioni

COMUNICAZIONE PUBBLICA

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno**Primo semestre****Settore scientifico/disciplinare:**

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

8/9/12

Docente:

Elisabetta Cioni

Obiettivi formativi:

Ci si attende che chi supera il corso sappia applicare appropriatamente i modelli, le tecniche e le modalità di comunicazione adottate dai soggetti pubblici nel contesto italiano. Dovrà inoltre dimostrare di conoscere gli strumenti bibliografici e le fonti (organismi pubblici, comunità scientifiche e professionali), attraverso cui realizzare l'obiettivo della formazione continua nell'ambito della Comunicazione Pubblica.

Programma d'esame:

Il corso di Comunicazione Pubblica si propone di far acquisire agli studenti conoscenze e competenze relativamente ai modelli, alle tecniche e alle modalità di comunicazione adottate dai soggetti pubblici nel contesto italiano. Per perseguire questo obiettivo nella prima parte del corso si ricostruiranno i tratti essenziali dell'evoluzione storica del settore, si analizzerà l'attuale assetto normativo, si individueranno gli attori rilevanti. Si cercherà, in particolare, di guidare gli studenti nell'elaborazione di una mappa concettuale relativa ai luoghi e alle fonti (organismi pubblici, comunità scientifiche e professionali), attraverso cui realizzare l'obiettivo della formazione continua nell'ambito della Comunicazione Pubblica. Nella seconda parte del corso gli studenti saranno coinvolti in un laboratorio (organizzato in collaborazione con la Pubblica Amministrazione del territorio) in cui si metteranno alla prova su casi reali di comunicazione pubblica. Per maggiori dettagli sul programma del corso 2011-12 si rinvia alla piattaforma e-learning.

Modalità d'esame:

Per i FREQUENTANTI, l'esame si articola in varie prove, online, scritte e pratiche, svolte durante il corso e alla sua conclusione. In dettaglio: - una prova intermedia scritta; - una prova online alla fine della prima parte del corso; Il risultato complessivo di queste prove costituirà metà della valutazione finale. - una prova pratica, nella seconda parte del corso, che consiste nella progettazione e realizzazione di un'attività inerente la comunicazione pubblica relativa ad un caso concreto (nell'a.a. 2011-12 il caso riguarderà l'istituzione dell'URP dell'Università di Sassari). Il risultato della prova pratica costituirà metà della valutazione finale.

Per i NON FREQUENTANTI, l'esame consiste in una prova scritta, in cui viene brevemente delineato uno scenario relativo al contesto di una pubblica amministrazione e si chiede al candidato di rispondere ad alcune domande (minimo 4 - massimo 6) relative all'applicazione dei principi appresi nello studio del testo d'esame nel contesto dato. La prova contiene inoltre una domanda libera, in cui il candidato potrà esporre un concetto o un argomento che ha suscitato il suo particolare interesse durante lo studio per l'esame. I NON FREQUENTANTI che in base al loro piano di studi devono sostenere l'esame da 8 CFU saranno valutati in base alla risposte ad un numero di domande inferiore di una domanda (esempio: se il testo della prova è composto da 6 domande, si considereranno solo le risposte valide a 5 domande).

Sulla piattaforma di e-learning della Facoltà, sono qui pubblicate ulteriori indicazioni utili ai NON FREQUENTANTI per la preparazione dell'esame.

Testi d'esame:

1. Roberto Grandi, La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi, Nuova edizione aggiornata, Roma, Carocci, 2007 (oppure la quarta ristampa del 2011)
2. Un testo a scelta tra:
 - Ernesto Belisario, La nuova Pubblica Amministrazione Digitale. Guida al Codice dell'Amministrazione Digitale dopo la legge n.69/2009, Sant'Arcangelo di Romagna, Maggioli, 2009.
 - Ernesto Belisario, Gialuigi Cogo, Roberto Scano, I siti web delle pubbliche amministrazioni, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2010.

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE

Media law

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO

CFU:

6

Docente:

Elena Poddighe

Obiettivi formativi:

Adeguata conoscenza di tutte le tematiche indicate nel programma e sviluppate a lezione ed esposizione corretta e completa degli argomenti.

Adequate knowing of all the subjects and arguments exposed during the course and indicated in the "Program", and complete and correct exposition.

Programma d'esame:

Diritti della personalità e diritto dell'informazione

Libertà di manifestazione del pensiero e diritto di cronaca Casistica giurisprudenziale.

I reati a mezzo stampa

La legge sulla stampa

La disciplina della televisione

Il diritto dei contratti e l'e-commerce

La tutela della privacy nel trattamento dei dati personali Esame di casi giurisprudenziali

Per i non frequentanti il testo di riferimento è S. Sica – V. Zeno-Zencovich, Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione, Cedam, 2009, oltre alle dispense a disposizione all'Unidat, che COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE ED ESSENZIALE DEL PROGRAMMA.

Per i non frequentanti il programma viene concordato con la docente a lezione.

Personality and information law

Freedom of speech and write

Cases

Freedom of press and limits

Radio and television law

E-commerce

Privacy

Modalità d'esame:

orale

Testi d'esame:

Per i non frequentanti il testo di riferimento è S. Sica – V. Zeno-Zencovich, Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione, Cedam, 2009, oltre alle dispense a disposizione all'Unidat, che COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE ED ESSENZIALE DEL PROGRAMMA.

Per i non frequentanti il programma viene concordato con la docente a lezione.

Ricevimento studenti:

via e-mail sempre: poddighe@uniss.it

ELEMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE

CFU:

6

Docente:

Simone Pajno

Obiettivi formativi:

Il presente corso si chiama "Elementi di diritto costituzionale e di diritto dell'organizzazione pubblica". In esso si studiano alcuni concetti ed istituti giuridici fondamentali, che servono per relazionarsi con qualche consapevolezza con il mondo del diritto e con la sfera delle istituzioni pubbliche in generale. In particolare, il corso è composto da cinque parti. La prima dedicata alle fonti del diritto, la seconda alla giustizia costituzionale, la terza ai diritti costituzionalmente garantiti, la quarta alla forma di governo, la quinta alla forma di Stato. Sono parti molto importanti del diritto pubblico. Ed anche, però, parti piuttosto "tecniche". Può non essere facile relazionarsi ad esse per la prima volta. I temi che vengono affrontati in questo corso, tuttavia, consentono agli studenti di Scienze della comunicazione di preconstituirsi alcuni strumenti elementari che saranno poi indispensabili per studiare con consapevolezza alcune materie che si presenteranno nel corso di studi. Gli argomenti affrontati in questo corso sono inoltre importanti in quanto consentono di acquisire una consapevolezza di massima dei compiti che le istituzioni pubbliche sono chiamate a svolgere nel nostro sistema politico-istituzionale.

Programma d'esame:

Programma del corso

Parte prima: La nozione di diritto, le fonti del diritto e l'interpretazione Le fonti di produzione e le fonti di cognizione Fonti atto e fonti fatto Il rinvio agli altri ordinamenti L'interpretazione Le antinomie e le tecniche di risoluzione. I criteri ordinatori del sistema delle fonti Il criterio cronologico e l'abrogazione Il criterio gerarchico e l'annullamento Il criterio della competenza Il criterio della specialità Riserva di legge e principio di legalità La Costituzione Le leggi costituzionali La legge ordinaria Gli atti con forza di legge Le leggi rinforzate e le fonti atipiche Legge di delega e decreto legislativo Il decreto legge Gli atti decreti con forza di legge I regolamenti parlamentari Il referendum abrogativo I regolamenti dell'esecutivo La delegificazione Gli Statuti regionali Le leggi regionali I regolamenti regionali Le fonti delle autonomie locali Le fonti comunitarie

Parte seconda: Stato e forme di Stato Lo Stato: definizione ed elementi La nozione di forma di stato Le forme di stato Lo stato assoluto Lo stato liberale Lo stato di democrazia pluralista Il ruolo dei partiti nello stato di democrazia pluralista Stati unitari, regionali e federali Lo stato regionale nella Costituzione del 1948 Le trasformazioni dello stato regionale italiano La legge cost. n. 3 del 2001 (cenni e rinvio)

Parte terza: La forma di governo e l'organizzazione costituzionale La nozione di forma di governo La forma di governo parlamentare La forma di governo presidenziale La forma di governo semipresidenziale Il c.d. "neoparlamentarismo" La forma di governo in Italia Il Governo: la struttura. Organi necessari e non necessari Il Governo: il procedimento di formazione. Le regole costituzionali e la prassi politica Le funzioni del Governo Il Parlamento: la struttura e l'organizzazione La formazione: le leggi elettorali Le funzioni delle Camere e del Parlamento in seduta comune Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni

Parte quarta: il diritto delle autonomie territoriali L'autonomia statutaria Il riparto della fusione legislativa Il riparto della funzione regolamentare Il riparto delle fusioni amministrative L'autonomia finanziaria I poteri sostitutivi La forma di governo regionale L'organizzazione delle Regioni La posizione degli enti locali nel sistema costituzionale Enti locali necessari ed enti locali eventuali L'organizzazione dei comuni e delle province Le comunità montane e le unioni di comuni

Parte quinta: la pubblica amministrazione I principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione I modelli dell'amministrazione nella costituzione italiana: l'amministrazione autonomista I modelli dell'amministrazione nella costituzione italiana: l'amministrazione responsabile I modelli dell'amministrazione nella costituzione italiana: l'amministrazione imparziale Il modello

ministeriale L'organizzazione della presidenza del consiglio L'organizzazione dei ministeri Ministeri per direzioni generali e per dipartimenti Le Agenzie Le autorità amministrative indipendenti: nozione e problemi Le principali autorità amministrative indipendenti La nozione di ente pubblico L'organismo di diritto pubblico e l'amministrazione aggiudicatrice

Parte sesta: la giustizia costituzionale La nascita e la funzione della giustizia costituzionale I modelli di giustizia costituzionale Il controllo di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge: oggetto, vizi e parametro Il giudizio in via incidentale Il giudizio in via principale I conflitti di attribuzioni tra Stato e Regioni I conflitti di attribuzioni tra i poteri dello Stato Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo Il giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica Le decisioni della Corte costituzionale .Parte settima: L'amministrazione della giustizia (cenni) Giudice costituzionale e giudici comuni La nozione di giurisdizione La nozione di competenza I giudici ordinari La giurisdizione dei giudici ordinari Il pubblico ministero I giudici amministrativi La giurisdizione dei giudici amministrativi Parte ottava: diritti e libertà Il principio di egualanza Le libertà ed i diritti costituzionalmente garantiti Le tecniche di tutela Il bilanciamento

Parte nona (SOLO PER CHI HA L'ESAME DA 8 O 9 CFU) Studio di uno tra i seguenti casi di diritto costituzionale: Il caso Englano Il caso crocifisso La vicenda della fecondazione assistita

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

Materiale didattico Per chi, nel proprio piano di studi, ha l'esame di "elementi di diritto costituzionale" da 6CFU, il materiale didattico è il seguente: - T. Groppi, A. Simoncini, Introduzione allo studio del diritto pubblico e delle sue fonti, Giappichelli, Torino, 2011 (escluso il primo capitolo) - M. Cammelli, La pubblica amministrazione, Bologna, il Mulino, 2004 - Dispense sul Diritto regionale, reperibili su questa piattaforma moodle.

Per chi, nel proprio piano di studi, ha l'esame di "elementi di diritto costituzionale" da 8 o 9 CFU, il materiale didattico è il seguente: R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, ultima ed. oppure P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, Istituzioni di diritto pubblico, ultima ed.

OPPURE - T. Groppi, A. Simoncini, Introduzione allo studio del diritto pubblico e delle sue fonti, Giappichelli, Torino, 2011 (escluso il primo capitolo) - M. Cammelli, La pubblica amministrazione, Bologna, il Mulino, 2004 - Dispense sul Diritto regionale, reperibili su questa piattaforma moodle - Studio del materiale didattico reperibile su questa piattaforma moodle su uno dei tre seguenti casi di attualità a scelta: a) caso Englano; b) caso crocifisso; c) fecondazione assistita

NB Il materiale didattico presente nella piattaforma moodle deve essere considerato nient'altro che un "supporto alla didattica". Esso rappresenta dunque per chi intende sostenere l'esame un ulteriore strumento culturale che si mette a disposizione, oltre a quello rappresentato dalle lezioni e dal libro di testo. Lo scopo di tale strumento è quello di consentire allo studente di focalizzare, con approccio sintetico, i nodi problematici più importanti dei temi che si avrà modo di trattare nel corso, fornendo inoltre il "materiale" necessario ad affrontare tali nodi problematici. Dunque, nonostante l'utilizzo della piattaforma moodle sia vivamente consigliato, essa non può in alcun modo essere considerata sostitutiva dello studio del libro di testo. Una ulteriore precisazione inerente il materiale didattico è la seguente. E' importante studiare il diritto costituzionale avendo un continuo "contatto" con le disposizioni della Costituzione (nonché di alcuni altri atti normativi) di volta in volta rilevanti. A questo fine, nella trattazione dei diversi argomenti nella piattaforma moodle si riportano sovente i testi normativi rilevanti. E inoltre presente un collegamento informatico con il testo integrale della Costituzione nonché con altri importanti atti normativi.

ELEMENTI DI ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA
Intrintroductory economics and economic policy

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS P/02 POLITICA ECONOMICA

CFU:

9

Docente:

Bianca Biagi

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di padroneggiare in maniera corretta e aggiornata gli strumenti di analisi economica di base e saranno in grado di affrontare in modo consapevole i principali problemi di natura economica.

At the end of the course, students will be able to master correctly the basic tools of the economic analysis and they will be able to analyse consciously the principal economic problems.

Programma d'esame:

Il corso si propone di illustrare i principi fondamentali dell'economia politica e di fornire gli strumenti analitici essenziali per comprendere il funzionamento delle odierne economie di mercato sotto un profilo microeconomico e macroeconomico. In particolare si analizzano i temi della formazione dei prezzi, le decisioni di consumo e di produzione, le caratteristiche e le forme di mercato, i fallimenti di mercato, la contabilità nazionale e gli strumenti fondamentali della politica economica.

"capitolo 1 i dieci principi dell'economia, capitolo 2 pensare da economista compresa appendice "grafici", capitolo 4 le forze di mercato della domanda e dell'offerta, capitolo 5 l'elasticità e le sue applicazioni, capitolo 6 offerta, domanda e politica economica, capitolo 7 consumatori, produttori ed efficienza dei mercati, capitolo 10 le esternalità, capitolo 11 beni pubblici e le risorse collettive, capitolo 13 i costi di produzione, capitolo 14 le imprese in un mercato concorrenziale, capitolo 15 il monopolio, capitolo 16 oligopolio, capitolo 17 la concorrenza monopolistica, capitolo 23 misurare il reddito di una nazione, capitolo 24 misurare il costo della vita, capitolo 25 produzione e crescita, capitolo 26 risparmio, investimento e sistema finanziario, capitolo 29 il sistema monetario, capitolo 30 crescita della moneta e inflazione, capitolo 33 domanda aggregata ed offerta aggregata, capitolo 34 l'influenza della politica monetaria e fiscale sulla domanda aggregata"

The course aims to illustrate the basic principles of economics- under a perspective of both micro and macro economics- and to provide the basic tools to understand the modern market economies.

Specifically, one analyses the topics related to the price formation, consumption and production decisions, market characteristics and types, market failures, national accounts along with the basic tools of political economy intervention.

Modalità d'esame:

Scritta

Testi d'esame:

G. Mankiw, *Principi di Economia*, IV Edizione, Zanichelli.

Ricevimento:

previo appuntamento via email: bbiagi@uniss.it

INTERAZIONE UOMO MACCHINA
Human Computer Interaction

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CFU:

12

Docente:

Luca Pulina

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è fornire conoscenze e competenze di base relative ai principi di interazione uomo-macchina ed alle metodologie per la progettazione e la realizzazione di applicazioni per la comunicazione (in particolare per il web) che siano usabili in maniera semplice ed intuitiva.

The aim of the course is to provide students with basic skills related to human-computer interaction.

The course also aims to introduce basic principles of web application design.

Programma d'esame:

- Nozioni di base: l'uomo, la macchina, i paradigmi di interazione tra uomo e macchina - Fondamenti di interaction design - Le regole del design - Le tecniche di valutazione - Task analysis - Principi di progettazione web - Web editing e multimedia - Tecnologie per il web

- Basics: the human, the computer and their interaction. - Interaction design basics - Design rules - Evaluation techniques - Task analysis - Web design - Web editing and multimedia - Web technologies

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

- Dispense del corso - Lucidi proiettati a lezione - Materiale fornito dal docente

Altri testi di riferimento: - Andrea Crevola, Cristina Gena: ""Web design - La progettazione centrata sull'utente"". Città Studi Edizioni - Marco Mezzalama, Elio Piccolo: ""Capire L'Informatica""". Città Studi Edizioni. - A. Dix, J. Finlay, G.D. Abowd, R. Beale: ""Human-Computer Interaction""". Pearson - Dan Saffer: ""Design dell'interazione""". Pearson - Formatica: "Web e multimedia". Apogeo.

Una versione dettagliata del programma e del materiale didattico sarà presente nella piattaforma e-learning alla pagina del corso.

RICEVIMENTO: Lunedì, dalle 15 alle 18

LAB-RADIO E TV
Radio and TV Broadcasting

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

CFU:

9

Docente:

Rosario Cecaro

Obiettivi formativi:

Realizzazione storie per la radio e per la televisione, trasferibili on line

Making up stories for Radio and TV, suitable for the online broadcasting

Programma d'esame:

News.

Giornalismo all news.

Linguaggio della Radio.

Linguaggi della televisione.

Storyteller.

Format.

Web Radio e Web Tv.

Il corso si svolgerà in forma seminariale e con attività pratica. L'organizzazione richiede una iscrizione preventiva degli studenti che intendono parteciparvi. La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni è obbligatoria.

News. All news Journalism. Broadcast writing. Storyteller. Format. Web Radio and Web TV.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Studenti Frequentanti (iscritti full time): per la prova finale dovranno ideare una storia, adattabile alla radio e alla tv, e realizzare un sito web. L'esposizione sarà orale.

Studenti non frequentanti (iscritti part-time): esame scritto, basato sui testi di esame

RICEVIMENTO: Lunedì 10.30-12.30

Testi d'esame:

- Veronica Voto, 2012, Manuale di Giornalismo Televisivo All News, Lupetti

- Axel M. Fiacco, 2013, Fare televisione. I format, Laterza

- Stephan Russ-Mohl, 2011, Fare Giornalismo, il Mulino

- Sergio Maistrello, 2010, Giornalismo e nuovi media, Apogeo

LINGUA FRANCESE

Anno accademico:

2012 - 2013

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE

CFU:

9

Docente:

Yvette Gagliano

Obiettivi formativi:

Il corso di Lingua francese qui professato (9 CFU) e le esercitazioni svolte dai lettori del Centro Linguistico di Ateneo tendono a dare (principianti assoluti) e/o a consolidare (falsi principianti) le conoscenze grammaticali e lessicali che consentono di acquisire le 4 abilità (comprensione scritta e orale; espressione scritta e orale) descritte per livello nel QCER-Quadro comune europeo di riferimento per le lingue messo a punto dal Consiglio d'Europa. Modulo 1/livello base-A2: comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni; saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio background, dell'ambiente circostante ed esprimere bisogni immediati. Modulo 2/livello intermedio-B1: comprendere i punti chiave di argomenti familiari; saper muoversi con disinvolta in situazioni che possono verificarsi viaggiando nel paese in cui si parla la lingua; essere in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale; essere in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti. Modulo 3/livello avanzato-B1(+)/B2(-): comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio campo di specializzazione; essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione regolare con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore.

Programma d'esame:

Conoscenze grammaticali (moduli 1 e 2) necessarie all'acquisizione delle strutture lessicali e dei savoir-faire enunciati nei descrittori del QCER-Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Modulo 1/livello base-A2 (recupero debito formativo): pronoms personnels (sujets, toniques, COI, groupés); articles (définis, indéfinis, contractés, partitifs/*du-de la-des; de ou des?*); articles et prépositions devant les dates; variation en genre et en nombre; adjectifs démonstratifs et possessifs; pronoms relatifs (*qui-que-où*); pronom *en*; *y* adverbe de lieu et pronom personnel; comparatif et superlatif; négation (*ne...pas-plus-jamais-guère/pas de...*); interrogation (*est-ce que?/Qu'est-ce que?*); caractérisation (*c'est/il est*); expression de la durée; présent indicatif (*être-avoir*-verbes 1er et 2e groupes/*aller-devoir-faire-dire-dormir-se lever-prendre-payer-venir-vouloir*); impératif (affirmatif-négatif); passé composé (formes affirmative et négative); imparfait; emploi de l'imparfait et du passé composé; accord du participe passé avec *avoir*; futur; présent progressif; passé récent; futur proche; conditionnel.

Modulo 2/livello intermedio-B1: pronoms démonstratifs, interrogatifs, possessifs; adjectifs et pronoms indéfinis; pronom relatif *dont* et composés; négation/semi-négation; discours indirect; forme passive; construction impersonnelle; propositions et expressions temporelles; infinitif négatif; subjonctif présent; gérondif-participe présent-adjectif verbal; futur dans le passé; rapports logiques (cause, but, conséquence, concession, hypothèse/condition); verbes du 3egroupe (régularités/irrégularités radicales).

Modulo 3/livello avanzato- B1(+)/B2(-): lettura, lessico, commento, traduzione (L2-L1/L1-L2) di testi originali attinenti alla letteratura scientifica dei vari *curricula* (*démocratie participative, démocratie délibérative, démocratie représentative, mondialisation, altermondialisation, développement durable, décroissance, gouvernance*).

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Si raccomanda la presenza assidua alle esercitazioni e alle lezioni. Gli studenti impossibilitati a frequentare il corso sono invitati a presentarsi durante le ore di ricevimento del docente e delle lettrici per concordare un piano di controllo personalizzato dell'acquisizione delle competenze richieste.

Testi d'esame:

Modulo 1/livello base-A2: R. Boutégège, *Francofolie 1*, Cideb 2008 Modulo 2/livello intermedio-B1: R.

Boutégège, *Francofolie 2*, Cideb 2008 Modulo 3/livello avanzato-B1(+)B2(-) : dispense elaborate dal docente disponibili presso la copisteria UNIDATA, Piazza Università

LINGUA GIAPPONESE
Japanese language course

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA

CFU:

9

Docente:

Paolo Puddinu

Obiettivi formativi:

Apprendimento delle strutture linguistiche di base e della terminologia specifica per un curriculum della Facoltà di Scienze politiche.

The Japanese language program offers an elementary level of instruction. This course is designed to help students communicate effectively in a socio-political context both in spoken and written Japanese.

Programma d'esame:

Apprendimento delle conoscenze morfo sintattiche e grammaticali della lingua e delle principali espressioni situazionali. Lettura, scrittura e uso dei sillabari Hiragana, Katakana e di 300 Kanji.

Japanese language course is designed to develop basic speaking skills and to learn hiragana, katakana, and approximately 300 kanji. At the end of the course, the students should be able to describe themselves, their family and friends, and to talk about everyday events with basic vocabulary and grammatical constructions. They also should be able to read simple passages in Japanese.

Modalità d'esame:

Orale e scritto

Oral and written exam

Testi d'esame:

The Japan Foundation, Nihongo no shoko. Vol.1(Tokyo 1995), Gakken: Japanese for Today (Tokyo 2000) e materiale didattico fornito durante le lezioni

LINGUA INGLESE - CORSO AVANZATO
ADVANCED ENGLISH COURSE

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

CFU:

9

Docente:

Margherita Dore

Ruth Chapman

Obiettivi formativi:

1. Competenza linguistica di livello B2, secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Durante le ore di didattica frontale, si svilupperanno prevalentemente le abilità orali (ascolto e parlato) mentre l'uso individuale della piattaforma e-learning dedicata (English Backstage) consentirà allo studente di prepararsi per l'esame del First Certificate (o certificazione simile).
2. Capacità di analisi e discussione del linguaggio della pubblicità, della stampa (tradizionale e online) e della politica in lingua inglese. Si svilupperà la conoscenza operativa di alcuni registri linguistici tipici della comunicazione di massa in lingua inglese, che diverrà uno strumento utile sia in campo professionale sia accademico.

1. Level B2 language competency as per the Common European Framework. In class, students will mostly develop their oral and aural skills (listening and speaking) whereas each student's individual study on the dedicated e-learning platform (English Backstage) will help them prepare for the First Certificate examination (or similar certification). 2. Analysis and discussion of the language of advertising, the language of (online) newspapers and the language of politics. Development of the operational knowledge of some of the typical language registers of mass communication in English, which will become a useful tool in students' professional and academic life.

Programma d'esame:

Lingua generale - Approfondimento o nuova trattazione dei seguenti argomenti grammaticali: • The structure of the English sentence • Noun phrase and verb phrase in detail; use of the article system • Verb tense system in detail • Modals (meaning and function) in detail • Verbs of volition (want, wish, would rather) • Relative clauses • Reported speech • Inversion and emphasis • Causative verbs (have/get something done) • Connectors and transitions • Echo and tag questions • Used to • Passive constructions • Phrasal verbs • Order of adjectives • Principles of word formation (morphology)

Lingue Settoriali - Il linguaggio dei media: La pubblicità: elementi e funzioni della pubblicità e di uno spot pubblicitario; morfologia e spelling speciale; giochi di parole e weasel words; nominal or block language; ads, colori e personalità. La stampa: Tabloids e Broadsheets; il mondo della stampa; gli elementi di un articolo di giornale; i lettori dei giornali; l'editoriale; il lessico specifico del giornale; comparazione quotidiani britannici. Il linguaggio politico: analisi retorica di alcuni discorsi politici famosi (Marco Antonio nel Giulio Cesare di Shakespeare; Regina Elisabetta I; W. Churchill, T. Blair, B. Obama). Inoltre, il corso comprenderà la breve trattazione delle tecniche di parafrasi, lettura e compilazione del saggio argomentativo e informativo.

Il Corso di Inglese - Livello Avanzato- si articola in due moduli: A) Lingua Generale B) Lingue Settoriali (o Lingua per Scopi Specifici)

Programma d'esame dalla sessione estiva 2013 alla sessione straordinaria febbraio 2014.

General Language - Further or new study of the following topics:

- The structure of the English sentence
- Noun phrase and verb phrase in detail; use of the article system
- Verb tense system in detail
- Modals (meaning and function) in detail
- Verbs of volition (want, wish, would rather)
- Relative clauses

- Reported speech
- Inversion and emphasis
- Causative verbs (have/get something done)
- Connectors and transitions
- Echo and tag questions
- Used to
- Passive constructions
- Phrasal verbs
- Order of adjectives
- Principles of word formation (morphology)

Language for Specific Purposes - The Language of Media:

Advertising: Components and functions of an advertisement and a commercial; special morphology and spelling; puns and weasel words; nominal or block language; ads, colours and personality.

Newspapers: Tabloids and Broadsheets; the world of the Press; components of a news story; the audience of newspapers; editorials; the distinctive lexis of newspaper language; British daily newspapers compared.

Political language: Rhetorical analysis of some famous political speeches (Mark Antony in Shakespeare's Julius Caesar; Queen Elizabeth I; W. Churchill, T. Blair, B. Obama).

In addition, the course will include a brief analysis of the paraphrase, reading and writing techniques of an argumentative and informative essay.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

L'Esame scritto si articola in 5 prove: 1. Listening comprehension: ascolto di un testo orale con test a risposta multipla (multiple choice test) 2. Test di parafrasi e trasformazione 3. Comprensione scritta: lettura di un testo e test del tipo vero-falso o a risposta multipla 4. Esercizio di competenza morfologica: completamento di un testo con la forma lessicale (word form) corretta. 5. Test di completamento (cloze/gap-filling) sulla competenza lessicale relativa ai linguaggi e testi settoriali trattati nel programma (advertising, newspapers, politics)

L'Esame orale si articola in 2 parti: A. Conversazione sui testi dei linguaggi settoriali trattati nel corso (language of advertising, language of newspapers, language of politics) B. Conversazione su argomenti di attualità trattati nel Corso.

Testi d'esame:

Lo studente frequentante dovrà studiare su due dispense stampate dalla copisteria UNIDATA, (Piazza Università, Sassari). Una dispensa contiene i materiali delle lezioni della Dr.ssa Dore. Un'altra dispensa contiene i materiali delle lezioni della dott.ssa Chapman. Nella sezione ADVANCED ENGLISH dell'e-learning della Facoltà (sotto Strumenti, nella colonna sinistra dell'Homepage) saranno inoltre pubblicate diapositive, testi audio e video e quanto altro verrà utilizzato nel Corso. Gli studenti non frequentanti, oltre ai materiali per gli studenti frequentanti, potranno esercitarsi con profitto sulla piattaforma "ENGLISH BACKSTAGE" contenuta nella sezione e-learning della Facoltà. Per approfondimenti individuali e per la preparazione linguistica dei non frequentanti, si consiglia la lettura di uno dei seguenti testi di riferimento: Lingua generale: • Capel, Annette and Sharp, Wendy (2008) Objective: First Certificate, Cambridge, Cambridge University Press. • Haines, Simon and Stewart, Barbara (2008) First Certificate Masterclass, Oxford, Oxford University Press. • Eales, Frances and Oakes, Steve (2011 o 2012) Speak out - Upper Intermediate, Students' Book, Slovakia: Pearson Longman The language of media: • Danutah Reah (2002) The Language of Newspapers, London, Routledge • Thorne, Sarah (2008) Mastering Advanced English Language, New York, Palgrave • Beard, Adrian (2000) The Language of Politics, London, Routledge, • Durant, Alan and Lambrou, Maria (2009) Language and Media, London and New York, Routledge • Simpson, Paul and Mayr, Andrea (2010) Language and Power, London and New York, Routledge.

Ricevimento studenti:

Dott.ssa Margherita Dore:

lunedì 17.00 – 18.00 o su appuntamento

LINGUA INGLESE - CORSO BASE
English Language: Elementary

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

CFU:

0

Docente:

Sasha Beavis

Obiettivi formativi:

Lo studente dovrebbe essere in grado di farsi capire al passato, presente e futuro in situazioni familiari in modo scritto, e comprendere testi a livello europeo A2 (es. KET).

Students should be able to communicate in writing in the past, present and future in familiar situations, and should be able to understand written texts at a European A2 level (eg.KET).

Programma d'esame:

Le strutture grammaticali e vocaboli di base per raggiungere il livello europeo A2 (es. KET).

Le forme attive del Present Simple e Continuous, Past Simple, Present Perfect, will/shall, going to, can/could; le forme passive del Present e Past Simple; First Conditional e Time Clauses.

The course consists of two parts. The first is intended to provide the linguistic and methodological tools for the study of politics. The topics will cover: the theories of knowledge and the construction of scientific theories, the different functions of language, different ways of understanding the differences between political philosophy and political philosophy, political theory and ideology. The second part proposes a reflection on the key words of the political philosophy vocabulary (state, politics, power, authority, violence, consensus, political, general interest, country, freedom, justice). Particular attention will be given to the analysis of the concept and theories of democracy by reference to: the greek model, the model of Rousseau, liberal democracy, pluralist democracy and democracy in the age of globalization and multiculturalism. The course will conclude with a reflection on current problems of democracy and its possible transformations.

Modalità d'esame:

L'esame consiste di una prova scritta SENZA VOCABOLARIO (vede la dispensa per una simulazione esame).

Per sostenere l'esame è obbligatorio iscriversi online sulla piattaforma entro 3 giorni lavorativi prima dell'esame. Gli studenti non iscritti non verrano ammessi. All'esame è indispensabile presentare un documento di riconoscimento."

Testi d'esame:

1 New Headway Digital Elementary (Student's Book e Workbook WITH KEY), Qxford University Press
2 Dispensa Lingua Inglese Corso Base Beavis/Chapman. disponibile presso Unidata, Pzza. Università, Sassari. (Studenti frequentanti lezioni devono presentarsi alla prima lezione con i testi) Si consiglia per self-study Essential Grammar in Use with key e CD ROM, Raymond Murphy, Cambridge University Press. E' disponibile in versione inglese o italiano.

La frequenza del corso base è obbligatoria per studenti full-time e consigliata per quelli part-time che non superano il test d'ingresso di Lingua Inglese. Gli studenti che non hanno sostenuto il test d'ingresso, ma ritengono di aver raggiunto un livello A2 in lingua inglese, devono rivolgersi alla docente appena possibile. Non si può sostenere l'esame Intermedio senza aver o superato il test d'ingresso di lingua inglese o superato l'esame base o presentato una certificazione che attesta il livello europeo A2 (es. KET).

Ricevimento studenti:

alle ore 12,00 nei giorni di lezione con appuntamento. e-mail: beavis@uniss.it

LINGUA INGLESE - CORSO INTERMEDI
English Language: Intermediate

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

CFU:

9

Docente:

Ruth Chapman

Sasha Beavis

Obiettivi formativi:

Lo studente dovrebbe essere in grado di comunicare senza l'uso di un vocabolario (Reading, Writing e Listening) utilizzando una varietà di strutture e vocaboli a livello europeo B1 (es. PET).

Students should be able to communicate without a dictionary (reading, writing and listening), using a variety of structures and vocabulary at European B1 level (eg. PET).

Programma d'esame:

Tecniche di lettura senza vocabolario (es. capire il senso in contesto, analisi grammaticali ...), di ascolto di brevi dialoghi e di scrittura di brevi messaggi/lettere informali.

Le strutture grammaticali e vocaboli per raggiungere un livello europeo B1 (es. PET).

Skills in reading without a dictionary (eg. understanding the sense in context, grammatical analysis ...), listening to short dialogues and writing short messages/informal letters. The grammatical structures and vocabulary to reach a European B1 level (eg. PET).

Modalità d'esame:

L'esame consiste di una simulazione PET (livello europeo B1) di Reading, Writing e Listening. Non è consentito l'uso di un vocabolario. Vede Dispensa per simulazione esame.

E' obbligatorio iscriversi online sulla piattaforma per tutti gli esami entro 3 giorni lavorativi prima dell'esame. Studenti non iscritti online non verrano ammessi per motivi organizzativi. Tutti devono presentare un documento di riconoscimento per poter sostenere l'esame.

Testi d'esame:

1 PET Masterclass Student's Book e Workbook WITH KEY, Oxford University Press.

2 Dispensa Lingua Inglese Beavis/Chapman Livello Intermedio, disponibile presso Unidata, Pzza. Università, Sassari. (Contiene simulazione esame).

Studenti frequentanti dovrebbero presentarsi alla prima lezione con i testi.

La frequenza del corso è obbligatoria per tutti gli studenti full-time, e consigliata per studenti part-time, che hanno superato il test d'ingresso di lingua inglese o l'esame base o hanno una certificazione che attesta il livello europeo A2. Gli studenti o con una certificazione che attesta il livello europeo B1 o superiore o che, avendo superato il test d'ingresso, ritengono di aver già raggiunto un livello B1 di lingua inglese dovrebbero rivolgersi al docente appena possibile.

Ricevimento studenti:

Dott.ssa Chapman:

nei giorni di lezione: alle ore 12,00 e alle ore 17,00

o per appuntamento.

e-mail: rchapman@uniss.it

Dott.ssa Beavis:

alle ore 12,00 nei giorni di lezione con appuntamento

e-mail: beavis@uniss.it

LINGUA RUSSA
Russian language

Anno accademico:
2012 - 2013

Settore scientifico/disciplinare:
L-LIN/21 SLAVISTICA

CFU:
9

Docente:

Laura Rosenkranz

Obiettivi formativi:

Al termine del corso lo studente sarà in grado di muoversi nei cinque ambiti di conoscenza della lingua a livello elementare TEU, come stabilito dal sistema di Certificazione della Conoscenza della Lingua russa come lingua straniera TRKI (1. grammatica e lessico; 2. produzione orale; 3. produzione scritta; 4. comprensione orale; 5. comprensione scritta), corrispondente al livello base A1/A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

At the end of the course the student will be able to move in the five areas of knowledge of elementary level language TEU, as established by the system of certification of the knowledge of the Russian language as a foreign language TRKI (1. grammar and vocabulary; 2. oral production; 3. written production; 4. listening comprehension; 5. written comprehension), Corresponding to the basic level A1/A2 of the Common European Framework of Reference.

Programma d'esame:

Il corso si svolge in due semestri e si articola in due livelli. Il primo cura le strutture di base della lingua: morfologia, fonetica, elementi fondamentali della frase (sostantivi aggettivi, verbi) e della sintassi del periodo. Il secondo livello prevede la lettura di facili testi, con un arricchimento del lessico di base, e di brevi articoli che abbiano attinenza con le scienze storiche, economiche, politiche e sociali.

Durante il corso si utilizzerà la piattaforma Moodle, per l'invio di materiale (schede grammaticali, testi, audio e video) e l'esecuzione di lavori individuali.

The course is held in two semesters and is divided into two levels. The first cure the basic structures of the language: morphology, phonetics, basic elements of a sentence (nouns adjectives, and verbs) and the syntax of the period. The second level is dedicated to the reading of simple texts, for the enrichment of vocabulary base, and short articles of historical subject, economic, political and social.

Modalità d'esame:

Orale

Sono previste prove intermedie

Si auspica una presenza costante e l'uso della piattaforma Moodle.

Testi d'esame:

Un corso audiovisivo, appositamente creato per gli studenti di Scienza della Comunicazione, brevi filmati e articoli di giornali tratti da internet e verrà distribuito materiale in fotocopia per le esercitazioni.

Per gli studenti che per comprovati motivi non possono frequentare è previsto il seguente programma d'esame: Una prova scritta che verterà su alcuni quesiti grammaticali (genere dei sostantivi; concordanza di aggettivi possessivi e qualificativi; singolare e plurale dei sostantivi e degli aggettivi; la coniugazione dei verbi; elaborazione di frasi sull'uso del caso accusativo e prepositivo). La prova orale comprenderà una breve conversazione -dati anagrafici, professione, famiglia, ecc...- e la lettura, traduzione e analisi grammaticale di un brano, scelto a caso tra una lista consegnata dal docente.

Ricevimento studenti:

Al termine delle lezioni

LINGUA SPAGNOLA**Spanish****Anno accademico:****2012 - 2013****Settore scientifico/disciplinare:****L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA****CFU:****9****Docente:**

Elena Landone

Andrea Charry

Obiettivi formativi:

a)approfondimento delle conoscenze lessicali, morfosintattiche e socioculturali della lingua spagnola;

(b) sviluppo di competenze e strategie comunicative (livello B1 – 9 CFU); (c) acquisizione di una competenza di base nella comprensione del linguaggio settoriale.

a) development lexical, morphosyntactic and socio-cultural skills: b) development of communicative strategies and skills (level B1 - 9 CFU); c) basic comprehension skills of specialized texts

Programma d'esame:

Lezioni ed esercitazioni di fonetica, morfosintassi e lessico dello spagnolo con acquisizione delle competenze pragmatiche, funzionali e socio-culturali pertinenti al livello B1; lettura, ascolto e commento di testi attinenti al corso di studio per lo sviluppo delle abilità di comprensione e produzione scritte e orali.

Phonetics, morphosyntax and lexis of Spanish with acquisition of level B1 pragmatic, functional and socio-cultural skills; reading, listening and commentary of specialized texts for the development of written and oral comprehension and production skills.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Si sconsiglia di sostenere l'esame a ridosso della discussione della tesi di laurea in quanto l'apprendimento linguistico richiede tempi di acquisizione diversi dall'apprendimento di altre discipline. Si invita inoltre a non sottovalutare le difficoltà della lingua spagnola e a programmare questo corso almeno un anno prima della laurea.

Testi d'esame:

BIBLIOGRAFIA PER STUDENTI FREQUENTANTI 1. MODULO di recupero Debito formativo A1: En clase 1, Difusión ==> È necessario avere il testo sin dal primo giorno del corso, per l'adeguato svolgimento delle lezioni. 2. MODULO di recupero Debito formativo A2: En clase 2 , Difusión. 3. MODULO di Livello B1: AULA 3, Difusión.

Per la preparazione della prova orale, i frequentanti lavoreranno su due dei seguenti testi, scelti in base al corso di laurea: - Corso di laurea in Scienze della comunicazione: E. TUSQUETS, Habíamos ganado la guerra, Barcelona 2008 (ed. tascab.) L. FERNÁNDEZ ZURÍN, J. CANDADO CALLEJA, Camarón: biografía de un mito, RBA Libros A. GARCÍA ORTEGA, Café Hugo, Planeta, (ed. tascabile) H. BRIENZA, Farabundo Martí: rebelión en el patio trasero, México 2008 (ed. tascab.) M. VÁZQUEZ MONTALBÁN, Informe sobre la información, Barcelona 2008 (ed. tascab.)

- Altri corsi di laurea in Scienze Politiche C. FONSECA, Trece rosas rojas: la historia más conmovedora de la guerra civil, Temas de Hoy L. MELERO, La desbandada, 2008, (ed. tascab.) E. TUSQUETS, Habíamos ganado la guerra, Barcelona 2008 (ed. tascabile) J.L. OLIAZOLA, Juana la Loca, Planeta (ed. tascab.) P. URBANO, Garzón: el hombre que veía amanecer, 2003, (ed. tascab.) M. VÁZQUEZ MONTALBÁN, Los demonios familiares de Franco (ed. tascab.) L. RESTREPO, Demasiados héroes, 2009, Alfaguara. M. Rivas, El lápiz del carpintero, 1998, ed. Tascabile. E. Mendoza, Sin noticias de Gurb, ed. Tascabile J. C. Cela, La familia de Pascual Duarte, ed. Tascabile G. García Márquez, Crónica de una muerte anunciada, ed. Tascabile

Lo studente frequentante deve assistere almeno all'80% delle lezioni. Se sceglie questa opzione, lo studente dovrà dimostrare la propria frequenza (per es. firmando a lezione).

BIBLIOGRAFIA PER STUDENTI NON FREQUENTANTI: Gli studenti impossibilitati a presenziare le lezioni dovranno prepararsi in autonomia utilizzando i manuali indicati per le esercitazioni (En clase 1, 2 e Aula 3) o altri manuali di dichiarato livello analogo (B1). Per la prova orale, dovranno preparare tre testi,

liberamente scelti dall'elenco precedente, in base al corso di laurea.

- **RICONOSCIMENTO CREDITI:** o Gli studenti provenienti dai Licei Linguistici oppure in possesso del Diploma DELE Livello Iniziale possono, a loro discrezione, accedere direttamente al Modulo di Livello A2. o Gli studenti in possesso del Diploma DELE Livello B1 o superiore potranno chiederne il riconoscimento al coordinatore CLA . o Gli studenti che hanno sostenuto esami di lingua spagnola in Spagna presso una sede universitaria durante il soggiorno Erasmus dovranno presentare la documentazione del corso (programma, CFU, frequenza ed esame finale sostenuto) alla commissione riconoscimento esami Erasmus del proprio Corso di Laurea e non al coordinatore CLA.

LINGUA TEDESCA

Anno accademico:

2012 - 2013

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA

CFU:

9

Docente:

Birgit Klarner

Obiettivi formativi:

Le esercitazioni di lingua tedesca sono volte a sviluppare la capacità di:

- comprendere testi scritti e orali il cui tema riguardi le materie di studio dello studente;
- produrre semplici testi scritti e orali su argomenti relativi agli interessi di studio e di lavoro dello studente.

Obiettivo specifico: è previsto il raggiungimento di una preparazione linguistica a livello A2+ secondo il "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue", con particolare riguardo alla comprensione di testi

scritti in L2.

Organizzazione e calendario

Corso annuale

I semestre +

Obiettivo specifico: è previsto il raggiungimento di una preparazione linguistica a livello A1 secondo il "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue", con particolare riguardo alla comprensione di testi

scritti in L2.

II semestre +

Obiettivo specifico: è previsto il raggiungimento di una preparazione linguistica a livello A2 secondo il "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue", con particolare riguardo alla comprensione di testi

scritti in L2; test di verifica finale

Programma d'esame:

Programma delle esercitazioni

I semestre: introduzione alla lingua (fonia e grafia, organizzazione lessicale, regole elementari di morfosintassi)

per l'accostamento a testi orali e scritti.

60 ore (B. Klarner)

II semestre: introduzione alla lettura e alla comprensione del testo, nell'introduzione alla comprensione all'ascolto, nell'introduzione alle tecniche necessarie alla produzione del testo scritto (come usare dizionari,

come consultare grammatiche).

60 ore (B. Klarner)

FACOLTÀ' DI GIURISPRUDENZA

Per l'a.a. 2010-2011 il corso di lingua Tedesca per gli studenti di Giurisprudenza è mutuato presso la

Facoltà

di Scienze Politiche.

Obiettivo specifico: è previsto il raggiungimento di una preparazione linguistica a livello A2 secondo il "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue", con particolare riguardo alla comprensione di testi scritti in L2.

Ricevimento: dopo la lezione

PSICOLOGIA SOCIALE
Social Psychology

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

CFU:

9

Docente:

Patrizia Patrizi

Anna Bussu

Obiettivi formativi:

Contenuti e metodologia del corso mirano a favorire l'acquisizione delle conoscenze di base sui modelli e le principali teorie della psicologia sociale, con approfondimenti in psicologia della formazione.

L'attenzione sarà volta a sviluppare competenze di: riconoscimento/analisi dei processi che caratterizzano l'azione e l'interazione sociale; progettazione, gestione, valutazione di percorsi formativi. Ogni argomento teorico sarà illustrato con attenzione alle declinazioni operative, ai metodi e agli strumenti di conoscenza utili nella ricerca empirica e nell'intervento. Le/gli studenti verranno sollecitate/i a costruire percorsi autonomi di apprendimento e riflessione sui temi oggetto del corso, sia durante le lezioni sia nella produzione di elaborati finalizzati a una più completa valutazione finale. Interverrà il dott. Gian Luigi Lepri. Effettuano assistenza alle lezioni, alla piattaforma moodle e agli esami le dott.sse Caterina Dessoile, Elisa Amadori, Valentina Bussu.

Students will gain basic knowledge on the main social psychology theoretical frameworks with a particular emphasis on the psychology of training. The aim of the course is to develop skills in analysing the processes that characterize: 1) action and social interaction; 2) design, managing and evaluation of training programs.

Programma d'esame:

Il corso sviluppa un'analisi critica dei principali approcci in psicologia sociale, dei paradigmi, degli ambiti e delle metodologie di ricerca, dei campi applicativi. La vita quotidiana costituisce lo sfondo su cui viene articolata la trattazione dei diversi argomenti, riconducibili alle principali aree dei processi individuali e di quelli interpersonali e di gruppo. L'illustrazione teorica terrà conto dell'obiettivo di indagare l'ovvio delle situazioni osservate, per ricercare dimensioni e processi che definiscono l'interazione sé – altri e i modi con cui l'individuo elabora la realtà sociale orientandosi all'azione. Nel modulo B verrà proposto un approfondimento in psicologia della formazione (attori, soggetti e fasi del processo formativo, strategie e metodi per lo sviluppo professionale e organizzativo).

The course provides a critical analysis of the main approaches in social psychology, paradigms, fields and methodologies of research, application fields. Everyday life is the ground from which different themes are developed, reflecting the main areas of individual processes, and interpersonal and group ones. The aim is to investigate the obvious of observed situations, to search for dimensions and processes that define the interaction between self and others and the ways in which the action-oriented individual develops the social reality. In module B an insight into the training psychology will be provided (agents, subjects and phases of the training process, methods and strategies for professional and organizational development).

Modalità d'esame:

Scritto e orale.

L'esame è scritto. L'orale può essere sostenuto a richiesta della/dello studente per un'eventuale integrazione del voto.

Testi d'esame:

Si avvisano gli studenti che fino all'appello del 8/5/2013 il programma verterà sui libri:

Burr V. (2004), La persona in psicologia sociale, Il Mulino, Bologna.

De Leo G., Patrizi P. (2002), Psicologia della devianza, Carocci, Roma.

Patrizi P., Di Tullio D'Elisiis M.S., Del Vecchio B. (2003), Strategie della formazione, Carocci, Roma (per i frequentanti, la seconda parte è di sola lettura).

A partire dall'appello di giugno 2013 il nuovo programma verterà sui libri:

Burr V. (2004), La persona in psicologia sociale, Il Mulino, Bologna.

Cicognani E. (2002), Psicologia sociale e ricerca qualitativa, Carocci, Roma.

Patrizi P., Di Tullio D'Elisiis M.S., Del Vecchio B. (2003), Strategie della formazione, Carocci, Roma (per i frequentanti, la seconda parte è di sola lettura).

Gli studenti che, dall'appello di giugno 2013 in poi, vorranno presentare il vecchio programma dovranno sostenere la prova orale previo avviso alla mail cdeッsole@uniss.it

RICEVIMENTO: Dopo le lezioni e a richiesta previo appuntamento via e-mail: Patrizia Patrizi (patrizi@uniss.it), Anna Bussu (abussu@uniss.it).

Per le attività di supporto: dott.sse Caterina Dessoletto (cdeッsole@uniss.it), Valentina Bussu (valentina.bussu@libero.it), Elisa Amadori (amadori.elisa82@gmail.com).

SISTEMI SOCIALI
SOCIAL SYSTEMS

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

CFU:

6/9

Docente:

Luigi Bua

Obiettivi formativi:

Il corso è tutto impostato sull'approfondimento della Teoria dei Sistemi. Si ritiene che tale teoria offra strumenti conoscitivi essenziali per la ricerca (se ne scoprirà compiutamente l'utilità al momento della preparazione della tesi di laurea). Meno connotata ideologicamente rispetto ad altre teorie quali il funzionalismo, il conflittualismo, l'analisi fenomenologica ecc. (tutte teorie che dovrebbero essere già conosciute dallo studente, almeno nei loro caratteri essenziali) non si sostituisce completamente a queste teorie, che riflettono su altri elementi e "livelli" della realtà sociale, ma propone un modello interpretativo strutturato utile ad orientare nella complessità della società.

The course is all set to develop the technique of Systems Theory. It is believed that this theory provides essential knowledge tools for research (you will discover fully the utility at the time of preparation of the thesis). Less ideologically connoted compared to other theories such as functionalism, conflictualism, the phenomenological analysis etc.. (All theories that should already be known by the student, at least in their essential characters) it does not completely replace these theories, reflecting on other items and "levels" of social reality, but it proposes an useful structured interpretative model to orient the complexity of society.

Programma d'esame:

Il corso, nel primo modulo, tende ad offrire agli studenti la possibilità di appropriarsi dei principali concetti della teoria dei sistemi. Il secondo modulo proporrà un approfondimento delle problematiche sociologiche (spazio, tempo, razionalità, valori, norme, pratiche sociali, sistemi simbolici, processi di istituzionalizzazione, di controllo sociale ecc.) con particolare attenzione alla necessità della contestualizzazione per la costruzione e il controllo dei concetti e dei modelli interpretativi utilizzati. Nota: L'articolazione interna dei temi su indicati sarà definita in base al numero degli studenti frequentanti, alle competenze già acquisite, alle esigenze formative specifiche e questi elementi orienteranno anche la scelta della metodologia didattica. Programma del corso per non frequentanti: Su richiesta saranno calendarizzati incontri di studio con riferimento ed ad integrazione dei testi oggetto di studio. Modalità d'esame: La prova d'esame è per tutti orale: i candidati dovranno dimostrare di saper utilizzare i concetti appresi, proporre esempi, cogliere relazioni con quanto appreso nei corsi già seguiti. Durata media dell'interrogazione 30 minuti.

The course, in the first form, tends to offer students the opportunity to take control of the main concepts of systems theory. The second module will propose a study of the sociological problems (space, time, rationality, values, norms, social practices, symbolic systems, processes of institutionalization, social control, etc..) With particular attention to the need for contextualization for the construction and control of concepts and used interpretative models.

Note: The internal structure of the themes mentioned will be defined on the number of the attending students, the skills already acquired, the specific training needs and these elements will guide the choice of the teaching methods.

Course program for not attending students:

Upon request will be scheduled study meetings with reference to and integration of the texts under study.

Examination:

The exam is oral for all: Candidates must demonstrate the ability to use the learned concepts, offer examples, take relations with what has already been learned in the courses already followed. Average length of questions 30 minutes.

Modalità d'esame:

La prova d'esame è per tutti orale: i candidati dovranno dimostrare di saper utilizzare i concetti appresi, proporre esempi, cogliere relazioni con quanto già appreso nei corsi già seguiti. Durata media dell'interrogazione 30 minuti.

Sono previste prove intermedie

Testi d'esame:

Primo modulo (6 CFU) Gian Antonio Gilli, Manuale di sociologia, Paravia Bruno Mondadori Editori, 2000.(intero) O. E. Emery (a cura di), La teoria dei sistemi, Milano, Angeli, 1994 (cap. V, XII, XVII).

Secondo modulo (3 CFU) J. Diamond, Armi, acciaio e malattie, Einaudi, Torino, 1998.

Consigli per la preparazione dei testi. Il testo di G. Gilli non presenta alcuna difficoltà di comprensione: l'Autore non da nulla per scontato e riprende anche i concetti che dovrebbero essere già posseduti attraverso lo studio della sociologia generale. Ogni nuovo concetto viene ampiamente illustrato, anche attraverso numerosi esempi, e poi sintetizzato in definizioni molto precise ed inequivocabili. I problemi di studio nascono dal fatto che il piano dell'opera (il modello teorico proposto) è complesso e ogni elemento si colloca dentro tale schema teorico. Nello studio è di molto aiuto la predisposizione di uno schema personale che sintetizzi il modello generale (che corrisponde alla ripartizione per capitoli, ma che deve essere compreso, acquisito; la capacità di illustrarlo in modo sintetico ma coerente è la prova del raggiungimento di questo risultato). A questo punto è necessario soffermarsi sui capitoli, uno per uno: anche in questo caso è utile ricostruire il percorso logico, predisponendo uno schema e chiarirsi i nessi tra la parte che precede e la parte che segue sia all'interno del capitolo sia per quanto riguarda la necessità del capitolo nel piano generale. Si consiglia quindi di studiare il testo una prima volta dall'inizio alla fine, una seconda partendo invece dall'ultimo capitolo. In questo modo la struttura data dall'autore ""risulterà"" evidente. Gli esercizi che l'Autore propone a fine di ogni parte sono molto impegnativi poiché presuppongono una padronanza dell'intera materia che può nascere solo da varie esperienze di ricerca o da una quantità di esercitazioni che non sono compatibili con i CFU attribuiti.

Nell'interrogazione si accerterà il possesso dei concetti, la capacità di esporre le connessioni col modello, la capacità di esemplificare, anche con "casi" non offerti dall'Autore. Il testo sulla Teoria dei sistemi, curato da Emery. La selezione proposta integra il testo precedente, quasi una sintesi a livello teorico, con una precisa articolazione dei principali concetti e con una caratterizzazione non solo sociologica. Lo studente non dovrà porre attenzione alle formalizzazioni matematiche, né farsi scoraggiare, inizialmente, dalla apparente ""astrusità"" della terminologia. Consiglio di fare una prima lettura di tutti i capitoli indicati con una certa continuità in modo da cogliere l'opportunità offerta dalla ridondanza sui principali concetti dovuta al fatto che ogni autore li riaffronta nel suo saggio con leggere varianti. Sarebbe opportuno cercare di tradurre quanto viene studiato in esemplificazioni attingendo a precedenti studi. L'ultimo saggio proposto affronta un problema particolare, quella delle decisioni in situazioni di incertezza. Saggio interessante da affrontare separatamente. Il testo di Diamond ""Armi acciaio e malattie"" viene proposto per la novità dell'approccio e delle argomentazioni dell'autore, per l'arditezza delle domande a cui cerca di dare risposta, per gli stimoli all'approfondimento che suscita, ma anche per la proposta metodologica e per la ricerca nelle discipline storico-sociali. Questo testo appare complesso non per problemi di inaccessibilità, ma, all'opposto, per la ricchezza ""spropositata"" di documentazione, di aperture affascinanti su settori disciplinari inusuali per noi che ci dedichiamo alle scienze umane. Per non perdersi consigliamo di studiare l'introduzione dell'autore, sia nei suoi contenuti, sia nella parte conclusiva dove è indicata la struttura del lavoro. Nel testo l'autore ripresenta per tre volte il suo modello interpretativo della ""storia del mondo negli ultimi tredicimila anni"" variando di volta in volta il suo ""punto di osservazione"". Sarà quindi necessario rintracciare il modello e soffermarsi sulle variabili prese in considerazione. L'autore si concede all'ironia nella scelta dei titoli dei capitoli, ma i sottotitoli sono invece molto pregnanti, inoltre, come molti autori anglofoni, espone nel primo paragrafo i temi e le domande a cui darà risposta e, nell'ultimo paragrafo, propone un riepilogo molto utile. Nello studio e nel ripasso questa parte iniziale e conclusiva di ogni capitolo saranno quindi molto utili. Le tavole e le tabelle inserite dall'autore sono importanti e facilitano la memorizzazione. Si invitano infine gli studenti a voler cogliere i nessi metodologici tra i tre testi studiati.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE
Sociology of Communication

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

12

Docente:

Fiorenza Gamba

Obiettivi formativi:

Conoscenza delle teorie e dei temi principali della disciplina.

Capacità di analisi e di critica dei contenuti del corso e di contestualizzarli negli scenari sociali e mediari contemporanei.

Capacità di lavorare in gruppo e di esporre in pubblico le proprie argomentazioni.

Knowledge of the theories and issues of the discipline. Capacity for analysis and criticism of the course content and contextualized in social scenarios and contemporary media. Ability to work in a group and public display their arguments.

Programma d'esame:

Il corso si articola in tre parti. La prima parte ripercorre i fondamenti della sociologia della comunicazione presentando le principali teorie della comunicazione di massa elaborate nel corso del Novecento. La seconda parte si concentra sui diversi strumenti della comunicazione: corpo, immagine, arte, cinema. La terza parte è dedicata allo studio dei nuovi media e degli aspetti sociologici dei sistemi di comunicazione on line.

The course is divided into three parts.

The first part traces the foundations of sociology of communication presenting the main theories of mass communication developed in the course of the twentieth century.

The second part focuses on the different means of communication: body picture, art, cinema.

The third part is dedicated to the study of new media and sociological aspects of communication systems on line.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

Bentivegna, S. (2006), Teorie delle comunicazioni di massa, Laterza, Roma-Bari

Silverstone, R. (2002), Perché studiare i media?, il Mulino, Bologna

Iannelli, L. (2010), Facebook & Co. Sociologia dei Social Network Sites, Guerini Scientifica, Milano

Castells, M. (2002), Galassia Internet, Feltrinelli, Milano + dispense del docente

Briggs, A., Burke, P. (2009) Storia sociale dei media, il Mulino, Bologna

RICEVIMENTO

Su appuntamento, da concordare via email scrivendo all'indirizzo fgamba@uniss.it.

SOCIOLOGIA URBANA
URBAN SOCIOLOGY

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CFU:

6

Docente:

Camillo Tidore

Obiettivi formativi:

Acquisizione dei concetti fondamentali che costituiscono il patrimonio teorico e metodologico degli studi sociologici sulla città. Le competenze disciplinari di base per l'analisi dei processi sociali, politici e ambientali in ambito urbano sono acquisite sul piano teorico anche attraverso la ricognizione delle diverse tradizioni sociologiche e dei principali modelli interpretativi. Ci si propone di fornire gli strumenti di ricerca empirica fondamentali per lo studio del fenomeno urbano nelle sue trasformazioni e nelle sue prospettive di sviluppo.

Learning objectives: Main course goals are: to explore theoretical and methodological concepts to understand problems and theories in sociological studies of the city; to achieve basic disciplinary skills for the analysis of social, political and environmental issues in urban areas. Also through the recognition of different sociological traditions and the main interpretative models, we aim to provide the fundamental tools to study the urban phenomenon in its transformations and its prospects.

Programma d'esame:

Origini e sviluppo degli studi sociologici sulla città. Teorie e metodo della sociologia spazialista. Struttura e azione sociale: assetti spaziali e relazioni sistema-ambiente. Urbanesimo e sviluppo: la città nella modernizzazione. Il modello urbano fordista e la sua crisi. Politiche urbane, disuguaglianze, sostenibilità. Nuovi scenari urbani e mutamento sociale. Lo studio empirico dei fenomeni territoriali: questioni metodologiche e strumenti d'indagine.

Syllabus: Origins and development of sociological studies of the city. Theories and methods of spatial sociology. Social structure and social action: spatial order and system/environment relationship. Urbanism and development: modernization and urbanization. Fordist urbanism and its crisis. Urban policies, inequality, sustainability. New urban landscapes and social change. The empirical study of territorial phenomena: methodological issues and research tools.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

La frequenza delle lezioni consente la partecipazione alla prova intermedia e lo svolgimento di attività individualizzate finalizzate alla valutazione finale. Nello studio individuale, gli/le studenti che frequenteranno le lezioni potranno avvalersi dei materiali didattici forniti in aula o sulla piattaforma didattica dal docente. Naturalmente, tali materiali sono a disposizione anche degli studenti non frequentanti per eventuali approfondimenti.

Testi d'esame:

- MELA A. (2006), Sociologia delle città, Carocci, Roma; - TIDORE C. (2008), Processi partecipativi nel governo del territorio. Metodi per conoscere e decidere, FrancoAngeli, Milano (CAPP. 3,4,5); - MAZZETTE A. (cur.) (2011), Esperienze di governo del territorio. Tra effetti perversi e prove di democrazia, Laterza, Bari. (limitatamente a: A.Mazzette ""Governo del territorio tra regole e usi privati"", pp. 3-55; C.Tidore "Dalla Rinascita al Piano paesaggistico in Sardegna", Cap. 5).

Ricevimento studenti:

OTTOBRE- GENNAIO fine lezione; FEBBRAIO-SETTEMBRE appuntamento con il Docente: 079228980
tidore@uniss.it

STORIA CONTEMPORANEA (Trova)

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

9

Docente:

Assunta Trova

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire le competenze di base per comprendere il complesso percorso della storia dell'Ottocento e del Novecento.

Programma d'esame:

Parte generale:

dal Congresso di Vienna alla fine della II guerra mondiale.

Parte monografica:

la storia della II metà del "900" con particolare riferimento alla storia dell'Italia.

Testi d'esame:

F. Della Peruta, Dall'Europa al mondo, Firenze, Le Monnier, 2003, vol. II, dal modulo "La formazione degli Stati nazionali"; F. della Peruta, Dall'Europa al mondo, Firenze, Le Monnier, 2003, vol. III, dal modulo "La grande guerra" alla Unità 16 del modulo "Il mondo dal dopoguerra ad oggi" S. Colarizi, Storia politica della Repubblica, Bari, Laterza, 2007. Per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Storia del Risorgimento, il programma del II° volume del manuale parte dal modulo: "Dalla belle époque al fascismo"

Il testo per la monografia di Storia contemporanea per gli studenti frequentanti è:

G. Sabbatucci, V. Vidotto, Storia Contemporanea, Il Novecento, Bari, Laterza, ultima ed., a partire dal capitolo 8

STORIA DELLA CULTURA POLITICA E RELIGIOSA DELL'ETÀ MODERNA

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/02 STORIA MODERNA

CFU:

6-9

Docente:

Guglielmo Sanna

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire un quadro delle principali tematiche inerenti alla storia della tolleranza religiosa come esperienza chiave per lo sviluppo delle moderne «società aperte» fondate sull'accettazione del «diverso». Il taglio seminariale, con la presentazione di elaborati scritti, è finalizzato a stimolare lo studente ad appropriarsi degli strumenti del ragionamento storico, e insieme a migliorare le sue abilità nella comprensione del testo, nell'esposizione orale e nella scrittura.

Programma d'esame:

Umanesimo cristiano, l'esaltazione erasmiana del libero arbitrio e la critica alla tradizione. La teologia della Riforma: giustificazione per sola fede, predestinazione e le implicazioni sociali delle nuove dottrine eucaristiche. Le idee politiche dei riformatori: dall'obbedienza passiva alla ribellione contro la suprema autorità civile. La teologia della Controriforma: giustificazione per opere, libero arbitrio e la difesa dell'intermediazione ecclesiastica tra Dio e l'uomo. La nascita del dissenso: diversità e conflitti nel '500-'600. I nuovi strumenti di controllo dell'opinione: l'Inquisizione spagnola, l'Inquisizione romana e l'Index Librorum Prohibitorum. Le «eresie inconsapevoli» e la categoria storiografica del «disciplinamento sociale». Il problema della libertà religiosa (Pace di Augusta; Editto di Nantes; Editto di Potsdam; Atto di Tolleranza). Dalla tolleranza alla libertà di coscienza: l'eclissi del vecchio Stato confessionale e l'avvento del moderno pluralismo religioso.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

In virtù dell'organizzazione seminariale del corso, nessuna opera è indicata come singolo testo di esame. Specifiche letture saranno individuate e fornite di volta in volta agli studenti frequentanti. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente.

Ricevimento studenti:

Tutti i giorni previo appuntamento via posta elettronica

STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE ED ECONOMICHE DELLA SARDEGNA

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

CFU:

6/9

Docente:

Anna Mari Nieddu

Obiettivi formativi:

Conoscenza dell'evoluzione della storia delle istituzioni della Sardegna; analisi e conoscenza delle fonti giuridiche coeve; messa in relazione della storia giuridica con la società e l'economia sarde; acquisizione degli strumenti valutativi per la conoscenza della storia dell'autonomia della Sardegna, sia a proposito delle radici storico-istituzionali, sia del patrimonio identitario.

Programma d'esame:

Il corso affronta l'evoluzione degli ordinamenti giuridici sardi dal XVI secolo al XIX, partendo dal sistema consuetudinario sardo (Statuti medievali, Carta de Logu, consuetudini rurali) sino alla esperienze delle consolidazioni sabaude (editti pregoni e leggi felicitane). Una particolare attenzione sarà dedicata alle istituzioni pubbliche: governo vicerégio, consiglio del Regio patrimonio, Reale Udienza, Parlamento, Consigli d'Aragona. Con la cessione del regno ai Savoia (1720) si cercherà di mettere in evidenza sia gli elementi di continuità istituzionale, sia gli elementi di novità introdotti da riformismo boginiano. Nel corso verranno affrontati i temi dell'amministrazione della giustizia in un vasto arco di tempo che parte dai giudizi di corona medievali e giunge sino alle forme giudiziarie del XIX secolo.

Testi d'esame:

La carta de Logu nella storia del diritto medievale e moderno, a cura di I. Birocchi A. Mattone, Laterza, 2003.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo semestre

CFU:

6

Docente:

Rodolfo Ragionieri

Obiettivi formativi:

Il corso approfondisce la storia internazionale dal dopoguerra alla guerra per il Kosovo. L'obiettivo è dare un quadro problematico dei problemi della guerra fredda, della sua conclusione e del decennio 1990-2000, in modo da comprendere la connessione tra questi eventi, la complessità della loro interpretazione e i problemi attuali.

Programma d'esame:

Il corso tratta della storia internazionale dal dopoguerra fino agli anni 90 del XX secolo e si focalizza sulla storia del confronto tra Stati Uniti e Unione Sovietica, e sui conflitti del dopo guerra fredda. Il dopoguerra e le origini della guerra fredda. La guerra di Corea e la fase acuta della guerra fredda. Khruscev: la coesistenza pacifica, il muro di Berlino e la crisi di Cuba. La guerra nel Vietnam e l'inizio della distensione. Apogeo e crisi della distensione. Reagan, Gorbacev e la fine della guerra fredda. La guerra del Golfo. Le guerre nei Balcani. L'allargamento di NATO e Unione Europea.

Modalità d'esame:

Orale

Testi d'esame:

Federico Romero, Storia della guerra fredda, Einaudi, Torino 2009

Raffaele D'Agata, La restaurazione imperfetta. Un ventennio di precarietà globale 1990-2010, Roma, Manifestolibri, 2011

TEORIA DEI LINGUAGGI
Theory of Languages

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI

CFU:

9

Docente:

Stefano Caputo

Obiettivi formativi:

Il corso mira a trasmettere agli studenti le conoscenze di base, scientifiche e filosofiche, sui linguaggi naturali e formali e a contribuire al miglioramento delle loro capacità analitiche e logico-argomentative. I risultati attesi da parte dello studente sono la conoscenza da una parte delle nozioni di base negli studi sul linguaggio e delle principali teorie e approcci in Linguistica e Filosofia del linguaggio; dall'altra di alcune nozioni di base di logica informale e formale. Inoltre lo studente dovrebbe acquisire buone capacità nell'analisi della struttura logica di vari tipi di testi e discorsi al fine di valutarne la correttezza argomentativa e, ove necessario, individuarne le fallacie.

The course aims at providing students with the basic scientific and philosophical knowledge on natural and formal languages and at improving their analytical and logical skills. As a result of the course students are expected to gain knowledge on the one side of the basic notions in natural languages studies and of the main theories and approaches in the fields of Linguistic and the Philosophy of language; on the other side of some basic notions of formal and informal logics. Moreover they are expected to acquire good skills in analyzing the logical structure of several kind of texts and speeches in order to evaluate their soundness and to detect, if necessary, reasoning fallacies.

Programma d'esame:

Comprendere, comunicare, ragionare: un'introduzione alla Linguistica, alla Filosofia del linguaggio e alla Logica. Modulo A: che cos'è il linguaggio e come lo usiamo nella comunicazione. Elementi di semiotica e linguistica (Sintassi, Semantica e Pragmatica) con particolare riferimento al ruolo del contesto e ai processi pragmatici nella comunicazione. Modulo B: come argomentiamo e come dovremmo argomentare. Elementi di logica informale e formale. Elementi di logica informale e formale. Logica informale: che cos'è un argomento; argomenti deduttivi e induttivi; argomenti buoni e cattivi; fallacie. Logica formale: logica proposizionale; elementi di sillogistica e logica predicativa.

Understanding, communication and reasoning: an introduction to Linguistic, Philosophy of language and Logic.

Module A: what is language and how we use it in communication. Elements of Semiotics and Linguistic (Syntax, Semantics, Pragmatics) with specific focus on the role of context and pragmatic processes in communication.

Module B: how we argue and should argue. Elements of informal and formal Logic.

Informal Logic: What is an argument; deductive and inductive arguments; good and bad arguments; fallacies. Formal Logic: propositional logic, elements of Syllogistic and Predicate Logic.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

STUDENTI FREQUENTANTI:

L'esame si svolge in forma scritta limitatamente alla prima sessione di esami e in forma orale nelle sessioni successive. Si terranno due prove scritte ciascuna vertente su uno dei due moduli di cui è composto il corso. Ai fini del superamento dell'esame è necessario il superamento di entrambe le prove; il voto finale sarà uguale alla media aritmetica dei voti riportati nelle due prove e si potrà registrare a partire dal secondo appello della sessione esami di febbraio. Gli studenti che non superano una o entrambe le prove scritte sosterranno oralmente l'esame sulla parte di programma corrispondente. Sarà possibile sostenere l'esame orale a partire dal secondo appello della sessione di febbraio.

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

Esame orale sui testi indicati nel programma. L'esame comprenderà, soprattutto per la parte

concernente il Modulo B, lo svolgimento di esercizi. Per tale ragione anche gli studenti non frequentanti sono ammessi alla prova scritta riguardante il modulo B (ma non a quella sul modulo A).

Testi d'esame:

STUDENTI FREQUENTANTI:

- a) I materiali usati nelle lezioni e resi disponibili sulla piattaforma e-learning.
- b) M. Mazzone, Menti simboliche. Introduzione agli studi sul linguaggio, Carocci, Roma. c) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, Seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, capp. 1,2,3 (escluso §7), 5, 6 (primi tre paragrafi), 8. In alternativa ai capp. 1,2,8 del punto (b): b) A. Iacona, L'argomentazione, Einaudi, Torino (capp.1,2,4). Letture di supporto consigliate (ma non obbligatorie): i testi ai punti (b), (c) del programma per non frequentanti.

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- a) Un testo a scelta fra: - G. Berruto, M. Cerruti, La Linguistica. Un corso introduttivo, Utet, Torino (capp.1, 2.1, 2.1.1, 2.2.1, 2.2.2 , 3.1, 4.1, 4.2, 4.4, 4.5, 5). - M. Mazzone, Menti simboliche, Carocci, Roma.
- b) D. Marconi, La filosofia del linguaggio: da Frege ai giorni nostri, Utet, Torino.
- c) C. Bianchi, Pragmatica del linguaggio, Laterza, Roma-Bari. d) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, Seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, capp. 1,2,3 (escluso §7), 5, 6 (primi tre paragrafi), 8. Su alcuni degli argomenti trattati dal punto (d) è vivamente consigliata la lettura di:
- e) A. Iacona, L'argomentazione, Einaudi, Torino (capp. 1,2,4)

Orario di ricevimento:

Durante le settimane di lezione: martedì, mercoledì, giovedì, h. 10-12.

Nei restanti periodi: su appuntamento scrivendo una mail a:scaputo@uniss.it

TEORIA SOCIOLOGICA E RICERCA SOCIALE
Sociological Theory and Social Research

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

CFU:

9

Docente:

Romina Deriu

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una solida conoscenza delle principali teorie sociologiche collocandole nel contesto storico di riferimento ed evidenziando la relazione con la realtà odierna. Gli approfondimenti teorici costituiranno il fondamento delle successive riflessioni su alcuni nodi problematici di tipo metodologico della ricerca sociale.

The course intends to provide appropriate knowledge on the principal sociological theories based on their historical context and in relation to the contemporary reality. The theoretical elaborations will be necessary for methodological reflections on basic questions about the social issues.

Programma d'esame:

Il corso si articolerà in due distinte fasi seppur interconnesse tra loro. La prima parte del corso verrà dedicata all'esame delle principali teorie, dai classici della sociologia fino alle più recenti produzioni sociologiche.

Nella seconda parte del corso ci si propone di fornire elementi utili alla comprensione dei nessi intercorrenti tra metodo e tecniche nella ricerca scientifica. Alcuni temi di rilevanza sociologica verranno approfonditi in riferimento ad alcune evidenze empiriche. Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali e, laddove possibile, con alcuni approfondimenti in forma seminariale.

The course will be articulated in two distinct phases, although interconnected each other. The first part will be dedicated to the examination of the main theories, from the classic authors until the most recent sociological productions. In the second part will be given helpful elements to understanding the relationships between the method and the skill in the scientific research. Some sociologically relevant topics will be focused in reference to the empirical facts. The course will have essentially frontal lessons and, where it is possible, some elaboration in workshop.

Modalità d'esame:

Orale.

Testi d'esame:

Per gli studenti frequentanti è richiesta la conoscenza dei seguenti testi: 1. P. Jedlowski, Il mondo in questione, Carocci, Roma 2010 o edizioni successive; 2. I saggi di tipo metodologico verranno forniti durante lo svolgimento delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti è richiesta la conoscenza dei seguenti testi: 1. P. Jedlowski, Il mondo in questione, Carocci, Roma 2010; 2. A. Marradi, Metodologia delle scienze sociali (curr., R. Pavacic e M. C. Pitrone), Il Mulino, Bologna 2007 (dal I al VI capitolo compreso).

Ricevimento: martedì ore 12.30 -14.00

TEORIE E TECNICHE DEI MEDIA

Media Policies

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

9

Docente:

Rosario Cecaro

Robert Beveridge

Obiettivi formativi:

A Comprensione delle politiche e delle tecniche dei media a livello nazionale e internazionale.

B Capacità di analisi delle politiche dei media nel contesto culturale contemporaneo.

C Capacità di analisi critica delle relazioni tra le tecnologie delle comunicazioni, le regole sociali e politiche e le sentenze giuridiche e amministrative.

Alla fine del corso gli studenti saranno capaci di:

1. Dimostrare la comprensione degli scopi, degli obiettivi e dei sostegni dei media nelle politiche nazionali e europee.
2. Confrontare le politiche e le regolamentazioni dei media nei differenti contesti
3. Valutare le principali implicazioni per le politiche dei media dello sviluppo economico, politico sociale e culturale.
4. Discutere sulle relazioni e connessioni tra le istituzioni dei media, le autorità di controllo, le istituzioni nazionali, regionali e internazionali, i politici e la comunità politica.
5. Affrontare un'analisi critica delle politiche dei media.

A To provide an understanding of national and international media policies and practice. B To analyse media policies in the context of contemporary issues, cultures and practice C To consider the relationship between communication technologies and social, political and regulatory/legal responses. At the end of the course the student will be able to: 1. Demonstrate an understanding of the aims, objectives and underpinnings of national and European media policies, regulation and practice. 2. Compare and contrast media policies and/or regulation in various contexts 3. Evaluate some implications for media policy of technological, economic, political, social and cultural developments. 4. Discuss some of the relationships and interplay between media institutions, regulators, national/regional and international institutions, politicians and the policy community. 5. Undertake a critical analysis of media policy.

Programma d'esame:

Media, cultura, società e tecnologie. La regolamentazione dei media. La regolamentazione del cinema. L'emittenza nel Regno Unito. La regolamentazione, lo Stato e la Cultura: la Scozia come case-study. L'emittenza pubblica in Europa, in Italia e in Sardegna. Le regole di imparzialità, equilibrio e precisione. Prospettive italiane e europee sulla regolamentazione dei media. La struttura dell'emittenza in Italia. Linguaggi, cultura e identità. La regolamentazione della pubblicità: prospettive in Italia, nel Regno Unito e in Europa. Democrazia e Media. Economia e media.

Media, Culture, Society and Technology. What is media regulation. The Regulation Of Cinema. Broadcasting in the UK. Regulation, the State and Culture: the case of Scotland. Public Service Broadcasting in Europe, in Italy, in Sardinia. Regulating for Due Impartiality, Balance, Accuracy. European and Italian Perspectives on Media Regulation. The Structure of Broadcasting in Italy. Language, Culture.& Identity. The Regulation of Advertising: Italian, UK and EU perspectives. Democracy and Media. Economy and Media.

Modalità d'esame:

Scritta

Testi d'esame:

David Hesmondhalgh, 2008, Le Industrie Culturali, Milano, Egea

Ulteriore materiale e testi di riferimento saranno forniti durante il corso

Si ricorda che per gli studenti a tempo pieno la frequenza è obbligatoria. E' richiesta la presenza a tutte le lezioni.

Ricevimento studenti:

Lunedì 10.30-11.30 o su appuntamento

DIRITTO AMMINISTRATIVO**Administrative law****Anno accademico:****2012 - 2013****Terzo anno****Secondo semestre****Settore scientifico/disciplinare:****IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO****CFU:****12****Docente:**

Marina Gigante

Obiettivi formativi:

"Il corso è volto a fornire le cognizioni di base in materia di organizzazione, attività e giustizia amministrativa, in modo da consentire agli studenti la conoscenza e la comprensione degli istituti fondamentali di tale branca del diritto, insieme alla capacità di capire le trasformazioni che la caratterizzeranno nei prossimi anni. "

The course is aimed at offering a basic information on the organization and activity of public administrations and of administrative justice. This will allow students to understand the fundamental institutes of administrative law, and will develop their skills in understanding the transformations that will take place in the future

Programma d'esame:

" Il corso si propone lo studio dei principi generali e dei principali istituti tipici del diritto amministrativo, con costante attenzione ai mutamenti strutturali conseguenti alla penetrazione del diritto comunitario nell' ordinamento interno. Il corso si articolerà, innanzi tutto, in un'analisi storica dello sviluppo della sfera pubblica e del diritto amministrativo, volto in particolare ad illustrare le ragioni della "specialità" del diritto utilizzato dalla pubblica amministrazione. Si affronterà poi il tema dell'organizzazione amministrativa, che sarà esaminato sia per quanto riguarda i profili costituzionali che quelli dell'assetto positivo, e che comprenderà l'individuazione delle principali figure soggettive nelle quali essa si articola. Successivamente sarà preso in esame il tema dell'attività amministrativa, così articolato: - attività di diritto pubblico e di diritto privato; il vincolo al perseguimento dell'interesse pubblico e la sua diversa incidenza nei diversi tipi di attività - il procedimento amministrativo: i principi costituzionali; la disciplina generale dell'attività amministrativa di diritto pubblico; l'avvio del procedimento, i titolari dell'iniziativa, l'istruttoria, gli strumenti di semplificazione, la conclusione del procedimento, l'alternativa degli accordi di diritto pubblico- il provvedimento: i caratteri, l'efficacia; la validità. Faranno seguito la tematica della responsabilità della pubblica amministrazione e l'illustrazione dei principi della tutela giurisdizionale nelle controversie di diritto pubblico.

Questo programma è valido a partire dagli appelli dei mesi di giugno e luglio 2013. E' in ogni caso necessaria la conoscenza del testo della legge n. 241 del 1990 quale risulta a 30 gg dalla seduta di esame sostenuta.

The course is aimed at analysing the general principles and the fundamental institutes of administrative law, with particular attention to the structural developments due to the application of European law in the national judicial system. The first part of the course will be dedicated to the study of the development of administrative law as a special branch of the judicial system.

Secondly, the organization of the national administrations will be dealt with, having regard to the constitutional aspects and to the actual bodies which form the national administrative system.

In addition, the issue of the activity of national administrations will be dealt with.

- public law
and private law activity; the public interest limit and how it affects the different kind of activity

- the administrative procedure: the constitutional principles, how the procedure is regulated and its different phases, from the beginning to its conclusion

- the regulation of the administrative act in all its aspects, its efficacy and validity.
In the end, the responsibility of public administrations will be dealt with and the principles of

administrative justice.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

"Esame di 12 crediti F. Merloni, Istituzioni di diritto amministrativo, 2012, Giappichelli TorinoEsame da 8/9 crediti F. Merloni, Istituzioni di diritto amministrativo, 2012, Giappichelli Torino con esclusione dei capitoli 14,15,22."

DIRITTO DEL LAVORO**Labour law****Anno accademico:****2012 - 2013****Terzo anno****Primo semestre****Settore scientifico/disciplinare:****IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO****CFU:****9****Docente:**

Fabrizio Bano

Obiettivi formativi:

Il corso di propone di fornire allo studente le conoscenze di base della materia e di introdurlo all'uso delle principali metodologie giuridiche per orientarsi in modo consapevole nella complessa legislazione lavoristica.

The aim of the course is to provide the student with the ground/basic knowledge of the subject, introducing him/her to the use of the main law/jurisprudence methodologies in order to gain confidence in browsing through the complexity of the labour law system

Programma d'esame:

Profilo storico del diritto del lavoro
Lavoro subordinato e lavoro autonomo
Contratto individuale di lavoro
Contratto collettivo- La tipologia dei rapporti di lavoro- Lo svolgimento del rapporto di lavoro- La retribuzione- Cessazione del rapporto di lavoro- Organizzazione del mercato del lavoro- Libertà sindacale- Conflitto collettivo

History of labour law

Contract of employment

- Collective bargaining
- Employment relationship
- Wages
- Dismissal
- Labour law market
- Trade Unions Rights
- Strikes

Modalità d'esame:

Scritta

Sono previste prove intermedie

Testi d'esame:

1) Per la parte riguardante il rapporto individuale di lavoro: M. Roccella, Manuale di diritto del lavoro, Torino, Giappichelli, ultima edizione disponibile Con esclusione dei capitoli 8, 9 e 11

2) Per la parte riguardante il diritto sindacale: G. Giugni, Diritto sindacale, Cacucci, Bari, ultima edizione disponibile

Ricevimento:

dopo l'orario di lezione

DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA MODULO A

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE

CFU:

6

Docente:

Mario Odoni

Obiettivi formativi:

Il corso è articolato in due moduli: il Modulo A mira a fornire allo studente una conoscenza articolata dei lineamenti del Diritto internazionale e una introduzione alle principali aree tematiche che ne formano il contenuto. Il Modulo B intende offrire gli strumenti indispensabili per valutare i rapporti tra fonti nazionali ed europee nelle materie di competenza comunitaria. Al termine dello specifico modulo gli studenti conosceranno gli obiettivi del processo di integrazione europea, la composizione, le funzioni e le principali attività delle istituzioni, le peculiarità del processo decisionale e degli atti europei, le competenze degli organi giudiziari e le modalità con cui l'ordinamento italiano si adegua all'ordinamento comunitario.

Programma d'esame:

Origini e natura del diritto internazionale. I soggetti: gli Stati e gli altri enti. La questione della soggettività internazionale dell'individuo. Le fonti. Il diritto consuetudinario. Il diritto pattizio. I principi generali del diritto. Gli accordi di codificazione. Le norme di *jus cogens*. La nozione di obblighi *erga omnes*. Le fonti previste da accordi. Il diritto dei trattati alla luce della convenzione di Vienna. In particolare: il procedimento per la stipulazione dei trattati. I trattati conclusi in forma semplificata. Le riserve. L'interpretazione. Rapporti tra diritto interno e diritto internazionale. L'adattamento al diritto consuetudinario e al diritto pattizio. L'adattamento mediante procedimento ordinario e mediante procedimento speciale. Il rango delle norme risultanti dall'adattamento. Il fatto illecito e la responsabilità internazionale. Elementi costitutivi del fatto illecito. Le circostanze escludenti l'illecito. Le conseguenze del fatto illecito: la riparazione; le contromisure. La nozione di crimini internazionali dello Stato e il problema delle forme di responsabilità a essi applicabile. Regime di responsabilità per i più gravi illeciti internazionali. La tutela internazionale dei diritti dell'uomo. I crimini internazionali dell'individuo. L'accertamento del diritto internazionale e la soluzione delle controversie internazionali.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

"Per gli studenti frequentanti:L'esame consiste in una prova finale orale.È previsto lo svolgimento di una prova intermedia orale vertente esclusivamente sui contenuti del Modulo A.Ulteriori precisazioni riguardo al programma e alle modalità di esame per gli studenti frequentanti saranno fornite durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:L'esame consiste in una prova scritta, vertente sul programma del Modulo A e del Modulo B."

Testi d'esame:

"Per il Modulo A è richiesta la preparazione del seguente testo:

GIOIA, Manuale breve-Diritto internazionale, III edizione, Milano, 2010 [Capitoli da svolgere: I, II, III, IV, V, VI, VIII, XIV, XV (esclusi i paragrafi: 10, 11, 12 e 14), XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXII (esclusi i paragrafi: 8, 9 e 10).]"

DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA MODULO B
International and European Union Law

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE

CFU:

6

Docente:

Silvia Sanna

Obiettivi formativi:

Il corso è articolato in due moduli: il Modulo A mira a fornire allo studente una conoscenza articolata dei lineamenti del Diritto internazionale e una introduzione alle principali aree tematiche che ne formano il contenuto.

Il Modulo B intende offrire gli strumenti indispensabili per valutare i rapporti tra fonti nazionali ed europee nelle materie di competenza comunitaria. Al termine dello specifico modulo gli studenti conosceranno gli obiettivi del processo di integrazione europea, la composizione, le funzioni e le principali attività delle istituzioni, le peculiarità del processo decisionale e degli atti europei, le competenze degli organi giudiziari e le modalità con cui l'ordinamento italiano si adegua all'ordinamento comunitario.

The course is divided in two modules: Module A deals with the fundamental rules of International Public Law. Module B deals with the European Union Law, in particular the relationship between EU legal system and domestic law in the member States, especially the Italian legal system. At the end of the course students will know the objectives and development of the European integration process; the composition and role of the European Institutions; the law-making process and the features of the EU legal acts; the functioning of the judicial EU system.

Programma d'esame:

Modalità di svolgimento dell'esame (a partire dagli appelli di febbraio 2013):

Modulo A

Origini e natura del diritto internazionale. I soggetti: gli Stati e gli altri enti. La questione della soggettività inter-nazionale dell'individuo. Le fonti. Il diritto consuetudinario. Il diritto pattizio. I principi generali del diritto. Gli accordi di codificazione. Le norme di *jus cogens*. La nozione di obblighi *erga omnes*. Le fonti previste da accordi. Il diritto dei trattati alla luce della convenzione di Vienna. In particolare: il procedimento per la stipulazione dei trattati. I trattati conclusi in forma semplificata. Le riserve. L'interpretazione. Rapporti tra diritto interno e diritto internazionale. L'adattamento al diritto consuetudinario e al diritto pattizio. L'adattamento mediante procedimento ordinario e mediante procedimento speciale. Il rango delle norme risultanti dall'adattamento. Il fatto illecito e la responsabilità internazionale. Elementi costitutivi del fatto illecito. Le circostanze escludenti l'illecito. Le conseguenze del fatto illecito: la riparazione; le contromisure. La nozione di crimini internazionali dello Stato e il problema delle forme di responsabilità a essi applicabile. Regime di responsabilità per i più gravi illeciti internazionali. La tutela internazionale dei diritti dell'uomo. I crimini internazionali dell'individuo. L'accertamento del diritto internazionale e la soluzione delle controversie internazionali.

Modulo B

Per gli studenti frequentanti: L'esame consiste in una prova finale orale. È previsto lo svolgimento di un appello intermedio facoltativo vertente esclusivamente sui contenuti del Modulo A e sarà richiesto obbligatoriamente lo svolgimento delle apposite esercitazioni online vertenti sui contenuti del Modulo B, che saranno accessibili sulla piattaforma e-learning solo agli studenti frequentanti. Ulteriori precisazioni riguardo al programma e alle modalità di esame per gli studenti frequentanti saranno fornite durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti: L'esame consiste in una prova scritta vertente sul programma del

Modulo A e del Modulo B. Il Modulo B ha per oggetto i seguenti temi:

- Nascita ed evoluzione storica delle Comunità e dell'Unione europea dai Trattati di Roma al Trattato di Lisbona- Struttura istituzionale- Fonti dell'ordinamento dell'Unione europea- Rapporti tra ordinamento dell'Unione europea e ordinamento italiano- Sistema di tutela giurisdizionale

Module B deals with the following issues:

- the European Communities and institutional developments until the birth of the European Union and the Treaty of Lisbon Origins of EU organs
- Sources of
- EU Law Relationship
- between the EU legal system and the Italian one EU judicial
- organs and competences

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

"Per il Modulo A è richiesta la preparazione del seguente testo:

GIOIA, Manuale breve-Diritto internazionale, III edizione, Milano, 2010 [Capitoli da svolgere: I, II, III, IV, V, VI, VIII, XIV, XV (esclusi i paragrafi: 10, 11, 12 e 14), XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXII (esclusi i paragrafi: 8, 9 e 10)].

"

Per il Modulo B è richiesta la preparazione del seguente testo: - DANIELE L., Diritto dell'Unione europea. Sistema istituzionale – Ordinamento – Tutela giurisdizionale – Competenze, Giuffrè, Milano, 2010 (non sono utilizzabili edizioni precedenti), esclusa la Parte VI (pp. 355-389). Allo studio del manuale deve necessariamente affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative reperibili nel sito Internet dell'Unione europea, al seguente indirizzo: europa.eu.int . In alternativa, tra le raccolte in commercio si segnalano:- POCAR F., TAMBURINI M., Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

DIRITTO PRIVATO ITALIANO E COMPARATO

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/01 DIRITTO PRIVATO

CFU:

12

Docente:

Fabio Toriello

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze basilari del diritto privato italiano grazie all'apprendimento della metodologia e dei canoni di ragionamento tipici del giurista, integrati dal metodo comparatistico e da nozioni di base inerenti i sistemi giuridici comparati ed il diritto privato di taluni modelli stranieri di riferimento.

Programma d'esame:

Programma d'esame: I Modulo (2 crediti) Introduzione al diritto privato: ordinamenti giuridici e sistemi giuridici comparati; analisi economica comparata e teoria delle scelte pubbliche; pluralismo sociale e pluralità d'ordinamenti; caratteri delle norme giuridiche; diritto civile e diritto naturale. Nozioni di diritto comparato. Le fonti. Fonti formali: costituzioni, codici, leggi. Altre fonti: Giurisprudenza, dottrina, usi e consuetudini. Nuove fonti: diritto transnazionale e comunitario. I ""principi generali del diritto"". Le fonti negli ordinamenti di common law.

Il modulo (2 crediti) I soggetti e l'attività giuridica: diritti della personalità: individuo e gruppi; persone fisiche e persone giuridiche; nuovi status; patrimonialità e depatrimonializzazione dei rapporti privati; posizioni giuridiche soggettive; diritti assoluti e relativi; interessi; abuso del diritto; il tempo e le situazioni giuridiche: prescrizione e decadenza; tutela dei diritti; fatti e atti. I diritti civili degli stranieri in diritto comparato.

III modulo (2 crediti) La proprietà ed i beni: teoria dei beni; property rights e new properties; proprietà; multiproprietà e diverse forme d'appartenenza dei beni in una prospettiva comparata; diritti reali di godimento e comunione; possesso e detenzione. I trusts. IV modulo (4 crediti) Il contratto e la teoria delle obbligazioni (parte generale): fonti delle obbligazioni; fonti diverse da contratto e fatto illecito; tipi di obbligazioni; adempimento; modi diversi d'estinzione dell'obbligazione; ritardo ed inadempimento; responsabilità patrimoniale e mezzi di conservazione; contratto operazione giuridica od operazione economica; principio consensualistico nella sua evoluzione comparata; scambi senz'accordo; formazione, trattative e responsabilità precontrattuale; elementi essenziali ed accidentali; obblighi a contrarre; esecuzione del rapporto; patologia genetica e funzionale; autonomia contrattuale e ritorno agli status; contratti tipici ed atipici. Il contratto (parte speciale): interpretazione; integrazione e rinegoziazione; contratti con i consumatori; contratti incompleti teorie giuridiche ed economiche; singoli contratti tipici ed atipici; contratti civili e commerciali; contratti a distanza o tramite strumenti telematici o informatici; contratti di distribuzione; contratti di pubblicità; contratto di cosa produrre; il contratto con il monopolista. La responsabilità civile: responsabilità civile come diritto di una società mista; prospettiva comparata tra compensation e deterrence; ingiustizia del danno e nesso di causalità; danno patrimoniale e non patrimoniale; danno alla persona e danno biologico; prodotti difettosi.

V modulo (2 crediti) I soggetti: famiglia e successioni: la riforma del diritto di famiglia; il matrimonio; il regime patrimoniale della famiglia; la filiazione; l'adozione; eredità e legato; i legittimari; successione legittima e testamentaria; donazioni. Modalità d'esame: - l'esame è orale- l'esame può essere sostenuto in due fasi da sostenersi in due diversi appelli consecutivi, portando i seguenti rispettivi programmi: Diritto Privato Italiano e Comparato I: Programma di diritto comparato + Fonti, soggetti (escluse imprese e società), obbligazioni, contratto in generale. Diritto Privato Italiano e comparato II: Contratti speciali, responsabilità extracontrattuale, famiglia, successioni, donazioni, diritti reali, tutela dei diritti.

Modalità d'esame:

Orale

Gli esami di:

A) "Diritto privato"

e

B) "Diritto privato italiano e comparato"

potranno essere sostenuti in due fasi da sostenersi in due appelli consecutivi, portando i seguenti rispettivi programmi:

A)

Diritto Privato I: Nozioni fondamentali, Fonti, soggetti (escluse imprese e società), beni e diritti reali, obbligazioni, contratto in generale.

Diritto Privato II: Contratti speciali, responsabilità extracontrattuale, famiglia, successioni, donazioni, tutela dei diritti.

B)

Diritto Privato Italiano e Comparato I: Programma di diritto comparato + Fonti, soggetti (escluse imprese e società), obbligazioni, contratto in generale.

Diritto Privato Italiano e comparato II: Contratti speciali, responsabilità extracontrattuale, famiglia, successioni, donazioni, beni e diritti reali, tutela dei diritti.

Non si potranno sostenere gli esami di "Diritto privato II" e "Diritto Privato Italiano e comparato II" senza aver superato rispettivamente gli esami di "Diritto Privato I" e "Diritto privato Italiano e Comparato I".

Testi d'esame:

Testi per la preparazione dell'esame: 1) Codice civile aggiornato all'anno in cui si sosterrà l'esame indipendentemente dalla casa editrice o dal curatore

2) Per la parte di programma relativa al diritto privato italiano si consiglia uno dei seguenti manuali di istituzioni di diritto privato aggiornato all'ultima edizione: - G. Alpa, Manuale di diritto privato (ed. CEDAM); - E. Roppo, Diritto privato. Linee essenziali, Giappichelli, 2012- L. Nivarra – V. Ricciuto – C. Scognamiglio, Istituzioni di diritto privato (ed. Giappichelli)

3) Per la parte relativa al diritto comparato si consiglia il seguente testo: G. Ajani, Sistemi Giuridici Comparati – Lezioni e Materiali (ed. Giappichelli)

Ricevimento della tutor dott.ssa Stefania Marras:

dal lunedì al giovedì dalle ore 12,00 alle 13,00 in aula B

dal martedì al giovedì dalle 16,00 alle 17,00 in aula D

ECONOMIA POLITICA
Economics

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Alessandro Fiori

Obiettivi formativi:

Al termine del corso, gli studenti avranno maturato una conoscenza delle basi teoriche sulle scelte economiche tipiche di: famiglie, individui e imprese. Gli studenti conosceranno inoltre le basi teoriche: del mercato (funzionamento, successi e fallimenti); dello Stato (ruolo, strumenti e statistiche fondamentali).

Students will acquire the knowledge and skills to evaluate the typical economical choices of: families, individuals and firms.

Students will also learn the theoretical foundations of: markets (functioning, success and failure); State (role, tools and main statistics).

Programma d'esame:

I principi fondamentali dell'economia. Pensare da economista: analisi positiva e normativa. Interdipendenza e benefici dallo scambio: il principio del vantaggio comparato. Le forze di mercato: domanda, offerta ed equilibrio. L'elasticità e le sue applicazioni. Equilibrio di mercato e politica economica: limiti di prezzo e tassazione. Mercati, benessere ed efficienza. Il surplus come misura di benessere ed efficienza. La tassazione e la perdita secca. I fallimenti di mercato: esternalità, beni pubblici, risorse collettive, diseguaglianza e povertà. Il sistema tributario. I costi di produzione. Le imprese in un mercato concorrenziale. Le limitazioni alla concorrenza: monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica. Misurare il reddito di una nazione. Misurare il costo della vita. Produzione, crescita e politica economica. Risparmio, investimento e sistema finanziario. La disoccupazione. Il sistema monetario. Inflazione e crescita della moneta.

Fundamental principles of Economics. Thinking like an economist. Interdependence and the gains from trade. The market forces of supply and demand. Elasticity and its application. Supply, demand and government policies. Markets and welfare. Consumers, producers and the efficiency of markets. The costs of taxation.

Market failures: externalities, public goods and common resources, income inequality and poverty. The design of the tax system. The costs of production. Firms in competitive markets. Monopoly, oligopoly and basics of monopolistic competition.

Measuring a nation's income. Measuring the cost of living. Production and growth. Saving, investment and the financial system. Unemployment. Monetary system. Inflation and money growth.

Modalità d'esame:

Scritta

20 ore di esercitazione verranno svolte dalla Dr.ssa Maria Giovanna Brandano, che fa ricevimento studenti su appuntamento contattando l'indirizzo e-mail mgbrandano@uniss.it

Testi d'esame:

Testo adottato per il corso: Mankiw, N.G., Taylor, M.P., "Principi di Economia", Zanichelli. I capitoli da studiare sono: 1, 2 (compresa appendice), 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 23, 24, 25, 26 (tranne "post-scriptum"), 28, 29, 30.

Qualora si possieda già il testo adottato l'anno precedente (o lo si voglia acquistare usato), come alternativa al testo adottato e previa attenta verifica della corrispondenza del programma, va bene anche: Mankiw, N.G., "Principi di Economia", Zanichelli.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

CFU:

9

Docente:

Marcello Cecchetti

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire gli strumenti conoscitivi di base del diritto pubblico e, particolarmente, dell'assetto e delle modalità di funzionamento del nostro ordinamento costituzionale, anche nella prospettiva del processo di integrazione europea. Lo studente, inoltre, viene introdotto alle specificità del metodo e degli strumenti propri dell'approccio tecnico-giuridico, allo scopo di iniziarlo progressivamente all'acquisizione della capacità di reperire e interpretare le disposizioni normative da cui ricavare la disciplina di un determinato fenomeno o "caso".

Programma d'esame:

Il Corso ha ad oggetto la trattazione degli elementi fondamentali del diritto pubblico sotto il triplice profilo: a) dell'organizzazione degli apparati degli enti pubblici territoriali; b) delle funzioni pubbliche; c) delle posizioni soggettive costituzionalmente garantite agli individui e ai gruppi. In particolare, secondo una ripartizione dell'insegnamento in dieci moduli, verranno affrontati i seguenti temi: le nozioni introduttive fondamentali di ordinamento giuridico, di Stato e di costituzione, nonché le forme di stato e le forme di governo; i principali tratti giuridici qualificanti della storia istituzionale italiana; l'ordinamento comunitario; l'organizzazione dello Stato apparato; la forma di stato e il sistema delle autonomie territoriali; la funzione normativa e il sistema delle fonti del diritto; la funzione amministrativa e i rapporti tra cittadino e p.a.; la funzione giurisdizionale; il sistema delle libertà e dei diritti garantiti dalla Costituzione; la giustizia costituzionale.

Clicca qui per visualizzare il programma dettagliato

Modalità d'esame:

Orale

Testi d'esame:

M. Cecchetti, dispense del corso in modalità on line.

– P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, CEDAM, 2009;

– R. Bin, G. Pitruzzella, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2009.

METODI STATISTICI
Statistical Methods

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS-S/01 STATISTICA

CFU: 9 Docente:

Giorgio Garau

Obiettivi formativi:

Il corso di Metodi statistici ha come fine quello di introdurre gli strumenti di base del ragionamento statistico, utile per sintetizzare i fenomeni ma anche per capire le relazioni tra questi e per operare, infine, in condizioni di incertezza o di scarsità di risorse. I primi strumenti sono l'oggetto della prima parte del corso, la Statistica descrittiva, mentre i secondi formano il leit motif dell'Inferenza statistica, che consiste nel descrivere la popolazione quando non si dispone di tutti i dati che compongono la sua distribuzione, ma solo di una parte di essa.

The Statistical methods class aims to provide the basic tools of statistical logic useful to summarize phenomena, to understand the relationships between them and to operate under conditions of uncertainty or lack of resources. The skills to fulfill the first two objectives are the subject of the first part of the course (Descriptive statistics), while the latter objects are the leitmotif of statistical inference. It is the process of drawing conclusions from data that are subject to random variation; observational errors or sampling variation.

Programma d'esame:

I) Statistica Descrittiva: 1. Introduzione ai metodi statistici 2. I metodi quantitativi 3. Gli indici di posizione 4. I rapporti statistici 5. Le misure di variabilità 6. I fenomeni bivariati II) Statistica Inferenziale: 1. Elementi di teoria della probabilità 2. Intervalli di confidenza e prova delle ipotesi 3. Cenni sui modelli di regressione logit e probit

Alla fine di ogni modulo di lezioni verranno svolte le esercitazioni.

I) Descriptive Statistics

1. Introduction to statistical methods
2. Quantitative methods
3. Measures of center
4. Measures of dispersion
5. Bivariate distributions

II) Inferential Statistics:

1. Elements of probability theory
2. Confidence intervals and hypothesis test
3. Outline of the logit and probit regression models

Modalità d'esame:

Modalità di valutazione: orale e scritta.

"Esame Finale: è previsto per tutti gli studenti. Verifica Intermedia: è prevista solo per gli studenti frequentanti.

Per sostenere e l'esame finale e la verifica intermedia è necessario iscriversi all'esame nella sezione specifica dedicata agli esami della piattaforma e-learning (www.sdcu.uniss.it).

L'esame finale è scritto e consiste nella soluzione di quattro esercizi, due di Statistica Descrittiva e due di Inferenza Statistica, simili a quelli predisposti alla fine di ogni modulo.

La verifica intermedia ha come oggetto gli argomenti contenuti nei moduli di Statistica Descrittiva illustrati a lezione.

Per lo svolgimento della verifica intermedia si hanno a disposizione due ore. Per coloro che non hanno sostenuto o non hanno superato la verifica intermedia l'esame verterà su tutto il programma. Per lo svolgimento della prova finale si avranno a disposizione tre ore.

E' consentito portare all'esame il manuale di riferimento e il materiale didattico che si ritiene

opportuno, oltre naturalmente ad una calcolatrice scientifica (indispensabile).

E' invece severamente vietato l'uso del telefono cellulare.

"Si consiglia di lavorare sul materiale on line, ma soprattutto di utilizzare il libro di riferimento, il quale contiene una serie di esercizi (non risolti).

Alla fine di ogni Modulo verranno forniti degli esercizi la cui soluzione verrà data la settimana successiva.

Questi esercizi sono molto simili a quelli oggetto delle verifiche intermedie e dell'esame finale.

Si consiglia di studiare e di svolgere gli esercizi di settimana in settimana."

Testi d'esame:

"Cos'è la Statistica", Giorgio Garau e Lucia Schirru, febbraio 2011, ARACNE.

POLITICA ECONOMICA
Economic Policy

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS P/02 POLITICA ECONOMICA

CFU:

12

Docente:

Maria Gabriela Ladu

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di fornire una visione generale e integrata della macroeconomia, adottando un modello di base che studia l'economia nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Tale modello viene applicato a problematiche dell'economia reale. Fra gli argomenti che si affronteranno: la crisi economica e finanziaria mondiale e le sue ricadute sulla realtà europea, in particolare per quanto riguarda l'euro e l'integrazione monetaria.

The aim of the course is to provide an overview of macroeconomics, using a basic model that studies the economy in the short, medium and long term. This model is applied to problems in the real economy. Among the issues that will face: the economic crisis and financial crisis and its impact on the situation in Europe, in particular with regard to the euro and monetary integration.

Programma d'esame:

Il mercato dei beni. I mercati finanziari. I mercati dei beni e i mercati finanziari: il modello IS-LM. Il modello IS-LM in economia aperta. Il mercato del lavoro. Il modello AS-AD. Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips. Inflazione, produzione e crescita della moneta. Crescita: i fatti principali. Risparmio, accumulazione di capitale e produzione. Progresso tecnologico e crescita. Le aspettative. La crisi del 2007-2010. Elevato debito pubblico. Iperinflazione. Il ruolo della politica economica. Politica monetaria e fiscale: regole e vincoli. L'Unione economica e monetaria europea. L'euro.

The goods market. Financial markets. The markets for goods and financial markets: the IS-LM model. The IS-LM model in an open economy. The labor market. The AS-AD model. The natural rate of unemployment and the Phillips curve. Inflation, output and money growth. Growth: the facts. Saving, capital accumulation and production. Technological progress and growth. Expectations. The crisis of 2007-2010. High public debt. Hyperinflation. The role of economic policy. Monetary and fiscal policy: rules and constraints. The European Economic and Monetary Union. The euro.

Modalità d'esame:

Scritta

Testi d'esame:

Macroeconomia. Una prospettiva europea. Olivier Blanchard, Alessia Amighini e Francesco Giavazzi. Il Mulino.

Esercizi di Macroeconomia. David Findlay. Il Mulino

PSICOLOGIA DEL LAVORO **Work Psychology**

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo semestre

CFU:

6

Docente:

Patrizia Patrizi

Obiettivi formativi:

Contenuti e metodologia del corso mirano a favorire l'acquisizione delle conoscenze di base sui modelli e le principali teorie della psicologia del lavoro, con approfondimenti in psicologia della formazione.

L'attenzione sarà volta a sviluppare competenze di: riconoscimento/analisi dei processi che caratterizzano l'azione e l'interazione sociale; progettazione, gestione, valutazione di percorsi formativi; conoscenza delle consulenze dell'aiuto nell'ambito dell'orientamento alle scelte e in particolar modo il counseling psicologico e il coaching.

Students will gain basic knowledge on the main work psychology theoretical frameworks with a particular emphasis on the psychology of training. The aim of the course is to develop skills in analysing the processes that characterize: 1) action and social interaction; 2) design, managing and evaluation of training programs. 3) knowledge of counseling in the choices orientation and, in particular, focusing on the psychological counseling and coaching.

Programma d'esame:

Il corso sviluppa un'analisi critica dei principali approcci nella psicologia del lavoro, dei paradigmi, degli ambiti e delle metodologie di ricerca, dei campi applicativi. Il corso intende fornire strumenti concettuali ed esperienziali di base per orientarsi nella complessa realtà del lavoro e delle organizzazioni. Verrà proposta una chiave di lettura psicologico-sociale atta a sostenere i percorsi della professionalità in azione e a favorire lo sviluppo delle persone, dei gruppi di lavoro, dei contesti organizzativi in cui persone e gruppi si muovono. Verranno proposti approfondimenti in psicologia della formazione: attori, soggetti e fasi del processo formativo, strategie e metodi per lo sviluppo professionale e organizzativo.

Il corso è mutuato dal modulo B di Psicologia sociale

Ogni argomento teorico sarà illustrato con attenzione alle declinazioni operative, ai metodi e agli strumenti di conoscenza utili nella ricerca empirica e nell'intervento. Le/gli studenti verranno sollecitate/i a costruire percorsi autonomi di apprendimento e riflessione sui temi oggetto del corso, sia durante le lezioni sia nella produzione di elaborati finalizzati a una più completa valutazione finale.

Collabora al Corso la dott.ssa Anna Bussu. Interverrà il dott. Gian Luigi Lepri. Effettuano assistenza alle lezioni, alla piattaforma moodle e agli esami le dott.sse Caterina Dessoile, Elisa Amadori, Valentina Bussu.

The course provides a critical analysis of the main approaches in work psychology, paradigms, fields and methodologies of research, application fields. The course aims to provide basic conceptual and experiential tools to guide in the complex reality of work and organizations. A social-psychological interpretation will be offered in order to promote paths of professionalism and to promote the development, of people, working groups, organizational contexts where people and groups move. The course provides an insight into the training psychology: agents, subjects and phases of the training process, methods and strategies for professional and organizational development.

Modalità d'esame:

L'esame è scritto. L'orale può essere sostenuto a richiesta della/dello studente per eventuale integrazione del voto.

Testi d'esame:

Patrizi P., Di Tullio D'Elisiis M.S., Del Vecchio B. (2003), Strategie della formazione, Carocci, Roma (per i frequentanti, la seconda parte è di sola lettura).

Borgogni L., Petitta L. (2009) Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni. Goal setting, coaching, counseling, Carocci, Roma.

RELAZIONI INTERNAZIONALI
International Relations

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/04 SCIENZA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Rodolfo Ragionieri

Obiettivi formativi:

Lo studente dovrà essere in grado di usare in modo critico i vari approcci teorici ed analitici delle Relazioni Internazionali per - analizzare gli eventi e le tendenze in atto nel sistema internazionale contemporaneo; - vedere gli eventi storici in una prospettiva politologica internazionalistica; - orizzontarsi nel dibattito contemporaneo della disciplina.

The course aims to give the fundamental knowledge regarding the history of Italian political institutions as well as the Italian public administration between 1800s and 1900s so that the students would be able to gain the instruments which will enable them to independently go deeper into the themes examined during the course.

Programma del corso:

Il programma del corso si articola in due parti. Nella prima parte vengono trattate le principali tradizioni teoriche nello studio delle relazioni internazionali, partendo dal pensiero storico e politico, e le sfide attuali. Nella seconda parte si affrontano i temi del conflitto, della pace e della guerra.

La teoria delle relazioni internazionali nel pensiero storico e politico dall'era antica all'era moderna. Il lungo XIX secolo. Le relazioni internazionali: logica e metodo. La tradizione realista. La tradizione liberale. Teorie della decisione. La tradizione critica. Il post-modernismo e il costruttivismo.

International political economy. Strategia e studi strategici. Politica estera europea

Teoria del conflitto. La guerra e le sue cause. Pace e ordine internazionale. Sistemi internazionali storici. Sistemi multipolari e sistemi bipolar. La fine della guerra fredda. Guerra e pace nel sistema internazionale contemporaneo..

The course is divided into two parts. In the first one I deal with the main theoretical traditions of International Relations (IR). In the second I deal with the issues of conflict, war and peace.

The theory of IR in historical and political thought from the ancient to the modern age. The long XIX century. IR: logics and method. The Realist tradition. The liberal tradition. Decision theory. The critical tradition. Postmodernism and constructivism. International Political Economy. Strategy and strategic studies. European foreign policy.

Theory of conflict. War and its causes. Peace and international order. International historical systems. Multipolar and bipolar systems. The end of the cold war. War and peace in the contemporary international system.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

L'esame può essere dato in due diverse modalità: frequentanti e non frequentanti.

I frequentanti sono gli studenti e le studentesse che sono stati presenti almeno al 75% delle attività in aula (lezioni, seminari etc.)

Frequentanti

Il corso è diviso in due moduli. Ogni modulo si articola in lezione frontali e seminari.

La prova del primo modulo consiste in uno scritto (con domande chiuse ed aperte). Lo scritto riguarda i capitoli 1- 3 e 6 del libro Pace e guerre nelle relazioni internazionali e i capitoli 1-5 del libro Le Relazioni Internazionali dai dibattiti alle sfide (esclusi i box 3 e 4). Il seminario del primo modulo invece sarà condotto a partire dai capitoli 6-8 del libro Le Relazioni Internazionali dai dibattiti alle sfide (incluso il

box 5) e il capitolo 9 del libro Pace e guerre nelle relazioni internazionali.

La prova finale consiste in un orale che riguarda i capitoli 5 e 7-9 del libro Pace e guerre nelle relazioni internazionali. Il seminario del secondo modulo sarà condotto a partire dai capitoli 11-13 del libro Pace e guerre nelle relazioni internazionali.

Non frequentanti

L'esame consiste in un'unica prova orale

Testi d'esame:

Emidio Diodato (a cura di), Le Relazioni Internazionali dai dibattiti alle sfide, Carocci, Roma 2012.R.

Ragionieri, Pace e guerre nelle relazioni internazionali, Carocci, Roma 2008.

Nei seminari potranno essere proposti e discussi anche altri testi.

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
Science of Administration

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/04 SCIENZA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Chiara De Micheli

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di introdurre e approfondire i temi e le tradizioni di ricerca che più hanno influenzato il percorso di affrancamento e consolidamento della policy analysis e della scienza dell'amministrazione, per poi definire i tratti essenziali dello sviluppo dei sistemi amministrativi in chiave comparata. Al termine del corso gli studenti dovranno mostrare sufficiente padronanza nell'identificare i processi di sviluppo strutturali e funzionali delle odiere bureerazie, nell'analizzare le caratteristiche fondamentali dell'implementazione delle politiche pubbliche e nell'argomentare in termini critici l'attuale dibattito sull'evoluzione delle bureerazie nei regimi democratici contemporanei.

Objectives:

The course aims to introduce and explore the themes and research traditions that have influenced the process of consolidation of policy analysis and administrative sciences, and to define the essential features of administrative systems in comparative perspective. At the end of the course students should be able to identify the processes of structural and functional development of contemporary bureaucracies, to analyse key features of the implementation of public policies and to argue in critical terms the current debate on bureaucracies in contemporary democracies.

Programma d'esame:

Il corso si articolerà in due parti. Nella prima parte saranno innanzitutto svolte alcune considerazioni introduttive circa la nascita della scienza dell'amministrazione contemporanea e i suoi caratteri interdisciplinari; saranno inoltre illustrati i passaggi storici che hanno originato l'oggetto di studio, vale a dire la moderna bureaumania legale-razionale. Saranno quindi esaminati i principali orientamenti teorici, metodologici e concettuali della policy analysis, partendo dai modelli consolidati delle interazioni politica-bureaumania, fino alla individuazione degli attori, dei network e delle razionalità che governano i processi decisionali pubblici. La seconda parte entrerà nel merito del modello weberiano della bureaumania moderna, analizzando le sue concrete evoluzioni nelle democrazie dell'area atlantica. A tal fine saranno oggetto di studio i caratteri socio-culturali, strutturali e le dinamiche di trasformazione dei sistemi amministrativi, sia in chiave diacronica, sia in ordine alla loro attuale e futura configurazione.

Syllabus:

The course is divided into two parts. In the first part, some introductory remarks about the genesis of contemporary science of administration and its interdisciplinary character will be carried out; the historical steps that gave rise to the object of study, namely the modern legal-rational bureaucracy, will be also analysed. Then, main theoretical and methodological approaches of policy analysis will be examined, starting from the established patterns of interactions among political institutions and bureaucracy, proceeding to the identification of actors, networks and rationality characterizing decision-making processes.

In the second part, the Weberian model of modern bureaucracy will be discussed, analyzing its actual evolution in Western democracies. For this purpose, the social, cultural, structural and processual characters of administrative systems will be examined, relatively to both their current and past configuration.

Exam texts and papers:

G. Peters, *La pubblica amministrazione*, Bologna, Il Mulino, 1999 (capp. I, II, III, IV, V, VI, VIII par. 1,2,3)

C. Ham e M Hill, *Introduzione all'analisi delle politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 1995 (except chap. IX. Out of print volume, copies available at the copy center Unidata)

R. Mayntz, *Sociologia dell'amministrazione pubblica*, Bologna, Il Mulino, 1982 (only chapter II. Copies available at the copy center Unidata)

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

G. Peters, *La pubblica amministrazione*, Bologna, Il Mulino, 1999 (capp. I, II, III, IV, V, VI, VIII, par.1,2,3)C. Ham e M Hill, *Introduzione all'analisi delle politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 1995 (eccetto cap. IX; volume in esaurimento; fotocopie disponibili presso le copisterie convenzionate)R. Mayntz, *Sociologia dell'amministrazione pubblica*, Bologna, Il Mulino, 1982 (solo cap. II, fotocopie disponibili presso le copisterie convenzionate)

SCIENZA POLITICA
Political Science

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/04 SCIENZA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Mauro Tebaldi

Obiettivi formativi:

Il corso di Scienza Politica intende illustrare gli strumenti concettuali e i principali orientamenti teorici e metodologici su cui si fonda l'analisi politologica. Il corso si prefigge, in particolare, di fornire le competenze basilari mediante cui riflettere criticamente sui fenomeni politici del passato e su quelli contemporanei, con specifico riferimento ai mutamenti dei regimi politici, alle dinamiche istituzionali e decisionali, alle caratteristiche della democrazia e dei soggetti della rappresentanza.

The course of Political Science aims to illustrate the conceptual tools and the main theoretical and methodological guidelines on which political analysis is based. The course aims, in particular, to provide the basic skills by which analyze critically both past and contemporary political phenomena, with specific reference to the changes of political regimes, to the institutional dynamics and decision-making processes, to the characteristics of democracy and representative assemblies.

Programma d'esame:

Il programma del corso si articola in due parti. La prima parte affronta, con i necessari approfondimenti teorico-concettuali e con gli opportuni riferimenti metodologici, alcuni temi classici della scienza politica: la fenomenologia del potere e dell'autorità, l'analisi empirica del potere politico negli stati nazionali e nelle comunità locali, la rilevanza della violenza e dell'ideologia nei rapporti fra governanti e governati. Nella seconda parte, il corso verte sull'analisi approfondita dei moderni regimi politici, con particolare riferimento allo sviluppo delle democrazie. Più specificamente, esso si concentra su tre aree tematiche: la prima esamina gli attori della rappresentanza e della partecipazione politica (partiti, gruppi, movimenti collettivi); la seconda delinea le relazioni fra istituzioni parlamentari, governi e burocrazie; la terza descrive i processi di formulazione e implementazione delle politiche pubbliche.

The course is divided into two parts. The first part deals handling necessary theoretical skills and methodological issues, with some of the classic themes of political science: the phenomenology of power and authority, the empirical analysis of political power in nation states and local communities, the relevance of ideology and violence in the relationship between rulers and ruled. In the second part, the course focuses on a thorough analysis of modern political regimes, with particular reference to the development of democracies. More specifically, it focuses on three study areas: the first area examines the main organizational actors of political participation (political parties, interest groups, collective movements); the second area outlines the relationships among parliamentary institutions, cabinets and bureaucracies in different forms of government; the third area describes the processes of formulation and implementation of public policies.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

M. Cotta, D. della Porta, L. Morlino, Fondamenti di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2004; M. Stoppino, Potere e teoria politica, Genova, Ecig, 1996 (Solo la parte prima: fenomenologia del potere). M. Tebaldi, M. Calaresu, Valutare la democrazia. Un'introduzione all'analisi della qualità democratica, Roma, Aracne, 2009 (capp. 1, 2, 3)

SOCIOLOGIA GENERALE
General Sociology

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

CFU:

12

Docente:

Antonio Fadda

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le conoscenze sociologiche di base e di fornire le competenze per affrontare in seguito le tematiche delle altre discipline sociologiche. In questo senso gli studenti dovranno acquisire dimestichezza con la terminologia sociologica, con le diverse correnti del pensiero sociologico, con le interpretazioni dei temi sociali date dai principali autori. Gli studenti dovranno inoltre acquisire capacità critiche per la lettura dei fenomeni sociali.

The course aims to provide basic sociological knowledge and to provide expertise in addressing the issues of other sociological disciplines. In this sense, the students must familiarize with the sociological terminology, with the different currents of sociological thought, with the interpretations of social issues given by major authors. Students must also acquire critical skills for reading social phenomena.

Programma d'esame:

Durante il corso verranno utilizzati due differenti approcci alle tematiche sociologiche. In una prima fase verranno presentate le principali teorie, con riferimento ai classici della sociologia e alle più recenti riflessioni. Nella seconda fase verranno presi in esame alcuni aspetti del mutamento della società, come i processi di globalizzazione, il concetto di rischio, le trasformazioni della famiglia.

During the course two different approaches to sociological issues will be used. In a first phase, the main theories will be presented, with references to the classics authors of sociology and the most recent reflections. In the second stage will be taken into consideration some aspects of the change in the present society, as the process of globalization, the concept of risk, the transformations of the family.

Modalità d'esame:

Scritta

"L'esame si svolgerà attraverso un test composto da 15 domande a risposta chiusa (un punto per ogni risposta giusta, 0 punti per ogni risposta sbagliata o mancante) e 3 domande a risposta aperta (punteggio da 0 a 5). Le domande verteranno sui due testi indicati."

Testi d'esame:

"Paolo Jedlowski, Il mondo in questione, Carocci, Roma 2010; Anthony Giddens, Il mondo che cambia, Il Mulino, Bologna 2000.

STORIA CONTEMPORANEA (Vittoria)
CONTEMPORARY HISTORY

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

9

Docente:

Albertina Vittoria

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato a fornire una cognizione dei grandi temi e dei nodi della storia contemporanea dal 1870 alla caduta del muro di Berlino (1989), sia in ambito internazionale, sia in quello italiano.

Attraverso lo studio degli eventi che hanno segnato la fine del XIX secolo e il XX secolo si intende fornire non un quadro nozionistico ma evidenziare complessità e intrecci problematici, con l'obiettivo di comprendere le trasformazioni del mondo contemporaneo e le origini dei problemi attuali.

The goal of this course is to provide knowledge of the main Italian and International issues and events of Contemporary History from 1870 to the fall of the Berlin wall (1989). By studying the events that have characterized the end of the 19th century and the 20th century, this course aims to emphasize the complexity and the problematic plots of this period, thus providing a tool to understand the transformation of today's world and the origin of its current problems.

Programma d'esame:

Il programma del corso è diviso in due parti. Nella prima, di carattere generale, verranno trattati le grandi trasformazioni e gli eventi più significativi, a partire dalla seconda rivoluzione industriale fino alla fine della guerra fredda. I temi al centro del corso saranno: imperialismo tra fine '800 e inizio '900; società di massa e formazione dei partiti moderni; prima guerra mondiale; rivoluzione bolscevica e Unione Sovietica; fascismo; crisi del '29, Stati Uniti ed Europa negli anni '30; nazismo; seconda guerra mondiale; nuovo sistema internazionale e guerra fredda; decolonizzazione e Terzo mondo; rivoluzione cinese; Medio Oriente e conflitto arabo-israeliano; crisi dei modelli di sviluppo e fine del mondo bipolare; caduta del comunismo in URSS e in Europa orientale. La seconda parte del corso sarà dedicata all'Italia del dopoguerra, alle trasformazioni politiche, economiche e sociali dalla caduta del fascismo alla crisi del sistema politico nei primi anni '90.

This course is divided into two parts. In the first part, I will discuss the main events and transformations that occurred starting from the second industrial revolution, to the end of the cold war. Topics covered in the first part include: imperialism between the end of 1800s and the beginning of 1900s; mass society and the formation of modern political parties; the first world war; the Bolshevik revolution and the Soviet Union; fascism; the 1929 economic crisis, the United States and Europe in the 1930s; nazism; the second world war; the new international system and the cold war; the decolonization and the Third-World countries; the chinese revolution; the Middle East and the Israeli-Palestinian conflict; international economic transformations and the deindustrialization; fall of communism in the USSR and in Eastern Europe. In the second part, I will discuss both Italy in the post World War II years, and then the political, economic, and social transformation from the fall of fascism to the crisis of the political system of the 1990s.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI Gli studenti frequentanti (coloro che avranno seguito non meno di 21 lezioni) non dovranno portare il testo a scelta e potranno svolgere una prova intermedia, che avrà per oggetto la prima parte del corso fino alla seconda guerra mondiale (esclusa): si tratterà di una prova scritta e gli studenti che la supereranno porteranno agli esami (che si svolgeranno in forma orale) solo la parte relativa alla seconda guerra mondiale, il secondo dopoguerra e la storia dell'Italia repubblicana.

PER GLI STUDENTI PART TIME NON FREQUENTANTI non ci saranno prove intermedie e l'esame si svolgerà su tutto il programma e in forma esclusivamente orale.

Testi d'esame:

Per la parte generale:M. CATTANEO, C. CANONICI, A. VITTORIA, Manuale di storia, vol. III, Il Novecento e il nuovo millennio, Bologna, Zanichelli, 2009 (tranne i capitoli 19 e 20; da ciascun capitolo vanno esclusi gli apparati: fonti e dibattito storiografico, storia sullo schermo)un libro a scelta tra:1) E. GENTILE, Il fascismo in tre capitoli, Roma-Bari, Laterza, 20102) R.J. OVERY, Crisi tra due guerre mondiali 1919-1939, Bologna, il Mulino, 20093) M. DEL PERO, La guerra fredda, Roma, Carocci, 2007

Per la storia dell'Italia del secondo dopoguerra:F. BARBAGALLO, L'Italia repubblicana. Dallo sviluppo alle riforme mancate (1945-2008), Roma, Carocci, 2009 (tranne capitoli 8 e 9)

RICEVIMENTO: prima e dopo la lezione; altrimenti contattare la docente per e-mail

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

CFU:

6/9

Docente:

Francia Mele

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di fornire gli strumenti indispensabili alla comprensione degli aspetti essenziali dell'evoluzione del diritto e delle sue fonti dall'età medievale alle prime codificazioni.

Programma d'esame:

Diritto tardoantico. Regni romano-germanici. Carlo Magno e il S.R.I. Il feudo. I glossatori. I Comuni. I commentatori. L'umanesimo giuridico. Le dottrine giusnaturalistiche in Europa. Le consolidazioni. Beccaria. Il Codice civile francese (1804). Il Code civil in Italia. Il Codice Civile Generale austriaco (1812).

Modalità d'esame:

Orale

Testi d'esame:

Testi per l'acquisizione di 6 CFU: G.S. Pene Vidari, Storia del diritto. Età medievale e moderna, Giappichelli, Torino 2011; E. Dezza, Lezioni di storia della codificazione civile, Giappichelli, Torino 2000.

Testi per l'acquisizione di 9 CFU: G.S. Pene Vidari, Storia del diritto. Età medievale e moderna, Giappichelli, Torino 2011; E. Dezza, Lezioni di storia della codificazione civile, Torino, Giappichelli; G.S. Pene Vidari, Storia del diritto. L'età contemporanea, Torino, Giappichelli, 2011, pp. 58-61, p. 65, pp.157-161, 163-172, 177-183; G. Tarello, Storia della cultura giuridica moderna, Il Mulino, pp. 515-523.

Ricevimento studenti:

Per appuntamento, contattando la docente all'indirizzofrancam@uniss.it

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
History of political thought

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

CFU:

9

Docente:

Gabriele Magrin

Obiettivi formativi:

Conoscenza dei classici del pensiero politico, padronanza del lessico politico, capacità di stabilire connessioni teoriche.

Knowledge of the classics of political thought, political mastery of vocabulary, ability to establish theoretical connections.

Programma d'esame:

Libertà e potere nella storia del pensiero politico.

Il corso ha per oggetto la relazione tra libertà e potere nella storia del pensiero politico. L'analisi di concezioni diverse – e spesso radicalmente diverse – di libertà e di potere conduce a domandarsi: a quali condizioni libertà e potere possono coesistere? Quando il potere genera servitù? E la servitù può essere volontaria?

Tali questioni sono sviluppate attraverso lo studio dei classici della politica, dall'antichità fino a oggi, nel quadro della formazione storica delle grandi correnti del pensiero politico occidentale.

Parte del corso, affidata al dott. Federico Zappino, sarà dedicata all'approfondimento dei concetti di libertà, autorità, potere, violenza nel pensiero politico di Hannah Arendt.

Freedom and power in the history of political thought

The course covers the relationship between freedom and power in the history of political thought. The analysis of different concepts - and often radically different - of freedom and power leads to the questions: under what conditions can freedom and power coexist? When does the power generate servitude? And may the servitude be voluntary? These issues are developed through the study of the classics of political philosophy, from ancient times until today, in the context of the historical formation of the main currents of Western political thought.

Dr. Federico Zappino devote some lessons to deepen the concepts of freedom, authority, power, violence in the political thought of Hannah Arendt.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Sono previste prove intermedie.

La prova d'esame intermedia, con test scritto a risposta multipla, ha luogo a metà del corso ed è aperta a studenti frequentanti e non frequentanti. Il superamento della prova intermedia consente l'esonero, nel successivo esame orale, della prima parte del programma. La prova intermedia conserva validità per un anno.

Testi d'esame:

1) Carlo Galli, Manuale di storia del pensiero politico, il Mulino, Bologna, 2011, limitatamente alle sezioni seguenti:

Omero/La Giustizia/Esiodo/Eschilo/Solone/Erodoto/Democrazia, oligarchia, tirannide/Legge e natura/Tucidide/Senofonte, pp. 28-34; Platone, pp. 34-38; Aristotele, pp. 38-44; Polibio/Cicerone, pp. 47-51; Agostino, pp. 65-67; Tommaso d'Aquino, pp. 73-75; I Comuni/Dante/Marsilio da Padova, pp. 79-85; L'umanesimo politico/Machiavelli/Guicciardini, pp. 99-116; La Riforma, pp. 119-130; Costituzione e rivoluzione/Repubblica e utopia, pp. 135-154; Machiavellismo e antimachiavellismo/I monarcomachi/I

giuristi/Bodin/Althusius, pp. 161-171; Hobbes, pp. 195-207; Locke, pp. 207-215; L'assolutismo in Francia/Montesquieu, pp. 227-238; L'età dei Lumi/Geografia dell'Illuminismo, pp. 243-275; Ragione e rivoluzione, pp. 281-308; La dialettica, pp. 313-329; L'ordine dopo la rivoluzione, pp. 331-360; La questione sociale/Marx/Tocqueville/John Stuart Mill, pp. 367-393; Sviluppi del pensiero politico cattolico/Il pensiero politico del movimento operaio, pp. 412-421; Nietzsche/Tönnies/Weber, pp. 433-446; Gli elitisti, pp. 447-455; Il marxismo: 1900-1920, pp. 455-460; Il cattolicesimo democratico, pp. 468-474; I totalitarismi, pp. 489-501; Il pensiero dialettico/I pensatori radicali della crisi/Le critiche filosofiche della modernità, pp. 502-548.

2) Un classico a scelta tra:

- E. de La Boétie, Sulla servitù volontaria
- J. Locke, Secondo trattato sul governo
- J.-J. Rousseau, Il contratto sociale
- B. Constant, La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni*
- J. S. Mill, Sulla libertà
- Alexis de Tocqueville, La democrazia in America, a cura di Giorgio Candeloro, Bur, Milano, 2007, limitatamente alle sezioni seguenti: Introduzione (pp. 19-30); Libro II, capitoli VII-VIII-IX (pp. 253-314); Libro III, parte quarta: l'influenza delle idee e dei sentimenti democratici sulla società politica (pp. 701-747).
- K. Marx, Il manifesto del partito comunista

- H. Arendt, Tra passato e futuro (limitatamente ai saggi Che cos'è l'autorità? e Che cos'è la libertà?)
E' ammessa qualunque edizione dei classici indicati, purché integrale.

*Gli studenti non frequentanti sono caldamente invitati a indirizzare la loro scelta sul testo di Benjamin Constant

Si ricorda che la frequenza alle lezioni è obbligatoria per tutti gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2010/11, con l'eccezione degli studenti "part time". La frequenza al 70% delle lezioni di Storia delle dottrine politiche è condizione necessaria per sostenere il relativo esame.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE - MODULO B
History of political institutions (B)

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

CFU:

5

Docente:

Francesco Soddu

Obiettivi formativi:

Si intendono fornire le conoscenze fondamentali relative alla storia delle istituzioni politiche e dell'amministrazione pubblica in Italia tra Otto e Novecento, in modo che gli studenti possano acquisire gli strumenti necessari per approfondire anche singolarmente i temi trattati durante il corso.

The course aims to give the fundamental knowledge regarding the history of Italian political institutions as well as the Italian public administration between 1800s and 1900s so that the students would be able to gain the instruments which will enable them to independently go deeper into the themes examined during the course.

Programma d'esame:

Il corso intende fornire un quadro dello sviluppo delle istituzioni politiche in Italia tra Otto e Novecento, a partire dall'avvento del regime costituzionale con la concessione dello Statuto albertino nel 1848. Si esamineranno le caratteristiche dell'evoluzione della forma di governo, con particolare attenzione allo sviluppo delle istituzioni rappresentative e si esaminerà l'evoluzione dell'apparato amministrativo, a partire dalla riforma Cavour del 1853. Si esamineranno i temi legati al complesso processo determinato dall'unificazione nazionale; i caratteri e gli esiti della stagione delle riforme crispine e quelli del riformismo giolittiano; i mutamenti prodotti dal primo conflitto mondiale e gli sviluppi durante il fascismo; fino agli assetti prodotti dal ritorno alla democrazia e gli sviluppi nel secondo dopoguerra.

The course aims to give a framework of the development of the Italian political institutions between 1800s and 1900s, starting with the establishment of the constitutional regime allowed by the grant of the Statuto albertino in 1848. The characteristics of the evolution of the form of government will be examined. A particular attention will be reserved to the development of the representative institutions and to the development of the administrative apparatus starting from the Cavour Reform of 1853. The problems linked to the complex process which led to the unification of Italy will be examined; as well as the characters and the results of the reforms promoted by Crispi and later by Giolitti. The changes produced in the political and administrative institutions by the first world war and then by fascism will be discussed. Finally the changes introduced by the return to democracy and the developments of the post WWII period will be briefly considered.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

"I saggi di S. Merlini, Il governo costituzionale; di R. Romanelli, Centralismo e autonomie; di G. Melis, L'amministrazione, in Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma 1995, pp. 3-72; 125-251. Il volume di R. Martucci, Storia costituzionale italiana, Carocci, Roma 2002.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

CFU:

9

Docente:

Francesco Soddu

Anna Mari Nieddu

Obiettivi formativi:

Si precisa che il corso è suddiviso in due moduli:

Modulo A (4 CFU)

Si intendono fornire le conoscenze fondamentali relative alla storia delle istituzioni medievali e moderne con particolare attenzione per l'evoluzione del costituzionalismo.

Modulo B (5 CFU)

Si intendono fornire le conoscenze fondamentali relative alla storia delle istituzioni politiche e dell'amministrazione pubblica in Italia tra Otto e Novecento, in modo che gli studenti possano acquisire gli strumenti necessari per approfondire anche singolarmente i temi trattati durante il corso.

Programma d'esame:

Modulo A

Durante il corso si intende analizzare l'origine del costituzionalismo contemporaneo, partendo dalle prime controversie esperienze medievali (Magna Charta Libertatum) e giungendo alle esperienze moderne e in particolare al concetto di leggi fondamentali intese come un patrimonio costituzionale non scritto.

Modulo B

Il corso intende fornire un quadro dello sviluppo delle istituzioni politiche in Italia tra Otto e Novecento, a partire dall'avvento del regime costituzionale con la concessione dello Statuto albertino nel 1848. Si esamineranno le caratteristiche dell'evoluzione della forma di governo, con particolare attenzione allo sviluppo delle istituzioni rappresentative e si esaminerà l'evoluzione dell'apparato amministrativo, a partire dalla riforma Cavour del 1853. Si esamineranno i temi legati al complesso processo determinato dall'unificazione nazionale; i caratteri e gli esiti della stagione delle riforme crispine e quelli del riformismo giolittiano; i mutamenti prodotti dal primo conflitto mondiale e gli sviluppi durante il fascismo; fino agli assetti prodotti dal ritorno alla democrazia e gli sviluppi nel secondo dopoguerra.

Modalità d'esame:

Orale.

Testi d'esame:

Modulo A:

Per gli studenti non frequentanti: N. Matteucci, Lo Stato moderno. Lessico e percorsi, Il Mulino, Bologna 1993 o in alternativa A. De Benedictis, Politica, governo e istituzioni nell'età moderna, Il Mulino Bologna, 2001; Per coloro che frequenteranno le lezioni i testi verranno concordati con il docente

Modulo B:

I saggi di S. Merlini, Il governo costituzionale; di R. Romanelli, Centralismo e autonomie; di G. Melis, L'amministrazione, in Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma 1995, pp. 3-72; 125-251. R. Martucci, Storia costituzionale italiana, Carocci, Roma 2002

STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA
History and Institutions of Asia

Anno accademico:

2012 - 2013

Terzo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

CFU:

9

Docente:

Paolo Puddinu

Obiettivi formativi:

Raggiungere le conoscenze fondamentali in campo non solo storico e istituzionale ma anche filosofico, religioso, politico e culturale della complessa storia dell'Asia e inquadrarle nella più vasta storia mondiale.

Building fundamental understanding of historical, institutional, philosophical, religious, political, and cultural perspectives of the complex history of Asia. Frame and put these perspectives into the wider world history.

Programma d'esame:

1. Storia della Cina, dell'India, del Giappone e della Corea dalla origini fino alla Seconda Guerra Mondiale. 2. Buddismo, Taoismo, Confucianesimo e Scintoismo. 3. Accettazione, modifiche e adattamento delle istituzioni cinesi nell'area a cultura sinica con particolare riferimento alla Corea e al Giappone. 4. L'arrivo degli europei in Estremo Oriente e la risposta della Cina e del Giappone all'Occidente. 5. Il Giappone dei Tokugawa come stato feudale centralizzato. 6. Il Giappone Meiji e il Giappone imperiale.

1. History of: China, India, Japan and Korea from their origins to the Second World. 2. Buddhism, Taoism, Confucianism and Shintoism. 3. Acceptance, modification and adaptation of the Chinese institutions in the Chinese area and culture with particular reference to Korea and Japan. 4. The arrival of the Europeans in the Far East and the Chinese and Japanese response to the West. 5. The Tokugawa Japan as a centralised and feudal state. 6. Japan during Meiji era and Imperial Japan.

Modalità d'esame:

Scritta

Testi d'esame:

J.K. Fairbank, E.O. Reishauer, A.M. Graig, Storia dell'Asia Orientale, Torino 1974P. Puddinu, Un viaggiatore italiano in Giappone. Il giornale particolare di Giacomo Bove, Ieoka editore, Sassari 1998. P. Puddinu, Shintoismo, Queriniana, Brescia 2003. E.O. Reishauer, Soria del Giappone. Dalle origini ai nostri giorni, Bompiani Milano 1994. P. Corradini, Cina, Popoli e società in cinque millenni di storia. Giunti, Roma 2005. P. Corradini, Il Giappone e la sua storia, Bulzoni editore, Roma 1999.

Ricevimento studenti:

lun. ven 8-8,30 A.M.

STORIA MODERNA - COGNOMI A-L
Early Modern History (A-L)

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/02 STORIA MODERNA

CFU:

9

Docente:

Piero Sanna

Obiettivi formativi:

Piero Sanna (cognomi A-L)

Il corso punta a favorire l'affinamento delle conoscenze acquisite durante gli studi medio-superiori, sia attraverso un'attenta rilettura, per grandi temi, dell'intero periodo storico, sia attraverso alcuni approfondimenti di tipo monografico. I due moduli sono finalizzati: 1) a consolidare la padronanza dei quadri storico-geografici e delle problematiche generali dal Quattrocento all'età napoleonica; 2) ad approfondire gli aspetti più significativi della società europea nel secolo dei Lumi

The purpose of the course is to favour the improvement of fundamental knowledge as acquired throughout studies at school, both by a re-reading of the main themes relating to the historic period, and by some close examination based on monographic literature.

The first unit aims at providing students with a general overview of the basic issues of early modern history. The second section covers in more detail the most significant aspects of the peculiar European experience in the eighteenth century.

Programma d'esame:

I modulo (cfu 0-4,5): Dal medioevo all'età moderna - Scoperte geografiche ed espansione europea - L'emergere delle nuove monarchie: Francia, Spagna, Inghilterra - La nuova economia/mondo - Riforma e Controriforma - La guerra dei Trent'anni - Le Province Unite - Le Fronde - Le rivoluzioni inglesi - L'assolutismo di Luigi XIV - La guerra di successione spagnola - I nuovi equilibri europei - Il commercio coloniale - La civiltà dei Lumi - Le riforme dell'assolutismo illuminato - Gli Stati Uniti d'America - La Rivoluzione francese - L'età napoleonica. Il modulo (cfu 4,5-9): La geografia politica dell'Europa del Settecento - La dinamica demografica - Agricoltura e regime fondiario - Artigianato, corporazioni e sistema domestico/rurale - Lo sviluppo commerciale, finanziario e industriale - La struttura sociale dell'ancien régime - Le forme di governo - L'illuminismo - Mercantilismo e fisiocrazia - Chiese e stati - Le città - Le relazioni internazionali - La crisi dell'ancien régime.

First unit (cfu 0-4,5): From medieval to early modern – Geographical exploration and the European expansion – The advent of the new monarchies: France, Spain, England – The new world economy – Reformation and Counter-Reformation – The Thirty Years War – The United Provinces – The Frondes – The English Revolutions – The absolutism of Louis XIV – The War of the Spanish Succession – The new European system – Colonial commerce – The Enlightenment – Enlightened absolutism reforms – The United States – The French revolution – The Napoleonic age.

Second unit (cfu 4,5-9): The political geography of eighteenth century Europe – Demographic dynamics – Agriculture and land regime - Arts, corporations and the domestic system – The commercial, financial and industrial development – The social structure of the old regime – The forms of government – The Enlightenment – Mercantilism and phisiocracy – States and Churches – The cities – International relations - The crisis of the ancien régime.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

Primo modulo (crediti 0 - 4,5): 1. Per il "ripasso" della storia generale si raccomanda, come testo di riferimento, C. CAPRA, Storia moderna (1492-1848), Firenze, Le Monnier 2004 (il Corso di storia per i licei predisposto per le università contiene un'utilissima parte introduttiva sulla "Lunga durata"; la

seconda edizione è del 2011). Solo per chi abbia una buona conoscenza delle vicende dell'età moderna si suggeriscono, a scelta: F. BENIGNO, L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla restaurazione, Laterza, Roma-Bari 2005; M. ROSA, M. VERGA, Storia dell'Età Moderna, 1450-1815, Bruno Mondadori, Milano 1998; A. PROSPERI, P. VIOLA, Storia moderna e contemporanea, voll. 1-2, Einaudi, Torino 2000; G.P. ROMAGNANI, La società di antico regime (XVI-XVIII). Temi e problemi storiografici, Carocci, Roma 2010. 2. Per l'approfondimento monografico lo studente potrà scegliere, in relazione ai suoi interessi culturali e professionali (e in relazione ai corsi e indirizzi di laurea cui è iscritto), due dei seguenti saggi compresi nel Manuale di storia Donzelli. Storia moderna, Donzelli, Roma 1998: G. IMBRUGLIA, Alla conquista del mondo: la scoperta dell'America e l'espansione europea; S. PEYRONEL RAMBALDI, La Riforma protestante; M. CARAVALE, La nascita dello Stato moderno; G. FRAGNITO, Religioni contro: l'Europa nel secolo di ferro; F. BENIGNO, Rivoluzione e civiltà mercantile; E. FASANO, L'assolutismo; G. PAGANO, Il dominio coloniale; G. ABBATTISTA, La Rivoluzione americana; A. M. RAO, La Rivoluzione francese. In alternativa, potrà altresì scegliere il volumetto di G.J. AMES, L'età delle scoperte geografiche. 1500-1700, Il Mulino, Bologna 2011. N.B. Si raccomanda di tener sempre presente la dimensione geografica. Un atlante storico può offrire un ausilio utilissimo. Se non si dispone di un atlante storico cartaceo si può gratuitamente accedere al nuovo Atlante Storico di Atlasmundi.com:<http://www.silab.it/storia/europa/>.

Secondo modulo (crediti 4,5 - 9): Per la parte del programma dedicata all'Europa del XVIII secolo, alle riforme, all'assolutismo e alla circolazione delle idee nella crisi dell'antico regime, si consiglia L. GUERCI, L'Europa del Settecento. Permanenze e mutamenti, Utet, Torino (1988), ristampa 2006 (le parti prima e seconda, e il cap. XIX, Il problema del dispotismo illuminato, della terza parte). Lo studente dovrà inoltre presentare, a sua scelta, in base alla lingua straniera in cui ha maggiori competenze, una scheda sintetica (in italiano), di una-due cartelle dattiloscritte, in cui traduce uno degli abstract, a sua scelta, e attenendosi all'indice descrive la struttura (e sommariamente i contenuti) di uno dei fascicoli dell'ultima annata disponibile di una delle seguenti riviste storiche accessibili on-line:a) «The Historical Journal»<http://journals.cambridge.org/action/displayIssue?jid=HIS&volumeId=54&seriesId=0&issueId=04> b) «Revue d'histoire moderne et contemporaine»<http://www.cairn.info/revue-d-histoire-moderne-et-contemporaine.htm>c) «Investigaciones históricas: Época moderna y contemporánea»http://dialnet.unirioja.es/servlet/listaarticulos?tipo_busqueda=ANUALIDAD&revista_busqueda=739&clave_busqueda=2

STORIA MODERNA - COGNOMI M-Z
Early Modern History (M-Z)

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/02 STORIA MODERNA

CFU:

9

Docente:

Guglielmo Sanna

Obiettivi formativi:

Il corso punta a favorire l'affinamento delle conoscenze acquisite durante gli studi medio-superiori, sia attraverso un'attenta rilettura, per grandi temi, dell'intero periodo storico, sia attraverso alcuni approfondimenti di tipo monografico. I due moduli sono finalizzati: 1) a consolidare la padronanza dei quadri storico-geografici e delle problematiche generali dal Quattrocento all'età napoleonica; 2) ad approfondire gli aspetti più significativi della società europea nel secolo dei Lumi.

The purpose of the course is to favour the improvement of fundamental knowledge as acquired throughout studies at school, both by a re-reading of the main themes relating to the historic period, and by some close examination based on monographic literature.

The first unit aims at providing students with a general overview of the basic issues of early modern history. The second section covers in more detail the most significant aspects of the peculiar European experience in the eighteenth century.

Programma d'esame:

I modulo (cfu 0-4,5): Dal medioevo all'età moderna - Scoperte geografiche ed espansione europea - L'emergere delle nuove monarchie: Francia, Spagna, Inghilterra - La nuova economia/mondo - Riforma e Controriforma - La guerra dei Trent'anni - Le Province Unite - Le Fronde - Le rivoluzioni inglesi - L'assolutismo di Luigi XIV - La guerra di successione spagnola - I nuovi equilibri europei - Il commercio coloniale - La civiltà dei Lumi - Le riforme dell'assolutismo illuminato - Gli Stati Uniti d'America - La Rivoluzione francese - L'età napoleonica. Il modulo (cfu 4,5-9): La geografia politica dell'Europa del Settecento - La dinamica demografica- Agricoltura e regime fondiario -Artigianato, corporazioni e sistema domestico/rurale - Lo sviluppo commerciale, finanziario e industriale - La struttura sociale dell'*ancien régime* - Le forme di governo - L'illuminismo - Mercantilismo e fisiocrazia - Chiese e stati - Le città - Le relazioni internazionali - La crisi dell'*ancien régime*.

First unit (cfu 0-4,5): From medieval to early modern – Geographical exploration and the European expansion – The advent of the new monarchies: France, Spain, England – The new world economy – Reformation and Counter-Reformation – The Thirty Years War – The United Provinces – The Frondes – The English Revolutions – The absolutism of Louis XIV – The War of the Spanish Succession – The new European system – Colonial commerce – The Enlightenment – Enlightened absolutism reforms - The United States – The French revolution – The Napoleonic age.

Second unit (cfu 4,5-9): The political geography of eighteenth century Europe – Demographic dynamics – Agriculture and land regime - Arts, corporations and the domestic system – The commercial, financial and industrial development – The social structure of the old regime – The forms of government – The Enlightenment – Mercantilism and phisiocracy – States and Churches – The cities – International relations - The crisis of the *ancien régime*.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

Primo modulo (crediti 0 - 4,5): 1. Per il "ripasso" della storia generale si raccomanda, come testo di riferimento, C. CAPRA, Storia moderna (1492-1848), Firenze, Le Monnier 2004 (il Corso di storia per i licei predisposto per le università contiene un'utilissima parte introduttiva sulla ""Lunga durata""; la seconda edizione è del 2011). Solo per chi abbia una buona conoscenza delle vicende dell'età moderna

si suggeriscono, a scelta: F. BENIGNO, L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla restaurazione, Laterza, Roma-Bari 2005; M. ROSA, M. VERGA, Storia dell'Età Moderna, 1450-1815, Bruno Mondadori, Milano 1998; A. PROSPERI, P. VIOLA, Storia moderna e contemporanea, voll. 1-2, Einaudi, Torino 2000; G.P.ROMAGNANI, la società di antico regime (XVI-XVIII secolo). Temi e problemi storiografici, Carocci, Roma 2010.2. Per l'approfondimento monografico lo studente dovrà scegliere, in relazione ai suoi interessi culturali e professionali (e in relazione ai corsi e indirizzi di laurea a cui è iscritto), due dei seguenti saggi compresi nel Manuale di storia Donzelli. Storia moderna, Donzelli, Roma 1998: G. IMBRUGLIA, Alla conquista del mondo: la scoperta dell'America e l'espansione europea; S. PEYRONEL RAMBALDI, La Riforma protestante; M. CARAVALE, La nascita dello Stato moderno; G. FRAGNITO, Religioni contro: l'Europa nel secolo di ferro; F. BENIGNO, Rivoluzione e civiltà mercantile; E. FASANO, L'assolutismo; G. PAGANO, Il dominio coloniale; G. ABBATTISTA, La Rivoluzione americana; A. M. RAO, La Rivoluzione francese. In alternativa, potrà altresì scegliere il volumetto di G.J.AMES, L'età delle scoperte geografiche. 1500-1700, Il Mulino, Bologna 2011.N.B. Si raccomanda di tener sempre presente la dimensione geografica. Un atlante storico può offrire un ausilio utilissimo. Se non si dispone di un atlante storico cartaceo si può gratuitamente accedere al nuovo Atlante Storico di [Atlasmundi.com](http://www.silab.it/storia/europa/):
<http://www.silab.it/storia/europa/> Secondo modulo (crediti 4,5 - 9): Per la parte del programma dedicata all'Europa del XVIII secolo, alle riforme, all'assolutismo e alla circolazione delle idee nella crisi dell'antico regime, si consiglia L. GUERCI, L'Europa del Settecento. Permanenze e mutamenti, Utet, Torino (1988), ristampa 2006 (le parti prima e seconda, e il cap. XIX , Il problema del dispotismo illuminato, della terza parte). Lo studente dovrà inoltre presentare, a sua scelta, in base alla lingua straniera in cui ha maggiori competenze, una scheda sintetica (in italiano), di una-due cartelle dattiloscritte, in cui traduce uno degli abstract, a sua scelta, e attenendosi all'indice descrive la struttura (e sommariamente i contenuti) di uno dei fascicoli dell'ultima annata disponibile di una delle seguenti riviste storiche accessibili on-line:
a) «The Historical Journal»
<http://journals.cambridge.org/action/displayIssue?jid=HIS&volumeId=54&seriesId=0&issueId=0>
b) «Revue d'histoire moderne et contemporaine»
<http://www.cairn.info/revue-d-histoire-moderne-et-contemporaine.htm>
c) «Investigaciones históricas: Época moderna y contemporánea»
http://dialnet.unirioja.es/servlet/listaarticulos?tipo_busqueda=ANUALIDAD&revista_busqueda=739&clave_busqueda

Ricevimento studenti:

Tutti i giorni previo appuntamento via posta elettronica

INSEGNAMENTI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

ANALISI DEI DATI ORIENTATA ALLE DECISIONI

Data-analysis decisions oriented

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA

CFU:

9

Docente:

Giorgio Garau

Obiettivi formativi:

Il corso di Analisi dei dati orientata alle decisioni ha come fine quello di introdurre i principi della Statistica Economica attraverso l'osservazione e la modellazione di un sistema economico reale e i principi della Valutazione, attraverso l'utilizzo di strumenti quantitativi e l'analisi di casi concreti.

E' fortemente consigliata la frequenza al corso e alle esercitazioni

The data-analysis decisions oriented class aims to provide basics concepts both on Economic Statistics by observing and modeling a real economic system, and on Impact Analysis by using quantitative methods and by case studies.

Programma d'esame:

I) Statistica descrittiva

1. Introduzione ai metodi statistici
 2. I metodi quantitativi
 3. Gli indici di posizione
 4. Le misure di variabilità
 5. I fenomeni bivariati
- II) Approfondimenti
1. La statistica sociale
 2. Il data journalism
 3. La valutazione delle politiche pubbliche

I) Descriptive Statistics

1. Introduction to statistical methods
 2. Quantitative methods
 3. Measures of center
 4. Measures of dispersion
 5. Bivariate distributions
- II) Focus
1. Social statistics
 2. Data journalism
 3. Public policy evaluation

Modalità d'esame:

Modalità di valutazione: orale e scritta

Testi d'esame:

"Cos'è la Statistica", Giorgio Garau e Lucia Schirru, febbraio 2011, ARACNE.

Materiale didattico fornito durante il corso.

Piattaforma e-learning all'indirizzo www.sdco.uniss.it

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/04 SCIENZA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Mauro Tebaldi

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare i principali orientamenti teorici ed i fondamentali strumenti analitici e concettuali della policy analysis. L'obiettivo è di consentire agli studenti la progettazione e la realizzazione di percorsi di ricerca focalizzati sulla descrizione e spiegazione degli stadi di sviluppo delle politiche pubbliche. Particolare attenzione sarà posta sulle fasi della decisione pubblica, dell'implementazione e della valutazione delle politiche.

Programma d'esame:

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima saranno esaminati in forma dicotomica alcuni concetti fondamentali della scienza politica che hanno influenzato l'analisi delle politiche pubbliche: si discuteranno i concetti di potere e autorità, le nozioni di policy e politics, le differenze fra le concezioni di stato e sistema politico. Obiettivo di questa prima parte è di approfondire i temi e le tradizioni di ricerca che più hanno influenzato il percorso di autonomizzazione e consolidamento della policy analysis, per poi definire i tratti essenziali dell'attuale configurazione disciplinare in rapporto ai diversi frammenti teorici e metodologici che hanno contribuito alla sua creazione. A partire dalle considerazioni sul pluralismo concettuale e metodologico da cui nasce l'analisi delle politiche pubbliche, si passeranno in rassegna i fattori che accomunano le ricerche di policy analysis, partendo dalla definizione del problema di policy, fino alla scelta dell'unità di analisi, o alla identificazione degli attori, dei network e della razionalità prevalenti nei processi decisionali.

La seconda parte entrerà nel merito dei principali orientamenti che caratterizzano gli studi di politiche pubbliche. Di ciascun accostamento analitico si definiranno i tratti salienti in termini di fondamenti teorici e metodologici, linee e risultati di ricerca, questioni aperte dalla letteratura critica. Seguendo questa scansione argomentativa, saranno illustrati i diversi approcci della policy analysis, con particolare riferimento allo studio del policy making.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

- M. Howlett, M. Ramesh, Come studiare le politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 2003.

- T. J. Lowi, Politica e politiche: quattro sistemi di relazioni, in T. J. Lowi, La scienza delle politiche, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 37-58; materiale disponibile presso la copisteria UNIDATA.

- P. Bachrach, M. Baratz, Le due facce del potere, in S. Passigli (a cura di), Potere e élites politiche, Bologna, Il Mulino, 1971, pp. 145-153; materiale disponibile presso la copisteria UNIDATA.

Ricevimento: Al termine di ciascuna lezione; ogni venerdì dalle 10,30 alle 12,30

ANALISI DELLE POLITICHE URBANE
Urban policies analysis

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CFU:

9

Docente:

Antonietta Mazzette

Obiettivi formativi:

Tra gli obiettivi del corso Analisi delle politiche urbane vi è quello di:

- a) capire in che misura e con quali specificità i processi di riqualificazione decollano in Italia con riferimento ad altri casi europei;
- b) focalizzare l'attenzione sulle dinamiche del consumo come modalità di azione sociale, a partire dal volume *La metropoli consumata*;
- c) soffermare l'attenzione sulle specifiche tematiche presenti nel volume *Estranee in città*, in relazione alle trasformazioni delle città italiane e alle conseguenze delle politiche adottate (dai piani strategici alle pratiche di deregulation);
- d) studiare la città attraverso l'uso che le popolazioni fanno degli spazi pubblici. Questo è anche oggetto specifico di ricerca all'interno del seminario integrativo

Obiettivo finale del modulo sarà quello di capire, attraverso l'esame di alcuni casi concreti di politiche urbane e territoriali, quali figure professionali siano necessarie per governare i processi decisionali relativi al governo in termini di sostenibilità delle risorse territoriali urbane ed extra-urbane.

Nel corso delle lezioni verranno approfondite periodicamente le tematiche presenti nei volumi consigliati per sostenere l'esame. Attraverso una serie di spunti di riflessione, gli studenti saranno coinvolti attivamente nelle attività didattiche relative a questo modulo, con l'ausilio della dott.ssa Sara Spanu e Maria Laura Ruiu.

The course aims to:

- a) understand the extent and nature of the regeneration processes in Italy with reference to other European cases;
- b) focus on the consumption trends as a form of social action, starting from the book "La metropoli consumata";
- c) draw the attention to specific issues of the book "Estranee in città", as regards the transformation of Italian cities and the impacts of policies adopted (from strategic planning to deregulatory practices);
- d) observe the city through the use that populations make of public spaces. This will be the focus of the integrative seminar.

The ultimate goal of the course will be to understand what kind of professionals within the decision-making process are needed to govern urban and extra-urban land resources in terms of sustainability.

Presentations of specific urban and territorial policies will be provided for this purpose.

During the lessons, closer examinations of the issues contained in the recommended books will be carried out periodically. Students will be actively involved in educational activities with the support of Dr. Sara Spanu and Maria Laura Ruiu

Programma d'esame:

I processi di cambiamento urbano dovuti alle trasformazioni strutturali e su larga scala dell'economia industriale nell'ultimo scorso del XX secolo, si sono estesi rapidamente nell'arco di 30 anni e sono comuni a quasi tutte le città a sviluppo avanzato. Con essi si sono inaugurate le politiche di rigenerazione e le complessive strategie di marketing urbano finalizzate a rendere le città competitive in termini di investimenti e di flussi di persone, di creatività collegata alle nuove professionalità e ai servizi, di recupero delle storie locali. Si tratta di cambiamenti che hanno messo in discussione l'idea stessa di città come bene comune, a partire dai suoi spazi pubblici.

All'interno del corso e alla luce di questi cambiamenti, si pongono interrogativi su quali caratteri dovranno

avere le città del XXI secolo per competere ai livelli più avanzati, in termini di innovazione e creatività, di coesione sociale, di sostenibilità ambientale, di cambiamento d'uso degli spazi pubblici e dei beni comuni. In merito, una prima attenzione è rivolta alla sostenibilità ambientale, a partire dagli indicatori utilizzati dalla European Commission nello stabilire la graduatoria delle Green Cities (mobilità eco-compatibile, aumento delle aree verdi, riduzione del consumo del suolo e dell'acqua, raccolta differenziata dei rifiuti urbani, uso prevalente di energia pulita, coinvolgimento della popolazione nella diffusione di buone pratiche); mentre un'altra attenzione è rivolta a quale tipo di città si sta costruendo sotto il profilo sociale e culturale, a partire dai comportamenti delle popolazioni negli spazi pubblici.

Al fine di studiare questi mutamenti, il corso sarà articolato attorno ai seguenti nodi tematici:

1. passaggio dalla città moderna alla città postmoderna;
2. ruolo dell'urbanistica e dell'architettura;
3. alcuni esempi di politiche urbane e territoriali
4. significati di spazio pubblico e di città pubblica

L'attività didattica integrativa sarà dedicata al tema degli spazi pubblici e delle città sostenibili e si avverrà della collaborazione del prof. Wulf Daseking, Direttore dell'Ufficio del Piano a Freiburg im Breisgau (Germania) e della dott.ssa Sara Spanu per un numero complessivo di 15 ore (2 CFU).

Towards the end of the 20th century, the structural and large-scale transformation of the industrial economy triggered-off urban changes, which rapidly involved almost all advanced cities over the last 30 years. These changes ushered in regeneration policies and comprehensive urban marketing strategies aimed at improving cities' competitiveness in terms of investments, flows of people, creativity related to new professionalisms and services, and the rediscovering of local traditions. At the same time, these changes challenged the idea of the city as a common good, starting with its public spaces.

In the light of these changes, what features should the cities of the 21st century have to compete at more advanced levels in terms of innovation, creativity, social cohesion, environmental sustainability and different use of public spaces and common goods?

In this regard, a first focus is on environmental sustainability, according to the indicators used by the European Commission in determining the ranking of the Green Cities (eco-friendly mobility, increase in green areas, reduction in consumption of soil and water, separate waste collection, predominant use of clean energy, involvement of citizens in the diffusion of good practices).

A second focus is on what kind of city is being built from a social and cultural perspective, starting from the behaviour of people in public spaces.

In order to study these changes, the course will be organised around the following topics:

1. transition from modern to post-modern city;
2. the role of planning and architecture;
3. a selection of examples of urban and land policies
4. meanings of public space and public city

The integrative seminar will focus on public spaces and sustainable cities and will be held with the support of Prof. Wulf Daseking, Chief Planner of Freiburg im Breisgau (Germany) and Dr. Sara Spanu for a total amount of 15 hours (2 ECTS).

Modalità d'esame:

Orale e scritta.

Sono previste delle prove intermedie

Testi d'esame:

TESTI E MATERIALE DIDATTICO

- A. Mazzette, E. Sgroi, *La metropoli consumata. Antropologie, architetture, politiche, cittadinanze*, FrancoAngeli Milano 2007, pp. 5-169 (16,00 euro).
- A. Mazzette (a cura di), *Estranee in città. A casa, nelle strade, nei luoghi di studio e di lavoro*, FrancoAngeli Milano 2009 (27,00 euro)
- Per gli studenti che frequentano l'attività didattica integrativa e a cui saranno assegnati 2CFU aggiuntivi, è indicata la lettura del saggio "Lo spazio pubblico come pratica di cittadinanza", in F. Bottini (cur.), *Spazio pubblico. Declino, difesa, riconquista*, Ediesse, Roma 2010. (il saggio è messo a disposizione degli studenti per essere fotocopiato)"

Ricevimento:

per appuntamento da fissare on-line mazzette@uniss.it

Tutor di riferimento: dott.sse Sara Spanu (saraspanu@uniss.it) e Maria Laura Ruiu (mlruiu@uniss.it), dottorande in Scienze Sociali, Indirizzo in Governance e sistemi complessi.

COMUNICAZIONE POLITICA
Political Communication

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

9

Docente:

Laura Iannelli

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire alcune competenze di base che consentano agli studenti di muovere i primi passi nel campo della comunicazione politica, per la progettazione e la gestione di una campagna politico-elettorale, sia nel rapporto con il sistema dei media che nelle relazioni con il cittadino-elettore.

Ci si attende che chi supera il corso possegga adeguati strumenti conoscitivi del complesso rapporto tra politica e comunicazione e capacità di analisi critica dei problemi aperti.

The course aims to provide the students with basic skills that will enable them to take their first steps in the field of political communication, with particular regard to the management of a political-electoral campaign, and the relationship with the media system and the citizen-voter. Those who will pass the course are expected to have adequate cognitive tools of the complex relationship between politics and communication and to perform a critical analysis of the current political issues.

Programma d'esame:

Il corso introdurrà gli studenti al campo della comunicazione politica, articolandosi attorno ai seguenti nodi tematici:

- 1) Le strategie comunicative dei politici e le caratteristiche dell'informazione politico-elettorale costruita dai media (logiche, tendenze, generi, temi), con particolare attenzione al crescente investimento di politici e giornalisti sui siti di Social Network e sulla politica "pop".
- 2) Gli effetti della comunicazione politica (mediata e interpersonale, online e offline) sulla socializzazione, la conoscenza e la partecipazione politica dei cittadini (teorie ed esperienze di ricerca).
- 3) Le nuove forme di partecipazione, mobilitazione e comunicazione, online e offline (riflessioni e analisi critica delle strategie di comunicazione adottate in alcuni casi di "politica insorgente": proteste "pop" come l'Isola dei Cassintegrati e Occupy Wall Street; azioni di denuncia attraverso l'intervento artistico negli spazi pubblici; movimenti e network: da Indymedia a Twitter).

The course will introduce students to the field of political communication, developing the following themes:
1) The communication strategies of politicians and the features of political-electoral information shaped by media (logics, trends, genres, themes), with particular attention to the increasing investment of politicians and journalists in Social Network Sites and "pop" politics.

- 2) The effects of political communication (mediated and interpersonal, online and offline) on citizens' socialization, knowledge and political participation (theories and research experiences).
- 3) New forms of participation, mobilization and communication, online and offline (reflections and critical analysis of the communication strategies adopted in cases of "insurgent politics": "pop" protests as the Redundancy Island and Occupy Wall Street; demonstrations and protests carried out through artistic operations in public spaces; movements and networks: from Indymedia to Twitter).

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Sono previsti lavori su piattaforma e-learning (dove saranno disponibili anche i materiali utilizzati a lezione e i riferimenti per aggiornamenti/approfondimenti)

Testi d'esame:

STUDENTI FREQUENTANTI: TESTI E MODALITÀ D'ESAME

Prova intermedia (di gruppo/individuale): analisi delle campagne elettorali per le Politiche 2013

(valutazione: punteggio 0-5)

Risorse di riferimento:

- Lezioni in aula e materiale disponibile su piattaforma e-learning;
- Mazzoleni G., La comunicazione politica, ilMulino, Bologna 2004.

Esame conclusivo individuale: compito scritto con domande a risposta aperta (valutazione in 30esimi)

Testo di riferimento:

- Bentivegna S. (a cura di), Parlamento 2.0. Strategie di comunicazione politica in internet, FrancoAngeli, Milano 2012

Il voto dell'intero esame sarà dato dal punteggio ottenuto nella prova intermedia di gruppo + il voto ottenuto nell'esame conclusivo (se sufficiente).

STUDENTI NON FREQUENTANTI: TESTI E MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto, con domande a risposta aperta (valutazione in 30esimi).

Testi di riferimento:

- Mazzoleni G., La comunicazione politica, ilMulino, Bologna 2004
- Bentivegna S. (a cura di), Parlamento 2.0. Strategie di comunicazione politica in internet, FrancoAngeli, Milano 2012
- Castells M., Reti di indignazione e di speranza. Movimenti sociali nell'era di Internet, Egea, Milano 2012

RICEVIMENTO: Su appuntamento, da concordare via email scrivendo all'indirizzo liannelli@uniss.it. Presso la stanza della docente (Piazza Università 11, Palazzo Zirulia, primo piano)

DIRITTO DEL LAVORO (CORSO AVANZATO)

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO

CFU:

9

Docente:

Fabrizio Bano

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze di base per lo studio della legislazione e la giurisprudenza dell'Unione europea in materia di rapporto di lavoro. In particolare lo studente sarà messo in grado di reperire delle fonti Ue comprendere l'influenza delle norme europee per l'evoluzione del diritto del lavoro nazionale.

Programma d'esame:

- Diritto del lavoro nella Ue: le fonti
- Tutela della salute e orario di lavoro
- La tutela contro le discriminazioni
- Le forme di lavoro flessibile
- Le ristrutturazioni e le crisi di impresa
- La mobilità dei lavoratori nella Ue
- Il coinvolgimento dei lavoratori nell'impresa

Modalità d'esame:

Scritta

Testi d'esame:

M. Roccella, T. Treu, Diritto del lavoro dell'Unione Europea, Padova, Cedam, 2012

Ricevimento:

dopo l'orario di lezione

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

CFU:

9

Docente:

Marcello Cecchetti

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire, oltre agli indispensabili strumenti conoscitivi delle discipline normative trattate, gli strumenti metodologici per comprendere i problemi più attuali dell'azione pubblica di governo dell'ambiente e del territorio e le linee di evoluzione ordinamentale con cui sono chiamate a confrontarsi le pp.aa. ad ogni livello. L'acquisizione del "metodo" dovrà consentire soprattutto lo sviluppo di quelle capacità di autoformazione permanente necessarie alla impostazione e risoluzione dei problemi concreti che in queste materie incontrano le amministrazioni degli enti territoriali.

Programma d'esame:

Il corso ha ad oggetto, mediante una trattazione parallela e integrata, l'analisi degli strumenti giuridici, dei metodi e dei soggetti del governo pubblico dell'ambiente e del territorio. In relazione al diritto dell'ambiente si affronteranno il tema delle origini storiche e delle fonti della tutela giuridica dell'ambiente, il tema della definizione dell'oggetto della tutela e del rapporto con le nozioni "contigue" di paesaggio, beni ambientali e paesaggistici, beni culturali e territorio, il tema dei principi che governano il sistema della tutela ambientale, il tema del rapporto tra le funzioni normative e amministrative dei diversi livelli territoriali di governo, il tema delle principali prospettive di riforma per un'azione pubblica che risulti efficace ed efficiente. Quanto al diritto del territorio, dopo l'esposizione delle linee di evoluzione della disciplina normativa statale e regionale in materia, si affronterà specificamente, attraverso l'analisi di alcuni casi di studio particolarmente significativi, il tema delle intersezioni tra la tutela dell'ambiente e la pianificazione territoriale.

Clicca qui per visualizzare il programma dettagliato

Modalità d'esame:

ORALE E SCRITTO

Testi d'esame:

- M. Cecchetti, dispense: *Fonti e principi del diritto dell'ambiente nell'ordinamento italiano*. Clicca qui per visualizzare le dispense

- G.L. Conti, *Le dimensioni costituzionali del governo del territorio*, Milano, Giuffrè, 2007.

ECONOMIA PUBBLICA**Public economics****Anno accademico:****2012 - 2013****Primo anno****Primo semestre****Settore scientifico/disciplinare:****SECS P/02 POLITICA ECONOMICA****CFU:****9****Docente:**

Alessandro Fiori

Obiettivi formativi:

Al termine del corso, gli studenti avranno maturato delle approfondite conoscenze teoriche e pratiche sulle scelte economiche del settore pubblico. Gli studenti acquisiranno inoltre la capacità di valutare e motivare, con solidi argomenti scientifici, le scelte pubbliche sotto il profilo dell'efficienza e dell'equità.

Students will acquire theoretical knowledge and practical skills on the economic choices of the public sector. Also, students will be able to evaluate and justify, through sound scientific reasoning, the public choices under the profiles of efficiency and equity.

Programma d'esame:

Il ruolo economico dello Stato. Composizione del settore pubblico. Analisi positiva e normativa. Efficienza del mercato ed economia del benessere. Fallimenti del mercato. Trade-off tra efficienza ed equità. Scelte sociali e pubbliche: teoria, pratica e relativi problemi. Beni pubblici e beni privati offerti dal settore pubblico. Efficienza e fallimenti del settore pubblico. Il problema del free rider. Externalità e ambiente. Introduzione al sistema tributario. L'incidenza delle imposte. Imposte ed efficienza economica. Tassazione ottimale. La spesa per lo Stato sociale. Crescita economica, Stato sociale e riforme in Italia. La politica fiscale e monetaria nell'Unione Europea.

The economic role of the Government. What or who is the Government? Positive and normative analysis. Market efficiency and the welfare economics. Market failure. Trade-offs between efficiency and equity. Social and public choices: theory, practice and problems. Public goods and publicly provided private goods. Efficiency and failure in the public sector. The free rider. Externalities and the environment. Introduction to the fiscal system. Tax incidence. Taxation and economic efficiency. Optimal taxation. The social security system. Economic growth, welfare state and reforms in Italy. The fiscal and monetary policy in the European Union.

Modalità d'esame:

Scritta

Testi d'esame:

Stiglitz, J.E., "Economia del settore pubblico - 1 - Fondamenti teorici", Hoepli, (capitoli da studiare: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12).

Bosi, P., "Corso di scienza delle finanze (sesta edizione)", il Mulino, (capitoli da studiare: 6 e 8).

Costituisce programma del corso anche il materiale didattico integrativo depositato sulla homepage ufficiale del corso, nella piattaforma e-learning della Facoltà.

Ricevimento studenti:

al termine della lezione o su appuntamento fissato via email

PROGETTAZIONE DI AMBIENTI TECNOLOGICI PER LA COMUNICAZIONE
Design of Technological Environments for Communication

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CFU:

12

Docente:

Luca Pulina

Obiettivi formativi:

Il corso introduce alla progettazione di applicazioni interattive per il web, i dispositivi mobili e per gli ambienti tecnologici in genere. Il corso fornisce inoltre competenze pratiche nell'ambito della progettazione e dello sviluppo di applicazioni rivolte ai diversi canali di comunicazione.

The aim of the course is to introduce students to the design of interactive applications. The course enables the acquisition of skills for practical design and implementation of applications for different communication channels.

Programma d'esame:

- Introduzione all'informatica
- Design di applicazioni interattive
- Analisi dei requisiti
- Progettazione concettuale
- Progettazione per il web
- Progettazione per dispositivi mobili
- Tecnologie web e multimedia

- Computer science basics
- Interactive applications design
- Requirements analysis
- Conceptual design
- Web design
- Design for mobile devices
- Web technologies and multimedia

Modalità d'esame:

Scritta.

Testi d'esame:

- P. Paolini, L. Mainetti, D. Bolchini: ""Progettare siti web e applicazioni mobili"", McGraw-Hill
- Formatica: "Web e multimedia", Apogeo
- Materiale fornito dal docente

RICEVIMENTO: Lunedì, dalle 15 alle 18

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI

CFU:

9

Docente:

Maria Grazia Giannichedda

Programma d'esame:

Il seminario affronterà il tema dei diritti della persona in relazione alle politiche pubbliche, in particolare alle politiche della salute. I diritti della persona / diritti umani / diritti di cittadinanza saranno analizzati con riferimento alle problematiche della disponibilità di sé e del proprio corpo e alle dimensioni della libertà nella costruzione della propria vita. In questi ambiti, saranno analizzati gli orientamenti del diritto, le culture e le tecnologie della medicina, le politiche delle istituzioni pubbliche. Queste ultime saranno osservate ai vari livelli (dal locale al transnazionale) ponendo particolare attenzione ai mutamenti nel ruolo dello Stato nazionale e agli orientamenti delle istituzioni transnazionali.

Per agevolare la messa a fuoco di questi temi, sono indicati qui di seguito alcuni dei testi sui quali si lavorerà nel corso del seminario.

Modalità d'esame:

I / le partecipanti al seminario presenteranno e discuteranno la tesina con la docente, i collaboratori e i colleghi del seminario.

Le studentesse e gli studenti che non intendono seguire il seminario e intendono sostenere l'esame nella forma del colloquio individuale devono contattare la docente per concordare il programma di studio.

Testi d'esame:

BECK Ulrich Costruire la propria vita Il Mulino, 2008

CASTEL Robert L'insicurezza sociale Einaudi, 2004

GIANNICHEDDA Maria Grazia Corpo e Ospedale psichiatrico in FLORES D'ARCAIS Marcello (a cura di) Diritti umani. Cultura dei diritti e dignità della persona nell'epoca della globalizzazione UTET 2007

RODOTA' Stefano La vita e le regole Feltrinelli, 2006

STORIA DEI PARTITI E DEI MOVIMENTI POLITICI
HISTORY OF POLITICAL PARTIES AND POLITICAL MOVEMENTS

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

9

Docente:

Albertina Vittoria

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una ricostruzione della storia del fascismo e dell'antifascismo. L'obiettivo è duplice: in primo luogo, di far comprendere le caratteristiche del partito fascista, la sua opera di organizzazione della società e di costruzione del regime; in secondo luogo, di analizzare i partiti esistenti prima della marcia su Roma, quindi la politica e l'azione delle formazioni antifasciste durante il ventennio.

In this course, I will provide a reconstruction of the history of both fascism and anti-fascism. The objective is twofold: the first goal is to help students understand the characteristics of the fascist party, as well as its work in the organization of society, and in building the regime. The second goal is to analyze the parties existing prior to the "Marcia su Roma", and the political policies of the antifascist formations during the twenty years of Fascism in Italy.

Programma d'esame:

Il corso è dedicato alla storia dei partiti in Italia dalla fine dell'800 agli anni '90 del '900 e in particolare alla storia del Partito nazionale fascista e dei partiti antifascisti. I temi trattati saranno: trasformazione del sistema politico italiano dopo la prima guerra mondiale, i partiti di massa; crisi dello Stato liberale; Fasci di combattimento e nascita del PNF; partiti sconfitti dal fascismo; il Partito socialista italiano e il Partito comunista d'Italia; caratteristiche del PNF negli anni '20 e negli anni '30, organizzazione e fascistizzazione della società; antifascismo in esilio; azione clandestina antifascista in Italia; costituzione dell'unità antifascista alla fine degli anni '30.

This course will concentrate on the history of Italian political parties between the end of the 19th century and the end of the 20th century, and in particular on the history of the National Fascist Party (NFP) and the history of antifascist parties. The subjects covered will be: the transformation of the Italian political system after WWI, mass parties; the crisis of the liberal state; the "Fasci di combattimento" and the NFP; the parties defeated by fascism; the Italian Socialist Party, and the Italian Communist Party; the characteristics of the NFP in the twenties and the thirties, organization and fascistization of the society; antifascists living in exile; antifascist clandestine activity in Italy; the formation of antifascist unity at the end of the thirties.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Modalità dell'esame

Gli STUDENTI FREQUENTANTI svolgeranno l'esame in due parti:

1) una parte scritta, sotto forma di tesina, su un argomento di storia del fascismo e dell'antifascismo concordato con la docente. Le tesine saranno discusse dagli studenti nell'ultima settimana di lezione. Oltre alla bibliografia sull'argomento prescelto, il testo di riferimento per questa parte dell'esame è: E. GENTILE, Fascismo e antifascismo. I partiti italiani fra le due guerre, Firenze, Le Monnier, 2000;
2) una parte orale sulla storia dei partiti in Italia dalla seconda metà dell'800 all'inizio degli anni '90 del '900. Per questa parte il testo di riferimento è: M. RIDOLFI, Storia dei partiti politici. L'Italia dal Risorgimento alla Repubblica, Milano, Bruno Mondadori, 2008.

Gli STUDENTI NON FREQUENTANTI svolgeranno l'esame solo in forma orale, sulla base dei seguenti testi: M. RIDOLFI, Storia dei partiti politici. L'Italia dal Risorgimento alla Repubblica, Milano, Bruno Mondadori, 2008;

E. GENTILE, Fascismo e antifascismo. I partiti italiani fra le due guerre, Firenze, Le Monnier, 2000

Testi d'esame:

M. RIDOLFI, *Storia dei partiti politici. L'Italia dal Risorgimento alla Repubblica*, Milano, Bruno Mondadori, 2008;

E. GENTILE, *Fascismo e antifascismo. I partiti italiani fra le due guerre*, Firenze, Le Monnier, 2000

STORIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA CIRCOLAZIONE DELLE IDEE NELL'ETÀ MODERNA

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/02 STORIA MODERNA

CFU:

6

Docente:

Piero Sanna

Obiettivi formativi:

Il corso punta a fornire un quadro complessivo delle diverse espressioni della comunicazione su testo a stampa nell'età moderna, mirando a stimolare la riflessione critica intorno alle problematiche riguardanti gli strumenti, i contenuti e le implicazioni socio-culturali della circolazione delle idee nell'Europa dell'Ancien Régime. L'esame di alcune testimonianze della produzione editoriale di Antico Regime contribuirà a potenziare le capacità di analisi e inquadramento storico dello studente.

Programma d'esame:

1.L'avvento della stampa a caratteri mobili; 2.Le rivoluzioni del libro, la "Galassia Gutemberg" e l'affermazione della cultura tipografica; 3.Il commercio delle informazioni negli ambienti mercantili, militari, diplomatici; 4.La rivoluzione scientifica e la repubblica delle lettere; 5.Daniello Bartoli e la Istoria delle missioni gesuitiche; 6.Gazzette, periodici letterari e periodici d'informazione; 7.L'Encyclopédie: il progetto culturale, la diffusione, il "grande affare dei Lumi"; 8.Esplorazioni geografiche e letteratura di viaggio; 9.Letture e lettori nell'Antico Regime; 10.Oralità e comunicazione manoscritta; 11.Università e accademie; 12.I luoghi della "sociabilità" nell'Europa dei Lumi.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

Uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

E. L. Eisenstein, *Le rivoluzioni del libro. L'invenzione della stampa e la nascita dell'età moderna*, Il Mulino, Bologna, 1995; R. Darnton, *L'età dell'informazione. Una guida non convenzionale al Settecento*, Adelphi, Milano, 2007; G. Sanna, *Il Craftsman. Giornalismo e cultura politica nell'Inghilterra del Settecento*, Franco Angeli, Milano, 2006.

STORIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
History of public administration

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

CFU:

9

Docente:

Francesco Soddu

Obiettivi formativi:

Il corso si svilupperà con lezioni frontali integrate da ricerche su argomenti specifici, sui quali gli studenti redigeranno delle tesine finali. L'obiettivo è quello di sviluppare la capacità critica dello studente e la sua attitudine alla ricerca storica.

The course will be organized in lectures and seminars regarding themes on which the students will prepare a final paper. The aim is to improve the student's ability to critical analysis and his talent for historical research.

Programma d'esame:

Il corso intende approfondire le tematiche relative alla storia dell'amministrazione pubblica a partire dalla conoscenze acquisite nel triennio. Per coloro che non avessero sostenuto l'esame di storia dell'amministrazione pubblica (come esame a sé stante o come modulo dell'insegnamento di storia delle istituzioni politiche) si prevede perciò un primo modulo destinato a colmare questa lacuna (modulo A). Successivamente il corso si incentrerà sull'analisi degli istituti e della cultura giuridica che ne ha accompagnato l'evoluzione, con particolare attenzione alla comparazione con i due grandi modelli di riferimento, cioè il caso inglese e quello francese (modulo B). Si prevede infine un'attività seminariale nel corso della quale saranno svolte ricerche specifiche sulle riviste italiane tra Otto e Novecento interessate ai temi oggetti del corso.

The course aims to look deeply at the history of public administration starting with the knowledge previously acquired by students during their undergraduate course. For this reason the first part of this course (module A) will be specifically devoted to students who did not attend the classes of History of public administration or History of political institution during their undergraduate and will provide them with the basic knowledge in this field.

The rest of the course will be centred on the analysis of the administrative institutes and on the juridical culture which followed their development. A particular attention will be reserved to the comparison between the main models, that is the English and the French models (module B).

Furthermore a seminar activity with a research regarding the presence of this subjects in the Italian journals between 1800s and 1900s will be carried out.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

Per il modulo A: I saggi di S. Merlini, Il governo costituzionale; di R. Romanelli, Centralismo e autonomie; di G. Melis, L'amministrazione, in Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma 1995, pp. 3-72; 125-251.

Per il modulo B: L. Mannori- B. Sordi, Storia del diritto amministrativo, Laterza, Bari-Roma, 2001

STORIA SOCIALE

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

9

Docente:

Assunta Trova

Obiettivi formativi:

Le trasformazioni della società italiana, con un riferimento particolare al modificarsi delle abitudini di vita tra Ottocento e Novecento.

Programma d'esame:

Il corso intende offrire le competenze di base per comprendere il complesso percorso che, a partire dall'Ottocento e per tutto il Novecento, con particolare riferimento alla seconda metà del secolo scorso, vide nelle città ma anche nelle campagne un sostanziale mutamento dei comportamenti dei singoli e della società

Testi d'esame:

2 a scelta fra:

P. Sorcinelli, *Storia sociale dell'acqua*, Milano, 1998.

P. Sorcinelli, *Gli italiani e il cibo*, Milano, 1999.

S. Grandi – A. Vaccari, *Vestire il ventennio*, Bologna, 2004.

È richiesta la conoscenza dei più significativi eventi della storia contemporanea, soprattutto a partire dagli anni successivi alla fine della seconda guerra mondiale.

STRATEGIE DI COMUNICAZIONE PUBBLICA

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

12

Docente:

Elisabetta Cioni

Obiettivi formativi:

Ci si attende che chi supera il corso sappia riconoscere e descrivere le specificità normative, organizzative e informative di un contesto amministrativo e sia in grado di pianificare e ridisegnare in chiave comunicativa, con particolare riferimento all'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), processi amministrativi connessi al rapporto tra amministrazione e cittadini/utenti e processi di governance finalizzati allo sviluppo economico e sociale locale. Dovrà inoltre dimostrare di conoscere gli strumenti bibliografici e le fonti (organismi pubblici, comunità scientifiche e professionali), attraverso cui realizzare l'obiettivo della formazione continua nell'ambito della Comunicazione Pubblica.

Programma d'esame:

Il corso si articola in tre parti tra loro fortemente integrate, ciascuna dedicata ad aspetti dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione in cui la comunicazione svolge un ruolo strategico:

1. la relazione tra cittadini, destinatari delle politiche pubbliche e amministrazioni. Tenendo conto delle principali riforme normative, si analizzano criticamente i principi, gli strumenti e le tecniche innovative sperimentate per migliorare questa relazione;
2. l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione. Si cerca di consolidare le competenze necessarie alla gestione tecnica e normativa dei flussi di comunicazione tra diverse articolazioni della PA ed alla realizzazione di prodotti comunicativi rivolti all'interno e all'esterno;
3. la comunicazione come leva strategica nelle politiche per lo sviluppo locale. A partire dalla comprensione del ruolo assegnato alla comunicazione per il governo dei processi organizzative e gestionali dalle strategie e dai metodi della programmazione europea, si sviluppa una riflessione critica sui principi, gli strumenti e le tecniche innovative sperimentate dalle amministrazioni.

Modalità d'esame:

Scritto e orale

Testi d'esame:

1. Levi, Nicoletta (a cura di), Il piano di comunicazione nelle amministrazioni pubbliche, Napoli ; Roma , Edizioni Scientifiche Italiane, 2004
2. Levi, Nicoletta (a cura di), Il piano di comunicazione. Apprendere dall'esperienza, Bologna, Regione Emilia-Romagna, 2006. (entrambi i testi sono scaricabili dal sito <http://www.urp.it> nella sezione Pubblicazioni, oppure dalla piattaforma eLearning della Facoltà di Scienze Politiche all'indirizzo del corso)
3. Belisario, Ernesto, La nuova Pubblica Amministrazione digitale, Maggioli, 2009
4. Un testo a scelta tra:
 - Gili, Guido. La credibilità. Quando e perché la comunicazione ha successo, Soveria Mannelli, Rubbettino Editore, 2005;
 - Faccioli, Franca, L. D'Ambrosi, L. Massoli (a cura di), Voci della ribalta. Comunicazione sociale, processi inclusivi e partecipazione, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2008.

Ulteriori informazioni per gli studenti NON FREQUENTANTI sono disponibili sul sito del corso sulla piattaforma e-learning .

DIRITTO AMMINISTRATIVO (CORSO AVANZATO)

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO

CFU:

9

Docente:

Marina Gigante

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza ampia del diritto amministrativo e la capacità di capire le trasformazioni che lo caratterizzeranno nei prossimi anni.

Programma d'esame:

Il corso si propone l'approfondimento dello studio del diritto amministrativo, con particolare attenzione ai temi dei servizi pubblici, dei beni pubblici, dell'espropriazione e della responsabilità della pubblica amministrazione e dei suoi agenti.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

G.F. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, seconda edizione, 2011, Giappichelli limitatamente alle seguenti parti:-parte 7, cap. 1 e 2 (pp. 473-544)-parte 9, cap. 1-2-3-4 (pp. 621-717)-parte 10, cap. 1-2 (pp. 721-759)

Ricevimento:

prima e dopo la lezione durante il semestre di insegnamento, altrimenti contattare il docente via mail

DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE

CFU:

9

Docente:

Simone Pajno

Obiettivi formativi:

Acquisire consapevolezza dei diversi approcci culturali che hanno sostnuto le diverse fasi dell'integrazione europea e delle loro implicazione in termini di conformazione dell'ordinamento comunitario dal punto di vista del diritto costituzionale; conoscere le varie fasi del "cammino comunitario" dell'ordinamento costituzionale italiano e del "cammino costituzionale" dell'ordinamento comunitario; acquisire consapevolezza delle problematiche essenziali che caratterizzano il dibattito teorico circa la "natura costituzionale" dell'ordinamento europeo; essere a conoscenza degli ultimi sviluppi di quest'ultimo, con particolare riguardo alle vicende del Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa.

Il presente corso presuppone la conoscenza del sistema delle fonti del diritto italiano, del sistema italiano di giustizia costituzionale, nonché di alcune nozioni di diritto dell'Unione europea. Tali nozioni saranno date per conosciute. Il docente sarà comunque a disposizione per indicare testi dai quali studiare per colmare eventuali lacune.

Programma d'esame:

Programma del corso
PARTE PRIMA: Cosa intendiamo con il termine "costituzione" nel diritto costituzionale?
1. Il contributo del linguaggio comune
2. Costituzione come ordine e costituzione come norma
3. Costituzione in senso assiologicamente neutro e costituzione in senso assiologicamente orientato
4. Costituzione in senso formale e costituzione in senso sostanziale. Costituzione scritta e costituzione non scritta
5. Alcune "aggettivazioni" della costituzione
a) costituzioni brevi e lungheb) costituzioni rigide e flessibili
c) la costituzione materiale (in due sensi)
d) la teoria della costituzione materiale
e) la norma consuetudinaria di riconoscimento

PARTE SECONDA: Cenni alle vicende storiche dell'integrazione europea
1. Le radici ideali e le premesse teoriche
2. La diverse prospettive dalle quali può essere vista l'integrazione europea: a) intergovernativismo; b) federalismo; c) funzionalismo; d) nazionalismo.
3. La nascita del progetto e il manifesto di Ventotene
4. Il piano Schuman
5. Il tentativo della CED
6. I Trattati di Roma e l'Europa dei sei
7. La Comunità apre le porte
8. L'Atto unico europeo
9. Il Trattato di Maastricht
10. Il Trattato di Amsterdam
11. La moneta unica
12. La Carta di Nizza
13. Da Laeken a Roma, per la Costituzione europea
14. I referendum sul Trattato costituzionale
15. Il Trattato di Lisbona

PARTE TERZA: Il "cammino comunitario" dell'ordinamento costituzionale italiano
1. Il "testo" costituzionale: art. 11 della Costituzione e ordinamento comunitario
2. Il "contesto" teorico: la prospettiva del monismo e quella del dualismo. La tradizione dualista dell'esperienza italiana
3. I primi passi della giurisprudenza costituzionale: la sentenza 7 marzo 1964, n. 14 ed il ricorso al criterio della lex posterior. La teoria dei "controlimiti"
4. I "passaggi intermedi": la sentenza 27 dicembre 1965, n. 98 e la sentenza 6 luglio 1972, n. 1425. La prima svolta: la sentenza 27 dicembre 1973, n. 183, con cui si riconosce il principio dell'effetto diretto elaborato in sede comunitaria, e la sentenza con cui si rinuncia al principio cronologico in favore del principio di gerarchia.
6. Il revirement della sentenza 8 giugno 1984, n. 170: la "non applicazione" delle norme interni contrastanti con il diritto comunitario, le premesse teoriche dualiste, le eccezioni e le aporie del ragionamento della Corte
7. La sentenza 21 aprile 1989, n. 232 e la "nuova versione" della teoria dei "controlimiti"
8. Il "contesto teorico" definito dalla Corte e le prime smentite: le vicende del giudizio in via principale
9. La norma comunitaria quale tertium comparationis e le discriminazioni alla rovescia. Il caso della sentenza 30 dicembre 1997, n. 44310. La "conformazione comunitaria" dei parametri costituzionali nella sentenza 21 aprile 2000, n. 11411. Le leggi "comunitariamente necessarie" nei giudizi di ammissibilità dei referendum
12. L'interpretazione "comunitariamente orientata" delle disposizioni interne.
13. Il nuovo art. 117, primo comma, della Costituzione
14. Alcune possibili novità connesse a due recenti decisioni della Corte costituzionale

PARTE QUARTA: Il "cammino costituzionale" dell'ordinamento comunitario¹. La prospettiva della Corte di giustizia². Segue: le four doctrines³. Segue: l'evoluzione della giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di diritti fondamentali⁴. Segue: la Carta di Nizza e la successiva giurisprudenza sui diritti⁵. Un problema: il ruolo attuale dei diritti fondamentali nell'ordinamento europeo^{a) la CEDUB) le "tradizioni costituzionali comuni" c) l'art. 6 TUE}

PARTE QUINTA: Concettualizzazioni del fenomeno comunitario¹. Le prospettive della dottrina: la Costituzione senza stato². La multilevel constitution³. Il dibattito sulla costituzione europea. 4. La tesi della costituzione reticolare. Un recente caso come banco di prova

PARTE SESTA: Il Trattato costituzionale e il Trattato di Lisbona¹. Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa: dalla Convenzione alla conferenza intergovernativa². Le linee fondamentali del Trattato³. Le ratifiche e i referendum⁴. Il Trattato di Lisbona:^{a) Le differenze con il Trattato costituzionale b) La articolazione delle norme pattizie in due trattati di diverso "livello" c) Le modifiche sull'assetto istituzionale d) I valori e l'identità europea e) L'assetto delle competenze ed il principio di sussidiarietà f) I diritti fondamentali}

Modalità d'esame:

ORALE

Testi d'esame:

Costanzo, Mezzetti, Ruggeri, Lineamenti di diritto costituzionale dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2010 (terza ed.)• J. H. H. WEILER, La Costituzione dell'Europa, il Mulino, Bologna 2003, limitatamente a: Parte prima, capitoli I, II (pagg. 33-217)• J. Ziller, La nuova Costituzione europea, Il Mulino, Bologna, 2004, limitatamente alle pagine 96-100• M. Dogliani, Introduzione al diritto costituzionale, il Mulino, Bologna, 1994, limitatamente alle pagine 11-31. • M. CARTABIA, La ratifica del Trattato costituzionale europeo e la volontà costituente degli Stati membri, reperibile nel sito www.forumcostituzionale.it (speciale Europa)• S. Pajno, L'integrazione comunitaria del parametro di costituzionalità, Giappichelli, Torino, 2001, limitatamente alle pagine 47-186 (FACOLTATIVO).

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO AVANZATO)
EUROPEAN UNION LAW (ADVANCED)

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE

CFU:

9

Docente:

Silvia Sanna

Obiettivi formativi:

Il corso mira a perfezionare le conoscenze degli studenti in merito agli aspetti istituzionali dell'ordinamento comunitario, fornendo loro una preparazione di base riguardo agli elementi fondamentali del diritto materiale dell'Unione europea. In particolare saranno approfondite le regole che presiedono alla delimitazione delle competenze dell'Unione europea, al funzionamento del mercato unico e alla politica di concorrenza.

The course aims to improve the knowledge of EU law on specific competences of the European Union. In particular the programme deals with the single market regulation and the competition policy.

Programma d'esame:

Le competenze dell'Unione europea; le libertà di circolazione delle merci, dei servizi e dei capitali; la libera circolazione delle persone; la politica della libera concorrenza.

EU competences; free movement of goods, services and capitals; free movement of persons; competition policy.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Per gli studenti frequentanti:L'esame consiste in una prova finale orale.È previsto lo svolgimento di una prova intermedia scritta al fine di verificare l'apprendimento.

Per gli studenti non frequentanti:L'esame consiste in una prova scritta articolata in tre (3) domande aperte di cui una (1) relativa alla lettura in lingua straniera. L'intera prova potrà essere svolta in lingua italiana.Il candidato supererà l'esame se nella prova scritta avrà ottenuto un punteggio uguale o superiore a 18/30.Previo superamento dell'esame scritto, il candidato avrà la facoltà di scegliere se sostenere una prova integrativa orale vertente su un testo ulteriore da concordare con la docente.

Testi d'esame:

Per gli studenti frequentanti:

I testi di riferimento verranno indicati nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti:

- DANIELE L., Diritto del mercato unico europeo. Cittadinanza - Libertà di circolazione - Concorrenza - Aiuti di Stato, Seconda edizione, Giuffrè, Milano, 2012 (nessuna edizione precedente);Allo studio dei testi deve necessariamente affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative reperibili nel sito Internet dell'Unione europea, al seguente indirizzo: europa.eu.int o attraverso i link indicati nella pagina del corso attiva nella piattaforma e-learning.In alternativa, tra le raccolte in commercio si segnalano:- NASCIMBENE B., Unione Europea. Trattati, Giappichelli, Torino, 2010 (o edizioni successive)oppure- POCAR F., TAMBURINI M., Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, Milano, 2009 (o edizioni successive).Allo scopo di stimolare l'apprendimento della lingua straniera da parte degli studenti, si richiede lo studio di almeno una delle letture in lingua inglese di seguito indicate: 1) Alphandéry E., The Euro Crisis, Fondation Robert Schuman, Policy Paper, n. 240, 14th May 2012, reperibile nel sito Internet: www.robert-schuman.eu/doc/questions_europe/qe-240-en.pdf2 Groussot X., Pech L., Fundamental Rights Protection in the European Union post Lisbon Treaty, Fondation Robert Schuman, Policy Paper, n. 173, 14th June 2010, reperibile nel sito Internet: www.robert-schuman.eu/doc/questions_europe/qe-173-en.pdfPer gli studenti che non avessero alcuna conoscenza della lingua inglese è possibile sostituire i testi indicati con letture in

lingua francese, da concordare previamente con la docente. Lo studio degli scritti in lingua straniera costituisce parte integrante del programma d'esame.

La preparazione del presente esame presuppone una conoscenza di base del Diritto dell'Unione europea aggiornata all'ultima revisione istituzionale intervenuta con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009. Per chi non avesse in precedenza mai studiato la parte istituzionale di Diritto dell'Unione europea aggiornata al Trattato di Lisbona è indispensabile integrare la preparazione dell'esame utilizzando un qualsiasi manuale disponibile in commercio, purché edito dal 2010 in poi. Tra i tanti si consiglia: DANIELE L., *Diritto dell'Unione europea. Sistema istituzionale - Ordinamento – Tutela giurisdizionale - Competenze*, Quarta edizione, Giuffrè, Milano, 2010 (nessuna edizione precedente).

DIRITTO PRIVATO EUROPEO**European civil law****Anno accademico:****2012 - 2013****Secondo anno****Secondo semestre****Settore scientifico/disciplinare:****IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO****CFU:****9****Docente:**

Elena Poddighe

Obiettivi formativi:

Conoscenza adeguata di tutti gli argomenti indicati nel programma e trattati a lezione ed esposizione corretta e completa degli stessi.

Adequate knowing of all the subjects and arguments exposed during the course and indicated in the "Program", and complete and correct exposition.

Programma d'esame:

Diritto privato europeo. Le fonti
Adattamento del diritto comunitario al diritto interno
Problemi col
recepimento delle Direttive
Diritto dei consumatori
Clausole vessatorie
Responsabilità del produttore
Diritto
dell'informazione
Casi giurisprudenziali sulla libertà di manifestazione del pensiero
Diritto
dell'audiovisivo
Trattamento dei dati personali

What is it?

European and local law.

Problems with directive'reception in Italy

Consumer law

Unfair clauses

Productor's liability

Media law

Cases and materials

Media law

Privacy law

Modalità d'esame:

Orale

Testi d'esame:

G. Benacchio, Diritto privato dell'Unione Europea, Cedam, 2010, eccetto il capitolo sulle Società.

S. Sica – V. Zeno-Zencovich, Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione, Cedam, 2009

Ricevimento studenti:

via e-mail sempre: poddighe@uniss.it

FILOSOFIA POLITICA
Political philosophy

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Raffaella Sau

Virgilio Mura

Obiettivi formativi:

Il corso tende a fornire strumenti teorici per un approccio critico alla conoscenza degli snodi fondamentali dei sistemi politici democratici.

The course aims to provide theoretical tools for a critical approach to the understanding democratic political systems

Programma d'esame:

Il corso è articolato in due moduli: modulo A (prof. Virgilio Mura) contenuto: Tipi e forme del potere. Il potere legittimo. Modi di giustificazione del potere. Il paternalismo classico. Il neo paternalismo o paternalismo libertario. Paternalismo e democrazia, ovvero il problema della legittimità democratica
modulo B (prof.ssa Raffaella Sau): contenuto: La rappresentanza politica

Durante il corso si svolgerà un seminario su La legittimità dell'Unione Europea con la partecipazione del prof. Otto Kallscheuer

The course is divided into two modules:

Module A (Prof. Virgilio Mura)

Content: Types and forms of power. Legitimate power. Modes of justification of power. Classic Paternalism . The new paternalism or libertarian paternalism. Paternalism and democracy.

Module B (Prof. Raffaella Sau):

content: The political representation

During the course there will be a seminar on the legitimacy of the European Union with the participation of Professor Otto Kallscheuer

Modalità d'esame:

Orale.

Sono previste prove intermedie

Testi d'esame:

I testi d'esame saranno concordati con gli studenti durante le lezioni

Ricevimento: Alla fine di ogni lezione e su appuntamento scrivendo arsau@uniss.it

PROCESSI E ISTITUZIONI DELLA POLITICA MONDIALE **Processes and institutions in world politics**

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/04 SCIENZA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Rodolfo Ragonieri

Obiettivi formativi:

Gli studenti dovranno imparare a conoscere i concetti fondamentali che riguardano le identità politiche nella politica mondiale e saperli usare in modo critico per comprendere le tendenze in atto. In particolare, dovranno essere capaci di scrivere un breve elaborato personale su un aspetto particolare delle identità nella politica mondiale.

Students must be able to master the basic ideas concerning political identities in world politics and to use them critically to understand present trends. They must be able to write a short dissertation on a particular aspect of the issue.

Programma d'esame:

Il corso si propone di affrontare ogni anno accademico un tema significativo della politica mondiale.

Quest'anno il tema riguarda il ruolo delle identità nella politica mondiale. La questione fondamentale che ci poniamo nel corso è la seguente: mentre l'identità nazionale ha dominato quasi due secoli di storia politica e culturale, nel futuro assisteremo all'emergere di un'altra identità politica dominante oppure a una molteplicità di identità diverse? Prima verranno analizzate le principali identità politiche che agiscono sull'arena internazionale (nazionale, etnica, religiosa), le loro caratteristiche, le loro trasformazioni e le principali interpretazioni teoriche. Successivamente ci rivolgeremo a quelle che sono in corso di sviluppo (identità sovranazionali, identità europea, identità cosmopolitica).

The course deals every year with a different important issue in world politics. This particular course deals with the role of identities in world politics. The basic question we want to tackle is the following: whereas national identity has prevailed in almost two centuries of political and cultural history, in the future shall we see the emergence of an other prevailing political identity or a multiplicity of different identities? First I shall deal with the basic political identities acting in the international arena (national, ethnic, religious), their characteristics, transformations and the basic theoretical interpretations. Thereafter, I shall turn to emerging identities (super-national, European, cosmopolitan identities).

Modalità d'esame:

Orale e scritta

L'esame può essere dato in due diverse modalità: frequentanti e non frequentanti. I frequentanti sono gli studenti e studentesse che sono stati presenti almeno al 75% delle attività in aula (lezioni, esercitazioni etc.)

Frequentanti L'esame si articola in una prova intermedia scritta (domande chiuse e domande aperte) alla fine del primo modulo, l'esposizione e commento di un testo accademico nel corso del secondo modulo e la scrittura e discussione di una breve relazione nel terzo modulo.

Non frequentanti L'esame consiste in un'unica prova orale sui testi indicati.

Testi d'esame:

Per tutti: F. Cerutti, D. D'Andrea (a cura di), Identità e conflitti. Etnie, nazioni e federazioni, Franco Angeli, Milano 2000. V. Coralluzzo e L. Ozzano (a cura di), Religioni tra pace e guerra. Il sacro nelle relazioni internazionali del XXI secolo, UTET, Torino 2012.

Altri testi di riferimento per i frequentanti saranno indicati a lezione

Per i **non frequentanti** è possibile concordare con il docente una preparazione condotta su testi diversi da quelli indicati, ma equivalenti sia dal punto di vista del carico di studio (numero di pagine), sia da quello della rilevanza teorica e disciplinare.

Ricevimento: Nelle settimane di lezione, tutti i giorni ore 15-17

PSICOLOGIA GIURIDICA
Psychology and Law

Anno accademico:

2012 - 2013

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

CFU:

9

Docente:

Patrizia Patrizi

Obiettivi formativi:

Contenuti e metodologia del corso mirano a favorire l'acquisizione delle conoscenze di base sulle principali teorie e i modelli della psicologia giuridica, di competenze per analizzare i processi che caratterizzano la devianza, i sistemi applicativi della norma, i metodi dell'intervento preventivo e di trattamento, per riconoscere le condizioni sociali che rivestono rilevanza giuridica.

Students will gain basic knowledge on the main forensic psychology theoretical frameworks; will be able to analyse the processes of deviance, law system, prevention and treatment models and to identify the social conditions with judicial relevance.

Programma d'esame:

Il corso sviluppa un'analisi critica della psicologia giuridica: identità, interazioni con il diritto e con le altre discipline extra-giuridiche, campi applicativi, con particolare riguardo all'area della devianza e della criminalità. Verranno trattati i seguenti ambiti di applicazione: la psicologia dei provvedimenti, dei trattamenti e degli interventi collegati alle decisioni giudiziarie (civili e penali), all'esecuzione detentiva e alternativa delle pene, ai modelli emergenti di prevenzione e giustizia riparativa; la psicologia delle situazioni problematiche e a rischio in età evolutiva, finalizzata alla tutela delle persone minorenni; la psicologia degli interventi di formazione per operatori che intervengono in applicazione di provvedimenti giudiziari. Ogni argomento teorico sarà illustrato con attenzione alle declinazioni operative, ai metodi e agli strumenti di conoscenza, utili nella ricerca empirica e nell'intervento, di cui può dotarsi la/il futura/o professionista secondo il profilo formato dal Corso di Laurea. Le e gli studenti verranno sollecitati a costruire percorsi autonomi di apprendimento e riflessione sui temi oggetto del corso, sia durante le lezioni sia nella produzione di elaborati finalizzati a una più completa valutazione finale.

The course will be focused on legal (forensic) psychology mainstream: discipline identity, interrelationships between psychology and the law in criminal, civil, juvenile, and family law settings. Particular attention is given to issues in criminal proceedings, civil commitment, rights of the children; restorative justice approaches; psychology of training in law. Topics: forensic psychology (origins, historical evolution, actual identity, applied fields); deviance process; criminal behaviour theories (classical studies, the action deviant communication theory, deviant career theory); prevention models; justice models (retributive, treatment, restorative); psychological intervention in penal system; penal proceeding laws on juvenile delinquency; criminals treatment procedures and the penitentiary; penal accountability; child protection system; sexual exploitation of children; investigative psychology; forensic psychology training models.

Modalità d'esame:

Orale

Sono previste prove intermedie.

Testi d'esame:

De Leo G., Patrizi P. (2002), Psicologia giuridica, Il Mulino, Bologna (per i frequentanti, i capitoli 7 e 8 sono di sola lettura). Patrizi P. (2011), Psicologia della devianza e della criminalità, Carocci, Roma (per i frequentanti, i capitoli 2 e 7 sono di sola lettura).

Ogni argomento teorico sarà illustrato con attenzione alle declinazioni operative, ai metodi e agli strumenti di conoscenza utili nella ricerca empirica e nell'intervento. Le/gli studenti verranno sollecitati/i a costruire percorsi autonomi di apprendimento e riflessione sui temi oggetto del corso, sia durante le lezioni sia nella

produzione di elaborati finalizzati a una più completa valutazione finale. Collabora al Corso la dott.ssa Anna Bussu. Interverrà il dott. Gian Luigi Lepri. Effettuano assistenza alle lezioni, alla piattaforma moodle, agli esami le dott.sse Caterina Dessoletti, Elisa Amadori, Valentina Bussu.

SOCIOLOGIA GENERALE (CORSO AVANZATO)
General Sociology avanced course

Anno accademico:

2012 - 2013

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

CFU:

9

Docente:

Antonio Fadda

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di stimolare, attraverso l'applicazione delle categorie interpretative proprie della sociologia studiate negli anni precedenti, la riflessione sui temi attualmente dibattuti dalla comunità scientifica. Altra finalità che il corso si propone è quella di saldare la riflessione teorica alla realtà dell'attuale momento della vita sociale, stimolando l'osservazione e la critica.

Il risultato atteso alla fine del corso sarà l'acquisizione di capacità critiche, la padronanza delle categorie interpretative nonché la competenza nell'uso dei materiali bibliografici e delle altre fonti di documentazione e di analisi.

The objective of the course is to stimulate the reflection on the issues which are currently debated by the scientific community, through the application of the interpretative categories which have been studied in previous years. Other finality of the course will be to solder the theoretical reflection on the reality of the present moment of social life, stimulating observation and criticism. The expected result at the end of the course will be the acquisition of critical capacities, experience in using interpretative categories and in using bibliographical tools and other sources of documentation and analysis

Programma d'esame:

Oggetto del corso sarà la riflessione su un tema particolarmente attuale nel dibattito sociologico e politico come quello dell'identità. A partire dalle svariate definizione date dell'identità e dall'uso variegato, e spesso arbitrario del termine, si porterà l'attenzione sugli ambiti del vivere sociale in cui sono riscontrabili segnali di appartenenza identitaria.

Il tema dell'identità verrà quindi affrontato con particolare riferimento al rapporto tra identità e tradizione, tra identità e migrazioni, tra identità locali e processo di globalizzazione. Verrà inoltre dedicata attenzione all'identità di genere, all'identità politica, all'identità religiosa. Il corso avrà un andamento seminariale per cui altri eventuali argomenti, connessi al tema dell'identità, potranno emergere nel corso dei lavori.

The object of the course will be a reflection on an issue particularly actual into the sociological debate, as the theme of identity. Starting from different definitions of identity and from the often arbitrary use of the term, the attention will focus on living social scopes where it is possible to find signs of identity. Therefore, the theme of identity will be addressed with particular reference to the relationships between identity and tradition, identity and migrations, local identities and globalization process. The attention will be also dedicated to the gender identity, political identity, religious identity. The course will get a seminar form whereby other possible topics, related to the theme of identity, will can emerge in the course of the work

Modalità d'esame:

Orale.

Testi d'esame:

testi di esame per i non frequentanti:- A.Giddens, Identità e società moderna, Ipermedium, Napoli 1999;- A.Sen, Identità e violenza, Laterza, Roma - Bari 2008.

Per gli studenti frequentanti il seminario le indicazioni bibliografiche verranno fornite di volta in volta

Ricevimento:

dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00